



CAMERA DI COMMERCIO
RIETI VITERBO

2° RAPPORTO ECONOMIA ALTO LAZIO ANNO 2022



CAMERA DI COMMERCIO
RIETI VITERBO

INDICE

Presentazione	1
I – Scenario internazionale e nazionale	2
II – L’evoluzione economica delle province di Viterbo e Rieti nel 2022	5
1 – Il sistema imprenditoriale	9
1.1 La dinamica imprenditoriale nel 2022	9
1.2 L’evoluzione giuridica	15
1.3 Il manifatturiero	21
1.4 Le imprese artigiane	24
1.5 Le imprese femminili, giovanili e straniere	27
2 – Il mercato del lavoro	35
2.1 La dinamica demografica	35
2.2 I principali indicatori provinciali	39
2.3 L’occupazione per genere e giovanile	43
2.4 L’articolazione settoriale della forza lavoro	46
2.5 La Cassa Integrazione Guadagni	48
3 – Le dinamiche del commercio estero	50
3.1 Le dinamiche del 2022	50
3.2 I settori economici prevalenti	53
3.3 I mercati di sbocco per le province di Viterbo e di Rieti	57
4 – Il credito	63
4.1 La dinamica dei depositi	63
4.2 La dinamica dei prestiti	65
4.3 La rischiosità del credito	68
5 – Il turismo	72
5.1 Il quadro turistico provinciale	72

Approfondimento: Ceramica sanitaria 2022 *a cura del Centro Ceramica*

Approfondimento: La “Pump Valley” del Reatino una prima analisi *a cura della Camera di Commercio Rieti-Viterbo, Federlazio e Unindustria*

Presentazione

La Camera di Commercio di Rieti-Viterbo si presenta con il secondo Rapporto economico sull'Alto Lazio. Un nuovo Rapporto sulle province di Rieti e Viterbo.

Il Rapporto economico dell'Alto Lazio contiene la sintesi dei tradizionali dati di carattere statistico-economico di fonte camerale oltre ad una serie di indicatori utili per approfondire l'analisi della situazione economica ed imprenditoriale di questa vasta Area. Il Rapporto sull'economia dell'Alto Lazio continua a rappresentare uno strumento fondamentale di programmazione economica, e vuole essere anche un servizio reale alle imprese, poiché la conoscenza è una risorsa strategica per la competitività aziendale.

Le Istituzioni, le imprese ed in generale tutti gli attori del sistema socio-economico e politico delle province di Rieti e Viterbo possono usufruire di questo studio che mette a sistema molte delle informazioni necessarie soprattutto per l'approntamento di scelte strategiche di medio e lungo respiro.

L'occasione della stesura del Rapporto diventa anche estremamente utile per poter amalgamare due territori, quello reatino e quello viterbese, che seppur presentando diverse similarità sono stati sempre distanti e poco connessi, non solo dal punto di vista strutturale. Sarà infatti possibile cogliere i punti di forza di debolezza e di convergenza tra le due province, convinti anche del fatto che un approccio sinergico può migliorare i punti di forza ed attenuare quelli di debolezza.

In questo Rapporto, inoltre, saranno contenuti due approfondimenti su due realtà estremamente importanti per le due aree che compongono l'Alto Lazio. Il primo è relativo alla cosiddetta “*Pump Valley*” del Reatino, uno spaccato che analizza un insieme di imprese che opera a cavallo tra l'elettronica e la meccanica soprattutto nel campo delle pompe dosatrici con una grande successo nazionale ed internazionale. Il secondo riguarda un'indagine statistica delle imprese del Distretto industriale di Civita Castellana, un focus sullo stato di salute delle imprese di quest'Area che rappresenta un nucleo manifatturiero estremamente innovativo ed importante, analizzato dal Centro Ceramica di Civita Castellana.

La Giunta della Camera di Commercio esprime l'auspicio che questo studio, unitamente alle molteplici altre attività messe in campo dall'Ente camerale, possano contribuire in maniera concreta al miglioramento delle condizioni generali del contesto socio-economico, al fine di favorire una crescita equilibrata del tessuto imprenditoriale delle due realtà provinciali dell'Alto Lazio.

IL PRESIDENTE
Domenico Merlani

I – Scenario internazionale e nazionale

Lo scenario economico internazionale rimane incerto, dopo la brusca flessione a causa della pandemia di Covid-19 e il rimbalzo iniziato nel 2021, il 2022 si è aperto con la guerra in Ucraina e le sue conseguenze che insieme al rialzo dei prezzi delle materie prime, alla difficoltà nel loro approvvigionamento e la continua incertezza globale hanno portato in altalena gli indici economici mondiali.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, il PIL mondiale a prezzi costanti, dopo il rimbalzo del 6,1% registrato nel 2021, rispetto all'anno tragico della pandemia, nel 2022 ha continuato a crescere mitigando i potenziali freni alla crescita e mettendo a segno un + 3,4%.

A livello mondiale, tra i Paesi più importanti che hanno segnato un aumento del PIL più significativo nel 2022 troviamo l'India (+6,8%) che bisssa l'ottimo risultato del 2021, la Spagna (+5,5%), il Regno Unito (+4%) e l'Italia (+3,7%). Positive ma con un tasso di crescita inferiore le economie europee tradizionalmente più forti: la Francia (+2,6% e, la Germania (+1,8%). Anche gli Stati Uniti, non al massimo della forma, registrano un +2,1%. Anche la Cina, alle prese con la coda del Covid cresce meno segnando appena, si fa per dire, un +3%. Tra le economie avanzate, il Paese che registra la crescita più contenuta è nuovamente il Giappone (+1,1%). In forte recessione la Russia, che complici le conseguenze della guerra segna un -2,1% nel 2022.

L'Area Euro, nonostante due big come Germania e Francia abbiano registrato dei tassi di crescita non esaltanti, risulta nel 2022 una zona economicamente in espansione rispetto ad altre aree che negli ultimi anni avevano evidenziato migliori performance, su tutti Stati Uniti e Cina. In particolare si sono sentiti forti gli effetti di alcuni elementi di grande rilievo, la guerra Russo-Ucraina, innanzitutto che ha accelerato gli effetti inflazionistici delle economie maggiormente sviluppate e le tensioni sui tassi generati dalle Banche Centrali al fine di arrestare l'inflazione. Le previsioni fatte all'inizio e durante l'anno comunque sono state tutte corrette in positivo e l'annus horribilis previsto in effetti non si è verificato.

In Italia, come già detto, nel 2022 si è consolidato il buon risultato del 2021 con una buona crescita del PIL, nonostante le previsioni pessimistiche di inizio anno e la frenata dell'ultimo trimestre. Il 2022 si è chiuso positivamente per l'Italia, l'incremento del PIL (+3,7%) è stato sostenuto dalla domanda nazionale, sulla quale ha inciso in parte la domanda interna soprattutto con la spesa delle famiglie, ma anche dalle esportazioni, aumentate del 20% rispetto al 2021.

Gli apporti settoriali che hanno generato questo risultato, vedono una dinamica molto positiva per le costruzioni, alla quale si è associato il contributo dei servizi, mentre si è rivelato più debole, anche se positivo, quello dell'industria e negativo quello dell'agricoltura.

Il FMI, nell'ultimo outlook relativo ad aprile 2023, ha aggiornato le previsioni di stima del PIL nel 2023 e nel 2024, prevedendo un PIL a livello mondiale che crescerà del +2,8% quest'anno e del 3% nel 2024. In particolare, per l'India, nuovamente sugli scudi, si prevede una crescita del +5,9% nel 2023 e una risalita al +6,3% nel 2024. La Cina ancora un po' in altalena con una risalita nel 2023 +5,2% nel 2023 e +4,5% nel 2024. Passando alle economie occidentali per gli Stati Uniti continua il trend di decelerazione della crescita con +1,6% previsto nel 2022 ed un +1,1% previsto nel 2023 in controtendenza con le previsioni globali.

L'Europa e l'Area Euro ritraceranno rispetto alla buona tenuta del 2022. Performance migliore per la Spagna (+1,5% nel 2023 e +2% nel 2024), seguita da Francia (+0,7% nel 2023 e +1,3% nel 2024) e Italia (+0,7% nel 2023 e +0,8% nel 2024). Per la Germania si prevede un segno negativo nel 2023, -0,1%, ed una parziale risalita nel 2024 +1,1%. Va messo in evidenza che per quanto riguarda l'Eurozona le ultime stime di maggio della Commissione Europea sono più ottimistiche, prevedendo una crescita per tutta l'Area dell'1,1% e dell'1,6%, rispettivamente per il 2023 ed il 2024, migliorando il +0,8% e il +1,4% previsto dall'FMI ad aprile scorso. Resta in difficoltà l'economia tedesca appena sopra la parità per il 2023, +0,2%, messa a dura prova dall'alta inflazione. Anche per l'Italia le previsioni della Commissione Europea migliorano la situazione ipotizzando un +1,2% nel 2023 ed un +1,1% nell'anno successivo. Continua a preoccupare tuttavia, il persistere di un alto tasso di inflazione che si rifletterà sulla perdita di potere di acquisto delle famiglie e dal correlato aumento dei tassi che rischia di deprimere alcuni settori dell'economia e gli investimenti delle imprese. Anche l'andamento non propriamente brillante dell'economia europea ed in particolare di quella tedesca non sono una bella notizia per l'Italia visto il peso delle esportazioni verso quest'Area.

Tab. 1 - Crescita del Prodotto Interno Lordo delle principali economie mondiali (in %)

Area	2021	2022	Proiezioni	
			2023	2024
World Output	6,1	3,4	2,8	3,0
Advanced Economies	5,2	2,7	1,3	1,4
United States	5,7	2,1	1,6	1,1
Euro Area	5,3	3,5	0,8	1,4
Germany	2,8	1,8	-0,1	1,1
France	7,0	2,6	0,7	1,3
Italy	6,6	3,7	0,7	0,8
Spain	5,1	5,5	1,5	2,0
Japan	1,6	1,1	1,3	1,0
United Kingdom	7,4	4,0	-0,3	1,0
Other Advanced Economies	5,0	2,6	1,8	2,2
Emerging Market and Developing Economies	6,7	4,0	3,9	4,2
China	8,0	3,0	5,2	4,5
India	9,0	6,8	5,9	6,3
Russia	4,7	-2,1	0,7	1,3
Latin America and the Caribbean	6,8	4,0	1,6	2,2
Brazil	4,6	2,9	0,9	1,5
Middle East and Central Asia	5,7	5,3	2,9	3,5

Fonte: International Monetary Fund, World Economic Outlook database: April 2023

II – L’evoluzione economica delle province di Viterbo e Rieti nel 2022

I territori delle province di Rieti e Viterbo presentano, nell’osservazione congiunta, caratteri di elevata complessità. Nel corso del 2022, il contesto economico delle province di Viterbo e di Rieti ha evidenziato un andamento moderatamente positivo che per qualche indicatore ha rafforzato le indicazioni del 2021, anno che ha rappresentato una ripresa rispetto all’anno covid del 2020. Rispetto alla crescita importante del sistema Paese le province di Rieti e Viterbo, secondo le stime Prometeia, seguono a ruota segnando rispettivamente un +3,4 ed un +3,2%. Anche le previsioni di aprile dello stesso Istituto fanno prefigurare una crescita delle province di Rieti e Viterbo dello 0,4% anche se leggermente inferiore a quelle previste a livello nazionale.

Per quanto riguarda il movimento anagrafico delle imprese delle province di Viterbo e di Rieti, pur registrando un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni, il tasso di crescita segue un andamento differenziato tra i due territori.

Nella provincia di Viterbo, nel 2022, si è registrato un movimento anagrafico con un saldo positivo di 306 unità, al netto delle cancellazioni d’ufficio che non sono correlate a fenomeni economici ma esclusivamente amministrativi, con un tasso di crescita del +0,81%. Anche la provincia di Rieti mostra un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni nel 2022 pari a 67 unità, al netto delle cancellazioni d’ufficio, ma presenta un tasso di crescita inferiore pari al +0,45%. Tale dato però è dettato più da una diminuzione delle cancellazioni più che da un aumento delle iscrizioni, che invece in entrambi i casi hanno evidenziato una flessione.

A fine 2022 la Tuscia arriva a contare 37.321 imprese registrate, mentre la provincia di Rieti ne conta 14.818, a fronte di 609.483 registrate nel Lazio e 6.019.276 registrate in Italia.

I settori più numerosi in termini assoluti e in ordine di peso sul totale delle imprese registrate in ciascuna provincia sono l’agricoltura (con un peso del 30,8% per Viterbo e del 23,9% per Rieti), il commercio (20,3% nel viterbese e 18,8% nel reatino), le costruzioni (13,6% a Viterbo e 16,9% a Rieti) ed i servizi di alloggio e ristorazione (6,5% nella Tuscia e 7,5% nel reatino) e le attività manifatturiere (5,2% a Viterbo e 5,9% a Rieti). Inizia negativo, invece, il primo trimestre del 2023 per l’Alto Lazio con la provincia di Rieti che mostra una variazione dello 0,3% e di Viterbo dello 0,2%.

Per quanto riguarda le esportazioni, sia nella provincia di Viterbo che in quella di Rieti sono aumentate nel 2022 rispetto all’anno precedente. Il quadro è comunque estremamente differenziato tra i due territori se si considera che la provincia di Viterbo ha segnato un + 8,2% contro un vigoroso

+ 30,2% della provincia di Rieti che migliora di molto la buona performance export dell'Italia che nel periodo è aumentata del 20%.

Per la Tuscia i comparti migliori sono quelli relativi ai prodotti alimentari, bevande e tabacco con un +14,7%, dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, +15,6%, dei prodotti in porcellana e in ceramica che fanno registrare nel 2022 un aumento del loro export del +7,8% e degli articoli in gomma e materie plastiche che, con un peso del 5,4%, fanno registrare un aumento delle loro esportazioni del +7,8%.

Per quanto riguarda la provincia di Rieti, invece, il comparto più significativo è quello relativo agli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici le cui esportazioni crescono nel 2022 del +42,4% rispetto all'anno precedente. Importante anche il settore dei macchinari e delle altre apparecchiature che segna una crescita dell'export del +13,3% e quello dei computer e apparecchi elettronici ed elettromedicali che aumenta del 13,1%.

Le esportazioni riguardanti i prodotti dell'agricoltura, che nel viterbese hanno una quota piuttosto rilevante, con un 12,3% sulle esportazioni complessive, hanno mostrato una significativa contrazione in questo territorio, con un calo pari al -22,9% rispetto al 2021, mentre, nel reatino, il peso del settore sull'export complessivo è del tutto marginale con un peso dello 0,1% ed in calo del - 5,0%.

Per ultimo, il settore dei prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca nell'anno 2022 ha fatto registrare un peso del 19,1% nel viterbese, con un calo rispetto all'anno precedente del - 10,7%, del tutto trascurabili le esportazioni del settore primario in provincia di Rieti.

Passando invece all'analisi del settore turistico, l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 aveva generato nel 2020 un'evidente crisi nell'ambito del turismo, dopo anni di crescita costante del settore. Nel 2021 si era assistito ad una leggera ripresa di questo settore, con un aumento sia degli arrivi che delle presenze nelle strutture ricettive dovuto maggiormente ai turisti italiani più che a quelli stranieri. Finalmente il 2022 è tornato vicino, ed in alcuni casi superiore, ai livelli precovid. Queste considerazioni valgono a livello nazionale ma anche a livello territoriale. Nel viterbese, rispetto all'anno 2021, gli arrivi sono cresciuti del +56,5% (arrivando a sfiorare i dati del 2019) e le presenze del +102,2%, sopravanzando il dato record del periodo precovid. Anche nella provincia di Rieti aumenti a doppia cifra, con gli arrivi che hanno fatto registrare un +37,2% e le presenze un +60,9%, generando anche un discreto aumento del numero medio di giornate di presenza.

Infine, il 2022 ha visto il ritorno degli stranieri, facendo registrare un consistente aumento degli arrivi e delle presenze da residenti in Paesi esteri, rispettivamente del +147,2% e del +157,1% a Viterbo, mentre a Rieti rispettivamente del +129,8,8% e del +187,9%.

Osservando gli indici strutturali provincia si nota che Viterbo presenta un buon posizionamento nella graduatoria nazionale delle province per quanto riguarda l'indice di permanenza media, registrandosi in 21^a posizione, con un rapporto presenze/arrivi pari ad una media di 4,3 giorni di presenza, un dato superiore rispetto alla media italiana che si attesta, invece, a 3,5. Molto più in basso troviamo la provincia di Rieti, che si classifica in 74^a posizione, con una permanenza media pari a 2,6 giorni.

Con riferimento all'indice di internazionalizzazione turistica, il rapporto tra arrivi stranieri e totale arrivi risulta pari al 19,1% a Viterbo, lontano rispetto al dato nazionale (46,5%). Per Rieti la situazione è pressoché la stessa della Toscana, con un valore di 18,4%. Tale informazione mette quindi in evidenza la necessità di potenziare ed investire sul miglioramento della capacità attrattiva nei confronti del turismo estero.

Anche per quanto riguarda l'indice di concentrazione turistica, gli indici provinciali appaiono lontani dal dato medio nazionale, il rapporto arrivi/popolazione risulta circa al 101,7% per Viterbo ed al 36,5% per Rieti, entrambi decisamente inferiori a quello registrato per l'Italia (201,4%). Da sottolineare come tali indicatori risultino consistentemente aumentati nel 2022 rispetto al 2021 e soprattutto al 2020.

Analizzando il mercato del lavoro nel 2022, rispetto all'anno precedente gli indicatori sono migliorati in entrambi i territori, anche se in maniera diversificata. In particolare, gli occupati della provincia viterbese risultano 115.000 circa nel 2022, in aumento del 3,6% rispetto all'anno precedente, mentre nella provincia reatina risultano pari a 56.000 nel 2022, stabili rispetto all'anno 2021.

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, nel 2022, questo indicatore nel viterbese presenta una forte diminuzione, rispetto all'anno 2021, risultando pari a 7,5% inferiore anche al dato nazionale, mentre il reatino, con il 10,1% si allinea di fatto al dato dell'anno 2021.

Nel 2022, i disoccupati nella provincia viterbese risultano 9.000, cioè il 35,7% in meno rispetto al 2021. A Rieti essi sono 6.000, pressoché gli stessi dell'anno 2021.

Diversamente dai depositi, gli impieghi bancari hanno registrato nella provincia di Viterbo una dinamica altalenante che ha parzialmente caratterizzato anche lo scenario nazionale. L'ammontare dei finanziamenti del sistema bancario ha registrato nel 2016 un incremento del +2,2%, mentre nel 2017, 2018 e 2019 riduzioni rispettivamente del -0,4%, -5,0% e -2,6%. Nel 2020 e 2021 si sono registrati, invece, aumenti dei prestiti pari al +1,1% e +1,2%, mentre l'anno 2022 vede una nuova, sia pur contenuta, contrazione del -0,3%. A tale risultato hanno contribuito a vario titolo le famiglie, i cui prestiti sono aumentati del +1,7% rispetto all'anno precedente, ed i prestiti alle imprese e agli altri settori che nel 2022 sono diminuiti del -2,6 e - 2,8%.

Per quanto riguarda il mercato del credito, nella provincia di Viterbo i depositi bancari hanno registrato una crescita piuttosto costante negli ultimi anni: anche nel 2022, con un ritmo meno sostenuto del 2021, si conferma questa tendenza, con un aumento del +1,8% rispetto all'anno precedente. Anche la provincia di Rieti conferma questa tendenza con i depositi che continuano ad aumentare, registrando nel 2022 un +2,6% rispetto al 2021.

Inoltre, con riferimento agli impieghi bancari, questi ultimi hanno registrato un andamento differenziato per le province di Rieti e Viterbo. Mentre per quest'ultima si è evidenziato un leggero ridimensionamento, -0,3% rispetto all'anno precedente, la provincia di Rieti ha invece confermato il trend degli ultimi anni attestandosi ad un +1,7% rispetto al 2021. In entrambi i territori aumentano i prestiti verso le famiglie, mentre diminuiscono quelli a favore delle imprese.

Tra il 2021 e il 2022 si evidenzia, infine, una diminuzione delle sofferenze bancarie, ciò riguarda sia la provincia di Viterbo (-32,8%) che quella di Rieti (-44,0%). Questo andamento per l'Alto Lazio risulta essere in linea, o addirittura migliore, con quanto evidenziato sia nella regione Lazio (-30,2%) che a livello nazionale (-35,5%). Anche rapportando lo stesso dato al totale degli impieghi l'andamento appare sostanzialmente analogo.

1 – Il sistema imprenditoriale

1.1 La dinamica imprenditoriale nel 2022

L'andamento demografico dell'imprenditoria italiana nel 2022 delinea chiaramente la fase di transizione post pandemia, mostrando a livello nazionale un saldo positivo tra il numero di nuove imprese iscritte e quello delle imprese cessate nell'anno pari a più 48.018 unità, con un tasso di crescita rispetto all'anno precedente del +0,79%.

Anche nel Lazio si riscontra nel 2022 un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni, che risulta essere pari a più 9.526 unità, con un tasso di crescita, in relazione al 2021, del +0,74%.

Per quanto riguarda il movimento anagrafico delle imprese delle province di Viterbo e di Rieti, pur registrando un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni, il tasso di crescita segue un andamento differenziato tra i due territori.

Nella provincia di Viterbo, nel 2022, si è registrato un movimento anagrafico con un saldo positivo di 306 unità, al netto delle cancellazioni d'ufficio che non sono correlate a fenomeni economici ma esclusivamente amministrativi, con un tasso di crescita del +0,81%. Anche la provincia di Rieti mostra un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni nel 2022 pari a 67 unità, al netto delle cancellazioni d'ufficio, ma presenta un tasso di crescita inferiore pari al +0,45%.

La Tuscia arriva a contare 37.321 imprese registrate, mentre la provincia di Rieti ne conta 14.818, a fronte di 609.483 registrate nel Lazio e 6.019.276 registrate in Italia. Le imprese attive a Viterbo sono 32.741, a Rieti risultano 12.820. Nel viterbese le iscrizioni sono state 1.838 nel 2022 (erano state 2.031 nel 2021), che generano un tasso di natalità del 5,61%; nel reatino sono state 714 nel 2022 (909 nel 2021), che generano un tasso di natalità del 5,57%, mentre le cancellazioni sono state 1.532 (erano state 1.718 nel 2021) a Viterbo, con un tasso di mortalità del 4,68% e a Rieti 647 nel 2022 (781 nel 2021) che generano un tasso di mortalità del 5,05%.

In questo contesto occorre sottolineare che il numero di imprese di un settore oltre che delle iscrizioni e cessazioni può risentire anche dei cambiamenti di attività. La variazione nello stock del numero di imprese di un determinato settore consente meglio, rispetto al semplice saldo tra iscritte e cessate, di rilevare la presenza di un processo di crescita o riduzione dei settori di attività.

I settori più numerosi in termini assoluti e in ordine di peso sul totale delle imprese registrate in ciascuna provincia sono l'agricoltura (con un peso del 30,8% per Viterbo e del 23,9% per Rieti), il

commercio (20,3% nel viterbese e 18,8% nel reatino), le costruzioni (13,6% a Viterbo e 16,9% a Rieti) ed i servizi di alloggio e ristorazione (6,5% nella Tuscia e 7,5% nel reatino) e le attività manifatturiere (5,2% a Viterbo e 5,9% a Rieti).

Se si analizzano i singoli settori a livello provinciale nell'anno 2022, in provincia di Viterbo, sono quasi tutti in calo ad eccezione del settore delle costruzioni e delle attività non classificate in attesa di avere una destinazione specifica. Situazione simile a Rieti, dove però il settore delle costruzioni risulta sostanzialmente stazionario, con incrementi frazionali in alcuni settori e la maggior parte dell'incremento concentrato nelle imprese non classificate.

Analizzando i settori più importanti dal punto di vista numerico si registra un ulteriore calo delle imprese appartenenti al settore del commercio, sia quelle viterbesi che quelle reatine, con un saldo rispettivamente di -111 e di -42.

Le imprese di servizi di alloggio e ristorazione, in controtendenza con i dati degli ultimi anni, mostrano anche queste una variazione negativa, con una diminuzione di 50 imprese a Viterbo e di 19 a Rieti.

Analogo segno negativo, anche se in maniera meno importante, si ritrova per ciò che concerne le aziende manifatturiere. Nella Tuscia si registra una diminuzione di 24 imprese mentre minore, ma più significativo in termini percentuali il valore assunto nel reatino con una variazione di -17 imprese che rappresenta un tasso di variazione negativa vicino al 2%.

Le attività professionali, scientifiche e tecniche fanno registrare un leggerissimo decremento a Viterbo (-3 imprese), dopo la corsa degli ultimi anni, mentre a Rieti crescono di 10 unità le imprese del settore.

Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale in provincia di Viterbo nel 2022 (Valori assoluti e rapporto % Attive su Registrate)						
Settore	Registrate	Attive	Attive/ Registrate in %	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.483	11.419	99,4	299	396	-97
Estrazione di minerali da cave e miniere	52	35	67,3	0	0	0
Attività manifatturiere	1.938	1.702	87,8	43	67	-24
Fornitura di energia elettrica, gas	37	36	97,3	1	2	-1
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	57	50	87,7	0	2	-2
Costruzioni	5.077	4.689	92,4	325	238	87
Commercio	7.580	6.810	89,8	254	365	-111
Trasporto e magazzinaggio	493	435	88,2	2	22	-20
Servizi di alloggio e di ristorazione	2.408	1.994	82,8	53	103	-50
Informazione e comunicazione	562	518	92,2	29	28	1
Attività finanziarie e assicurative	533	511	95,9	22	33	-11
Attività immobiliari	986	890	90,3	21	25	-4
Attività professionali, scientifiche	796	742	93,2	38	41	-3
Noleggio, agenzie viaggio, supp. imp.	959	887	92,5	54	59	-5
Amministrazione pubblica	-	-	0,0	-	-	0
Istruzione	155	149	96,1	5	6	-1
Sanità e assistenza sociale	225	189	84,0	3	8	-5
Attività artistiche, sportive, di intratt.	406	365	89,9	22	13	9
Altre attività di servizi	1.368	1.310	95,8	51	65	-14
Imprese non classificate	2.206	10	0,5	616	59	557
TOTALE	37.321	32.741	87,7	1.838	1.532	306

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere, al netto delle cancellazioni d'ufficio (DPR 247/04)

Tab. 1 bis - La numerosità imprenditoriale in provincia di Rieti nel 2022 (Valori assoluti e rapporto % Attive su Registrate)						
Settore	Registrate	Attive	Attive/ Registrate in %	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Agricoltura, silvicoltura pesca	3.545	3.505	98,9	74	113	-39
Estrazione di minerali da cave e miniere	8	4	50,0	0	0	0
Attività manifatturiere	881	772	87,6	15	32	-17
Fornitura di energia elettrica, gas	15	14	93,3	0	0	0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	18	18	100,0	0	2	-2
Costruzioni	2.508	2.348	93,6	127	128	-1
Commercio	2.791	2.549	91,3	81	123	-42
Trasporto e magazzinaggio	282	253	89,7	12	21	-9
Servizi di alloggio e di ristorazione	1.113	961	86,3	38	57	-19
Informazione e comunicazione	233	201	86,3	10	16	-6
Attività finanziarie e assicurative	244	233	95,5	23	21	2
Attività immobiliari	256	226	88,3	2	5	-3
Attività professionali, scientifiche	362	340	93,9	23	13	10
Noleggio, agenzie viaggio, supp. imp.	509	464	91,2	41	41	0
Amministrazione pubblica	1	1	0,0	0	0	0
Istruzione	57	53	93,0	3	1	2
Sanità e assistenza sociale	173	152	87,9	2	6	-4
Attività artistiche, sportive, di intratt.	141	125	88,7	7	5	2
Altre attività di servizi	616	594	96,4	17	27	-10
Imprese non classificate	1.065	7	0,7	239	36	203
TOTALE	14.818	12.820	86,5	714	647	67

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere, al netto delle cancellazioni d'ufficio (DPR 247/04)

Tab. 2 - La numerosità imprenditoriale nel Lazio nel 2022 (Valori assoluti e rapporto % Attive su Registrate)						
Settore	Registrate	Attive	Attive/ Reg. in %	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Agricoltura, silvicoltura pesca	41.583	40.731	98,0	985	1.475	-490
Estrazione di minerali da cave e miniere	320	217	67,8	0	5	-5
Attività manifatturiere	30.127	24.950	82,8	515	1.109	-594
Fornitura di energia elettrica, gas	1.001	919	91,8	27	42	-15
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	1.044	828	79,3	9	27	-18
Costruzioni	84.538	72.800	86,1	4.297	3.599	698
Commercio	143.565	126.192	87,9	3.563	6.735	-3.172
Trasporto e magazzinaggio	18.855	16.361	86,8	484	669	-185
Servizi di alloggio e di ristorazione	48.534	41.868	86,3	749	2.078	-1.329
Informazione e comunicazione	20.677	17.772	86,0	738	818	-80
Attività finanziarie e assicurative	13.950	12.813	91,8	595	681	-86
Attività immobiliari	28.632	23.458	81,9	566	625	-59
Attività professionali, scientifiche	26.564	23.539	88,6	1.331	1.054	277
Noleggio, agenzie di viaggio, supp. imp.	32.482	29.291	90,2	1.190	1.646	-456
Amministrazione pubblica e difesa	20	10	50,0	0	0	0
Istruzione	3.906	3.570	91,4	162	155	7
Sanità e assistenza sociale	5.591	4.835	86,5	58	144	-86
Attività artistiche, sportive, di intratt.	9.099	7.967	87,6	283	295	-12
Altre attività di servizi	27.202	24.967	91,8	816	1.164	-348
Attività di famiglie e convivenze	2	2	100,0	0	0	0
Organizzazioni ed organismi extrater.	5	2	40,0	0	0	0
Imprese non classificate	71.786	423	0,6	18.112	2.633	15.479
TOTALE	609.483	473.515	77,7	34.480	24.954	9.526

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere, al netto delle cancellazioni d'ufficio (DPR 247/04)

Tab. 3 - La numerosità imprenditoriale in Italia nel 2022 (Valori assoluti e rapporto % Attive su Registrate)						
Settore	Registrate	Attive	Attive/ Reg. in %	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Agricoltura, silvicoltura pesca	721.614	712.692	98,8	20.922	27.455	-6.533
Estrazione di minerali da cave e miniere	3.747	2.764	73,8	11	72	-61
Attività manifatturiere	526.017	457.000	86,9	13.419	21.329	-7.910
Fornitura di energia elettrica, gas	13.715	12.927	94,3	314	599	-285
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	11.566	9.935	85,9	59	288	-229
Costruzioni	838.152	755.315	90,1	45.404	36.537	8.867
Commercio	1.443.182	1.311.772	90,9	42.278	72.633	-30.355
Trasporto e magazzinaggio	162.876	143.992	88,4	2.779	6.254	-3.475
Servizi di alloggio e di ristorazione	458.405	395.904	86,4	11.658	22.771	-11.113
Informazione e comunicazione	141.283	127.248	90,1	6.704	6.231	473
Attività finanziarie e assicurative	134.797	128.406	95,3	8.230	7.767	463
Attività immobiliari	301.296	268.132	89,0	6.030	8.266	-2.236
Attività professionali, scientifiche	238.599	217.513	91,2	15.657	11.693	3.964
Noleggio, agenzie di viaggio, supp. imp.	216.370	197.776	91,4	11.327	10.976	351
Amministrazione pubblica e difesa	126	85	67,5	0	2	-2
Istruzione	34.029	31.563	92,8	1.504	1.381	123
Sanità e assistenza sociale	46.985	41.993	89,4	709	1.306	-597
Attività artistiche, sportive, di intratt.	80.956	71.981	88,9	2.651	2.814	-163
Altre attività di servizi	249.495	238.889	95,7	9.263	11.456	-2.193
Attività di famiglie e convivenze	37	33	89,2	2	0	2
Organizzazioni ed organismi extraterr.	9	6	66,7	0	0	0
Imprese non classificate	396.020	3.409	0,9	113.643	14.716	98.927
TOTALE	6.019.276	5.129.335	85,2	312.564	264.546	48.018

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere, al netto delle cancellazioni d'ufficio (DPR 247/04)

Tab. 4 - Distribuzione settoriale delle aziende registrate nel 2022 in provincia di Viterbo e di Rieti, nel Lazio ed in Italia e peso dei settori della provincia sulla regione (Valori in %)						
Settore	Viterbo	Lazio	Italia	Rieti	Viterbo/Lazio	Rieti/Lazio
Agricoltura, silvicoltura pesca	30,8	6,8	12,0	23,9	27,6	8,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,1	0,1	0,1	0,1	16,3	2,5
Attività manifatturiere	5,2	4,9	8,7	5,9	6,4	2,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	0,1	0,2	0,2	0,1	3,7	1,5
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	0,2	0,2	0,2	0,1	5,5	1,7
Costruzioni	13,6	13,9	13,9	16,9	6,0	3,0
Commercio	20,3	23,6	24,0	18,8	5,3	1,9
Trasporto e magazzinaggio	1,3	3,1	2,7	1,9	2,6	1,5
Servizi di alloggio e di ristorazione	6,5	8,0	7,6	7,5	5,0	2,3
Informazione e comunicazione	1,5	3,4	2,3	1,6	2,7	1,1
Attività finanziarie e assicurative	1,4	2,3	2,2	1,6	3,8	1,7
Attività immobiliari	2,6	4,7	5,0	1,7	3,4	0,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,1	4,4	4,0	2,4	3,0	1,4
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese	2,6	5,3	3,6	3,4	3,0	1,6
Amministrazione pubblica e difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,0
Istruzione	0,4	0,6	0,6	0,4	4,0	1,5
Sanità e assistenza sociale	0,6	0,9	0,8	1,2	4,0	3,1
Attività artistiche, sportive, di intratt.	1,1	1,5	1,3	1,0	4,5	1,5
Altre attività di servizi	3,7	4,5	4,1	4,2	5,0	2,3
Attività di famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Imprese non classificate	5,9	11,8	6,6	7,2	3,1	1,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	6,1	2,4

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

Tab. 5 - Distribuzione settoriale delle aziende registrate nel 2022 e nel 2012 in provincia di Viterbo e di Rieti (Variazioni in %)				
Settore	Viterbo		Rieti	
	2022	2012	2022	2012
Agricoltura, silvicoltura pesca	30,8	32,2	23,9	24,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,1	0,1	0,1	0,1
Attività manifatturiere	5,2	5,8	5,9	7,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	0,1	0,1	0,1	0,1
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	0,2	0,1	0,1	0,1
Costruzioni	13,6	14,0	16,9	17,8
Commercio	20,3	21,8	18,8	20,5
Trasporto e magazzinaggio	1,3	1,6	1,9	2,3
Servizi di alloggio e di ristorazione	6,5	5,5	7,5	6,6
Informazione e comunicazione	1,5	1,1	1,6	1,3
Attività finanziarie e assicurative	1,4	1,4	1,6	1,6
Attività immobiliari	2,6	1,9	1,7	1,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,1	1,7	2,4	1,4
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese	2,6	2,0	3,4	2,2
Amministrazione pubblica	0,0	0,0	0,0	0,0
Istruzione	0,4	0,3	0,4	0,2
Sanità e assistenza sociale	0,6	0,3	1,2	0,6
Attività artistiche, sportive, di intratt.	1,1	0,9	1,0	0,8
Altre attività di servizi	3,7	3,1	4,2	3,6
Imprese non classificate	5,9	5,9	7,2	7,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

1.2 L'evoluzione giuridica

Nel corso degli ultimi anni si è evidenziato in maniera indiscutibile un graduale e costante irrobustimento del sistema produttivo nazionale, con le imprese sempre più orientate a costituirsi o a trasformarsi in società con una forma giuridica più strutturata, come le società di capitali rispetto alle più semplici imprese individuali o società di persone.

Questo processo sta interessando anche le province di Viterbo e di Rieti anche se nel 2022 rispetto alle precedenti annualità i dati rimangono sostanzialmente invariati. Le società di capitali nel 2022 a

Viterbo risultano essere il 21,2% del totale delle imprese registrate, identico dato dell'anno 2021, mentre per quanto riguarda la provincia di Rieti la loro percentuale è lievemente aumentata: dal 22,2% nel 2021 al 22,4% nel 2022. Una crescita delle società di capitali delle due province che comunque non è paragonabile alla percentuale di società di capitali che si registra nel 2022 in Italia (30,8%) e ancor più lontana da quella rilevata nel Lazio (45,6%).

In lieve ripresa l'incidenza percentuale relativa alle società di persone, che passa dal 14,5% del 2021 al 14,8% del 2022 per la provincia viterbese e dal 9,1% del 2021 al 9,4% del 2022 per quella reatina.

Il sistema imprenditoriale locale risulta però ancora fortemente caratterizzato da una forte prevalenza delle imprese individuali, che rappresentano un valore superiore di ben 10 punti rispetto alla media nazionale (50,8%), e addirittura oltre 20 punti rispetto alla media regionale (40,4%): le imprese individuali, infatti, rappresentano nel 2022 il 60,6% nel viterbese ed il 61,4% nel reatino del totale delle imprese registrate in ciascuna provincia.

Questo fenomeno è riconducibile, in larga misura, dalla forte vocazione agricola della maggior parte delle imprese del territorio. Il settore dell'agricoltura, in effetti, tende ad utilizzare quasi esclusivamente questa forma giuridica per svolgere attività di impresa. Nel 2022, nella provincia di Viterbo l'85,2% delle imprese registrate nel settore agricolo è costituito in forma di impresa individuale, mentre nella provincia di Rieti la loro percentuale in questo comparto arriva al 88,8%.

Diversamente, le società di capitali sono piuttosto utilizzate dalle imprese operanti nel settore dei servizi. In particolare, spiccano quelle attinenti la fornitura di energia elettrica e gas, acqua e reti fognarie rispettivamente con il 51,4% e 61,4% del totale delle imprese registrate nella provincia di Viterbo e 80,0% e 61,1% del totale delle imprese registrate nella provincia di Rieti). Seguono le attività immobiliari (59,6% a Viterbo ed il 60,5% a Rieti), quelle professionali, scientifiche e tecniche (46,6% per Viterbo ed il 41,4% a Rieti) ed i servizi di informazione e comunicazione (46,3% a Viterbo ed il 45,9% a Rieti).

Tab. 1 - Imprese registrate per natura giuridica Viterbo, Rieti, Lazio, Italia (2022 - 2021; val. ass. ed in %)

Area	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
VITERBO	7.895	8.025	5.536	5.554	22.624	23.385	1.266	1.268	37.321	38.232
Valori %	21,2	21,2	14,8	14,5	60,6	61,2	3,4	3,3	100	100
RIETI	3.317	3.483	1.389	1.431	9.105	9.717	1.007	1.028	14.818	15.530
Valori %	22,4	22,2	9,4	9,1	61,4	62,1	6,8	6,6	100	100
LAZIO	277.693	271.280	59.847	62.436	246.009	254.112	25.934	26.198	609.483	614.026
Valori %	45,6	44,2	9,8	10,2	40,4	41,4	4,3	4,3	100	100
ITALIA	1.851.712	1.816.221	901.335	925.927	3.058.986	3.116.575	207.243	208.743	6.019.276	6.067.466
Valori %	30,8	29,9	15,0	15,3	50,8	51,4	3,4	3,4	100	100

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

Tab. 2 - Distribuzione settoriale delle aziende per natura giuridica registrate nelle provincie di Rieti e Viterbo nel 2022 (Valori assoluti e in %)

Settori	RIETI					VITERBO				
	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
Agricoltura, silvicoltura pesca	106	199	3.149	91	3.545	220	1.341	9.782	140	11.483
Estrazione di minerali da cave e miniere	5	2	1	0	8	29	14	8	1	52
Attività manifatturiere	248	144	420	69	881	569	446	872	51	1.938
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	12	0	3	0	15	19	4	14	0	37
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di ges	11	3	3	1	18	35	6	4	12	57
Costruzioni	578	152	1.636	142	2.508	1.240	509	3.147	181	5.077
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparaz.	587	366	1.763	75	2.791	1.694	1.216	4.601	69	7.580
Trasporto e magazzinaggio	63	24	153	42	282	144	79	225	45	493
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	333	195	491	94	1.113	694	805	871	38	2.408
Servizi di informazione e comunicazione	107	22	77	27	233	260	74	199	29	562
Attività finanziarie e assicurative	33	20	187	4	244	78	44	398	13	533
Attività immobiliari	155	34	65	2	256	588	207	185	6	986
Attività professionali, scientifiche e tecniche	150	26	138	48	362	371	64	288	73	796
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imp...	124	25	284	76	509	252	101	512	94	959
Amministrazione pubblica e difesa; ass.ne soc	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Istruzione	23	4	18	12	57	51	19	40	45	155
Sanità e assistenza sociale	58	10	26	79	173	91	21	25	88	225
Attività artistiche, sportive, di intratteniment	57	12	39	33	141	150	56	102	98	406
Altre attività di servizi	55	49	484	28	616	102	119	1.108	39	1.368
Imprese non classificate	611	102	168	184	1.065	1.308	411	243	244	2.206
TOTALE	3.317	1.389	9.105	1.007	14.818	7.895	5.536	22.624	1.266	37.321

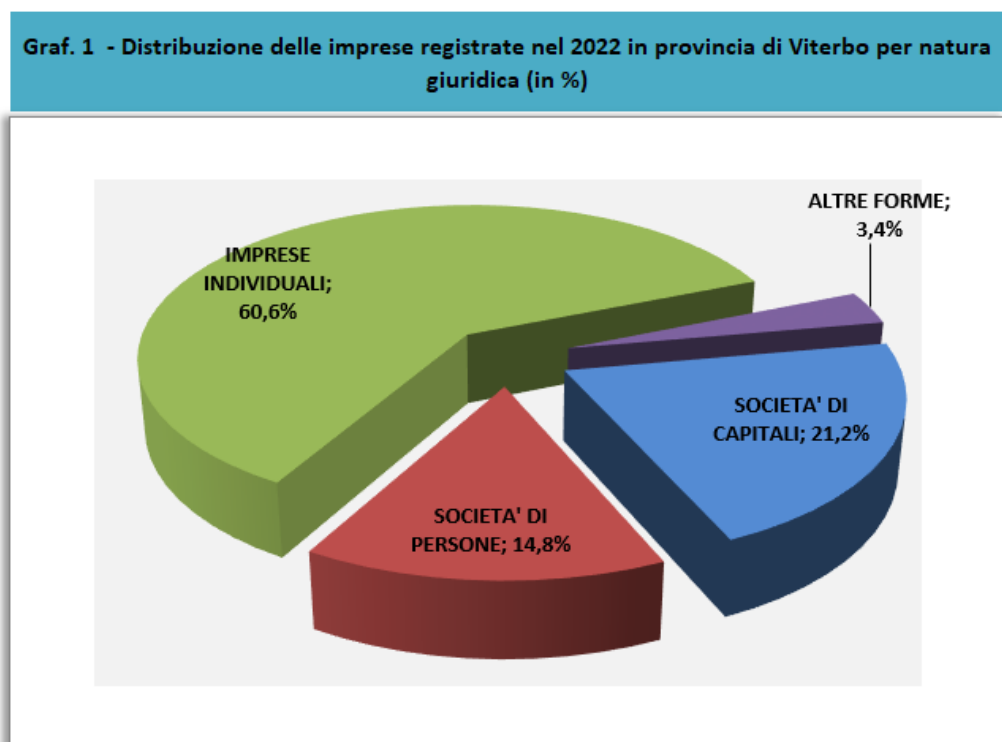
Valori %

Agricoltura, silvicoltura pesca	3,2	14,3	34,6	9,0	23,9	2,8	24,2	43,2	11,1	30,8
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1	0,4	0,3	0,0	0,1	0,1
Attività manifatturiere	7,5	10,4	4,6	6,9	5,9	7,2	8,1	3,9	4,0	5,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	0,4	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di ges	0,3	0,2	0,0	0,1	0,1	0,4	0,1	0,0	0,9	0,2
Costruzioni	17,4	10,9	18,0	14,1	16,9	15,7	9,2	13,9	14,3	13,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparaz.	17,7	26,3	19,4	7,4	18,8	21,5	22,0	20,3	5,5	20,3
Trasporto e magazzinaggio	1,9	1,7	1,7	4,2	1,9	1,8	1,4	1,0	3,6	1,3
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10,0	14,0	5,4	9,3	7,5	8,8	14,5	3,8	3,0	6,5
Servizi di informazione e comunicazione	3,2	1,6	0,8	2,7	1,6	3,3	1,3	0,9	2,3	1,5
Attività finanziarie e assicurative	1,0	1,4	2,1	0,4	1,6	1,0	0,8	1,8	1,0	1,4
Attività immobiliari	4,7	2,4	0,7	0,2	1,7	7,4	3,7	0,8	0,5	2,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,5	1,9	1,5	4,8	2,4	4,7	1,2	1,3	5,8	2,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imp...	3,7	1,8	3,1	7,5	3,4	3,2	1,8	2,3	7,4	2,6
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Istruzione	0,7	0,3	0,2	1,2	0,4	0,6	0,3	0,2	3,6	0,4
Sanità e assistenza sociale	1,7	0,7	0,3	7,8	1,2	1,2	0,4	0,1	7,0	0,6
Attività artistiche, sportive, di intratteniment	1,7	0,9	0,4	3,3	1,0	1,9	1,0	0,5	7,7	1,1
Altre attività di servizi	1,7	3,5	5,3	2,8	4,2	1,3	2,1	4,9	3,1	3,7
Imprese non classificate	18,4	7,3	1,8	18,3	7,2	16,6	7,4	1,1	19,3	5,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

Tab. 3 - Composizione percentuale delle imprese registrate nella provincia di Viterbo nel 2022 per settore e forma giuridica (Valori assoluti e in %)					
Settori	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
Agricoltura, silvicoltura pesca	1,9	11,7	85,2	1,2	100,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	55,8	26,9	15,4	1,9	100,0
Attività manifatturiere	29,4	23,0	45,0	2,6	100,0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	51,4	10,8	37,8	0,0	100,0
Fornitura di acqua; reti fognarie,	61,4	10,5	7,0	21,1	100,0
Costruzioni	24,4	10,0	62,0	3,6	100,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	22,3	16,0	60,7	0,9	100,0
Trasporto e magazzinaggio	29,2	16,0	45,6	9,1	100,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	28,8	33,4	36,2	1,6	100,0
Servizi di informazione e comunicazione	46,3	13,2	35,4	5,2	100,0
Attività finanziarie e assicurative	14,6	8,3	74,7	2,4	100,0
Attività immobiliari	59,6	21,0	18,8	0,6	100,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	46,6	8,0	36,2	9,2	100,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	26,3	10,5	53,4	9,8	100,0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Istruzione	32,9	12,3	25,8	29,0	100,0
Sanità e assistenza sociale	40,4	9,3	11,1	39,1	100,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	36,9	13,8	25,1	24,1	100,0
Altre attività di servizi	7,5	8,7	81,0	2,9	100,0
Imprese non classificate	59,3	18,6	11,0	11,1	100,0
TOTALE	21,2	14,8	60,6	3,4	100,0

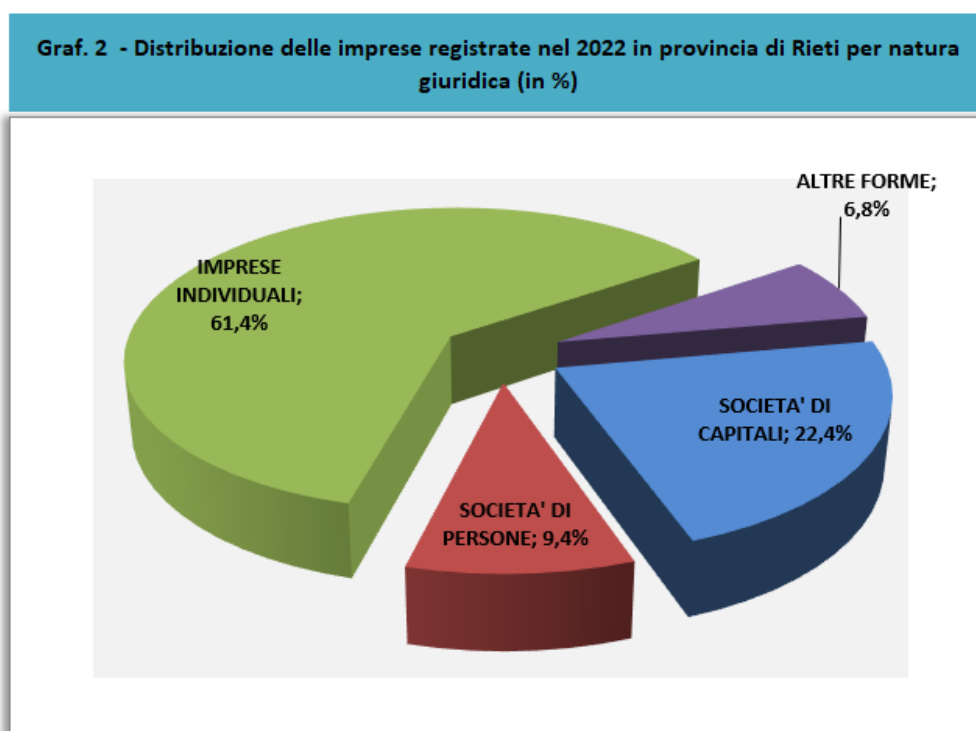
Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere



Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

Tab. 3 bis - Composizione percentuale delle imprese registrate nella provincia di Rieti nel 2022 per settore e forma giuridica (Valori assoluti e in %)					
Settori	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
Agricoltura, silvicoltura pesca	3,0	5,6	88,8	2,6	100,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	62,5	25,0	12,5	0,0	100,0
Attività manifatturiere	28,1	16,3	47,7	7,8	100,0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	80,0	0,0	20,0	0,0	100,0
Fornitura di acqua; reti fognarie,	61,1	16,7	16,7	5,6	100,0
Costruzioni	23,0	6,1	65,2	5,7	100,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	21,0	13,1	63,2	2,7	100,0
Trasporto e magazzinaggio	22,3	8,5	54,3	14,9	100,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	29,9	17,5	44,1	8,4	100,0
Servizi di informazione e comunicazione	45,9	9,4	33,0	11,6	100,0
Attività finanziarie e assicurative	13,5	8,2	76,6	1,6	100,0
Attività immobiliari	60,5	13,3	25,4	0,8	100,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	41,4	7,2	38,1	13,3	100,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	24,4	4,9	55,8	14,9	100,0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Istruzione	40,4	7,0	31,6	21,1	100,0
Sanità e assistenza sociale	33,5	5,8	15,0	45,7	100,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	40,4	8,5	27,7	23,4	100,0
Altre attività di servizi	8,9	8,0	78,6	4,5	100,0
Imprese non classificate	57,4	9,6	15,8	17,3	100,0
TOTALE	22,4	9,4	61,4	6,8	100,0

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere



Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

1.3 Il manifatturiero

Le province di Viterbo e di Rieti non presentano una particolare vocazione industriale, come si evince dall'incidenza percentuale del settore manifatturiero nei rispettivi territori provinciali. Infatti, il peso medio di questo comparto nel 2022 per la provincia di Viterbo è pari al 5,2%, a Rieti risulta essere il 5,9%, percentuali che risultano essere entrambe più o meno in linea con il dato regionale (per la regione Lazio il settore manifatturiero costituisce il 4,9% del totale delle imprese), ma decisamente inferiori rispetto al valore rilevato a livello nazionale (8,7% per l'Italia nel 2022).

Nonostante ciò, all'interno di questo ampio settore troviamo una importante tradizione manifatturiera legata in parte a concentrazioni produttive, come nel caso del distretto della ceramica di Civita Castellana, che riveste un ruolo importante nelle dinamiche economiche locali. Così come le attività inerenti la meccanica, in particolare nel comparto delle pompe dosatrici, e della farmaceutica, seppure concentrata in pochissime aziende, nel reatino. Altra concentrazione di rilievo risiede nell'industria alimentare collegata in parte alle risorse dei territori delle due province e sicuramente alla loro vocazione agricola.

Il comparto della lavorazione alimentare, bevande comprese, è il settore che conta il maggior numero di aziende nel 2022, sia nella provincia di Viterbo (con 427 imprese, pari al 22,0% delle aziende registrate tra tutte quelle del comparto manifatturiero provinciale) che nella provincia di Rieti (204 imprese che rappresentano il 23,2% sul totale del comparto). Seguono le imprese impegnate nella lavorazione dei prodotti in metallo (17,5% nel viterbese e 19,1% nel reatino), l'industria del legno e della fabbricazione di mobili (13,2% per Viterbo e 15,6% per Rieti) e l'importante settore della lavorazione dei minerali non metalliferi (11,9% nella Tuscia e 5,6% nel reatino) che contiene l'industria ceramica per lo più localizzata nel Distretto di Civita Castellana. Questi quattro comparti mettono in luce la presenza di un sistema manifatturiero fortemente concentrato. Osservando le variazioni nel tempo del numero di imprese per settore, occorre rilevare un aumento nell'incidenza dell'industria alimentare e delle bevande, che nel viterbese è passata dal 20,4% del 2012 al 22,0% del 2022, mentre a Rieti dal 19,5% del 2012 al 23,2% del 2022. Per la provincia di Viterbo si rileva un leggero calo nel settore della fabbricazione dei prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi, che in quest'ultimo decennio è stato oggetto di ristrutturazione industriale (12,1% nel 2012 a fronte del 11,9% nel 2022). Sia per la provincia di Viterbo che per quella di Rieti, si riscontra una contrazione del settore dell'industria del legno e fabbricazione di mobili, che è passato dal 15,8% del 2012 al 13,2% del 2022 nella Tuscia e dal 16,8% del 2012 al 15,6% del 2022 nel reatino). Il comparto della fabbricazione di prodotti in metallo, invece, segna una leggera ripresa nella provincia di Viterbo

(dal 17,2% del 2012 al 17,5% del 2022) e un calo nella provincia di Rieti nello stesso arco temporale (dal 20,6% del 2012 al 19,1% del 2022).

Tab. 1 - Distribuzione delle aziende del settore manifatturiero registrate nella provincia di Rieti e di Viterbo, nel Lazio ed in Italia nel 2022 (Valori assoluti)				
Attività Manifatturiere	Rieti	Viterbo	Lazio	Italia
Industrie alimentari e delle bevande	204	427	4.584	69.436
Industrie tessili	12	22	373	16.615
Confezione di articoli di abbigliamento	33	96	2.331	49.169
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	4	38	347	21.782
Industria del legno e fabbricazione di mobili	137	255	3.020	55.652
Fabbricazione prodotti della lav. dei minerali non metalliferi	52	230	1.641	25.794
Metallurgia	2	9	222	4.103
Fabbricazione di prodotti di metallo	168	340	5.296	101.577
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica	36	18	927	9.851
Fabbricazione di macchinari e mezzi di trasporto	34	79	1.634	38.633
Altre industrie manifatturiere	199	424	9.752	133.405
Totale Attività manifatturiere	881	1.938	30.127	526.017

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

Tab. 2 - Distribuzione delle aziende del settore manifatturiero registrate nella provincia di Viterbo e di Rieti, nel Lazio ed in Italia nel 2022 (Valori in %)				
Attività Manifatturiere	Viterbo	Rieti	Lazio	Italia
Industrie alimentari e delle bevande	22,0	23,2	15,2	13,2
Industrie tessili	1,1	1,4	1,2	3,2
Confezione di articoli di abbigliamento	5,0	3,7	7,7	9,3
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2,0	0,5	1,2	4,1
Industria del legno e fabbricazione di mobili	13,2	15,6	10,0	10,6
Fabbricazione prodotti della lav. dei minerali non metalliferi	11,9	5,9	5,4	4,9
Metallurgia	0,5	0,2	0,7	0,8
Fabbricazione di prodotti di metallo	17,5	19,1	17,6	19,3
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica	0,9	4,1	3,1	1,9
Fabbricazione di macchinari e mezzi di trasporto	4,1	3,9	5,4	7,3
Altre industrie manifatturiere	21,9	22,6	32,4	25,4
Totale Attività manifatturiere	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

Tab. 3 - Distribuzione delle aziende registrate manifatturiere nel 2022 e nel 2012 in provincia di Viterbo e di Rieti (Valori in %)				
Attività Manifatturiere	Viterbo		Rieti	
	2022	2012	2022	2012
Industrie alimentari e delle bevande	22,0	20,4	23,2	19,5
Industrie tessili	1,1	0,9	1,4	1,9
Confezione di articoli di abbigliamento	5,0	5,6	3,7	4,6
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2,0	2,2	0,5	0,4
Industria del legno e fabbricazione di mobili	13,2	15,8	15,6	16,8
Fabbricazione prodotti della lav. dei minerali non metalliferi	11,9	12,1	5,9	6,1
Metallurgia	0,5	0,4	0,2	0,5
Fabbricazione di prodotti di metallo	17,5	17,2	19,1	20,6
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica	0,9	1,6	4,1	3,8
Fabbricazione di macchinari e mezzi di trasporto	4,1	5,7	3,9	4,3
Altre industrie manifatturiere	21,9	18,1	22,6	21,4
Totale Attività manifatturiere	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

1.4 Le imprese artigiane

Dopo il dato positivo fatto segnare nell'anno 2021 le imprese artigiane hanno subito nel 2022 una frenata, non solo a livello provinciale ma anche regionale e nazionale. Al 31 dicembre 2022 le imprese artigiane registrate risultano essere 7.172 nel viterbese (in decrescita del -2,6% rispetto al 2021) e 3.443 nel reatino (in decrescita del -2,7% rispetto all'anno precedente). Analogo trend si registra a livello regionale (-2,5% rispetto al 2021) e poco migliore appare il risultato nazionale che, nel 2022, si assesta a -1,1% rispetto al precedente anno 2021.

I settori in cui si concentra il maggior numero di imprese artigiane sono, per quanto riguarda la provincia di Viterbo, quello delle costruzioni con 3.413 imprese che rappresentano il 47,6% del totale delle imprese artigiane registrate nella provincia, quello delle attività manifatturiere con 1.189 imprese ed un'incidenza sul totale del 16,6% e quello delle attività di altri servizi (in particolare quelli inerenti ad altre attività di servizi personali) con 1.061 imprese (14,8% del totale).

I settori prevalenti a Rieti, invece, sono ugualmente quelli delle costruzioni con 1.691 imprese che rappresentano il 49,1% del totale delle imprese artigiane registrate in questa provincia, delle attività manifatturiere con 507 imprese ed un'incidenza sul totale del 14,7% e delle attività di altri servizi con 489 imprese (14,2% del totale).

La presenza di imprese artigiane, diffusa in maniera "trasversale" seppur non uniforme nei diversi settori economici, ha un peso significativo a livello territoriale molto importante: nella provincia di Viterbo esse rappresentano complessivamente il 19,2% del totale delle imprese registrate sul territorio, mentre in quella di Rieti hanno un'incidenza del 23,2% sul totale delle imprese registrate in quest'ultima provincia.

Nel Lazio le imprese artigiane rappresentano il 15,2% del totale delle imprese regionali, mentre il loro peso raggiunge il 21,2% se si prende come riferimento tutte le imprese dell'intero territorio nazionale.

A livello settoriale, si assiste ad una pressochè generalizzata contrazione che investe tutti i comparti. Quello delle costruzioni ha registrato nel 2022 una contrazione del numero di imprese artigiane registrate del -2,4% a Viterbo e del -3,0% a Rieti rispetto all'anno precedente, così come si è rilevata una contrazione nel settore delle attività manifatturiere del -3,8% nella Tuscia e del -4,7% nel reatino rispetto al 2021. Il settore delle altre attività di servizi segna un -1,3% a Viterbo e rimane inalterato a Rieti, mentre più netto è il calo registrato per quanto riguarda la provincia di Viterbo nel settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche (-6,8%) e per l'agricoltura (-9,2%) che. Risultano

invece rimaste invariate nella provincia di Rieti. Nel settore del commercio, le cui imprese artigiane rappresentano a Viterbo il 6,8% e a Rieti il 6,0% del totale delle imprese artigiane in ciascuna provincia, si rileva una loro diminuzione del -1,6% nel viterbese ed una crescita del +1,0% nel reatino.

Tab.1 Le imprese artigiane registrate nel 2022 nella provincia di Viterbo e nella provincia di Rieti, nelle altre province laziali, nel Lazio e in Italia (Valori assoluti e in %)			
Province	Valori assoluti	Valori %	Variazione 2022/2021
Viterbo	7.172	0,6	-2,6
Rieti	3.443	0,3	-2,7
Roma	64.125	5,0	-3,0
Latina	8.724	0,7	-1,5
Frosinone	8.884	0,7	0,6
LAZIO	92.348	7,2	-2,5
ITALIA	1.274.148	100,0	-1,1

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

Tab. 2 - Le imprese artigiane registrate nella provincia di Viterbo e Rieti nel 2022 (Valori assoluti e in %)						
Settori	Valori assoluti		Valori Viterbo %	Valori Rieti %	Variazione Viterbo 2022/2021	Variazione Rieti 2022/2021
	Viterbo	Rieti				
Agricoltura, silvicoltura pesca	139	83	1,9	2,4	-9,2	0,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	5	0	0,1	0,0	-16,7	0,0
Attività manifatturiere	1.189	507	16,6	14,7	-3,8	-4,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria cond	0	0				0,0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d	9	6	0,1	0,2	12,5	-25,0
Costruzioni	3.413	1.691	47,6	49,1	-2,4	-3,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di a	491	206	6,8	6,0	-1,6	1,0
Trasporto e magazzinaggio	244	158	3,4	4,6	-5,8	-5,4
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	167	54	2,3	1,6	-5,6	-5,3
Servizi di informazione e comunicazione	65	33	0,9	1,0	-7,1	10,0
Attività finanziarie e assicurative	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0
Attività immobiliari	3	0	0,0	0,0	50,0	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	68	31	0,9	0,9	-6,8	0,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle i	240	119	3,3	3,5	1,3	-6,3
Istruzione	13	7	0,2	0,2	-7,1	0,0
Sanità e assistenza sociale	2	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e dive	32	12	0,4	0,3	3,2	-20,0
Altre attività di servizi	1.061	489	14,8	14,2	-1,3	0,0
Imprese non classificate	30	46	0,4	1,3	11,1	7,0
TOTALE	7.172	3.443	100,0	100,0	-2,6	-2,7

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

Tab. 3 - Le imprese artigiane registrate nel Lazio nel 2022 (Valori assoluti e in %)

Settori	Valori assoluti	Valori %	Variazione 2022/2021
Agricoltura, silvicoltura pesca	522	0,6	2,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	15	0,0	11,8
Attività manifatturiere	13.546	14,7	4,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria cond	4	0,0	20,0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	82	0,1	7,9
Costruzioni	37.800	40,9	2,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di	6.029	6,5	2,1
Trasporto e magazzinaggio	8.171	8,8	1,3
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.308	3,6	8,1
Servizi di informazione e comunicazione	670	0,7	-3,1
Attività finanziarie e assicurative	7	0,0	0,0
Attività immobiliari	12	0,0	-9,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.146	1,2	1,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle	3.998	4,3	1,5
Istruzione	50	0,1	-2,0
Sanità e assistenza sociale	26	0,0	3,7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e div	542	0,6	-0,6
Altre attività di servizi	16.246	17,6	0,4
Imprese non classificate	174	0,2	-6,7
TOTALE	92.348	100,0	2,5

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

Tab. 4 - Le imprese artigiane registrate in Italia nel 2022 (Valori assoluti e in %)

Settori	Valori assoluti	Valori %	Variazione 2022/2021
Agricoltura, silvicoltura pesca	10.094	0,8	-0,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	507	0,0	6,6
Attività manifatturiere	276.438	21,7	2,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	91	0,0	-1,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione di rifiuti	2.223	0,2	2,9
Costruzioni	489.930	38,5	0,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	80.519	6,3	1,4
Trasporto e magazzinaggio	75.986	6,0	2,4
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	45.273	3,6	2,8
Servizi di informazione e comunicazione	14.147	1,1	-2,1
Attività finanziarie e assicurative	101	0,0	5,6
Attività immobiliari	309	0,0	2,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	23.763	1,9	0,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	57.345	4,5	-0,4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	1	0,0	0,0
Istruzione	2.190	0,2	-0,1
Sanità e assistenza sociale	792	0,1	3,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6.215	0,5	-2,5
Altre attività di servizi	186.928	14,7	0,1
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	2	0,0	-100,0
Imprese non classificate	1.294	0,1	-5,0
TOTALE	1.274.148	100,0	1,1

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

1.5 Le imprese femminili, giovanili e straniere

Passiamo ora ad analizzare alcune variabili socio-economiche del sistema imprenditoriale, in particolare quella per genere, per età e per nazionalità.

L'imprenditoria femminile, quella giovanile e quella straniera rappresentano una parte importante dell'imprenditoria delle province di Viterbo e di Rieti, rappresentando rispettivamente il 27,5%, l'8,0% e il 9,8% del sistema imprenditoriale viterbese ed il 26,4%, il 10,4% e il 10,6% del sistema imprenditoriale reatino.

Partendo dalla componente femminile, le imprese “rosa” iscritte alla Camera di Commercio di Rieti-Viterbo al 31/12/2022 nel territorio viterbese sono 10.271, ovvero il 27,5% del totale delle imprese registrate, mentre nel territorio reatino sono 3.919, il 26,4% del totale delle imprese registrate, percentuali ampiamente superiori alla media regionale (23,0%) e nazionale (22,2%). L’imprenditoria femminile si concentra prevalentemente nel settore dell’agricoltura (38,3% nella Tuscia e 30,6% nel reatino) e dal commercio (con il 20,9% a Viterbo e il 20,5% a Rieti). Significativa inoltre, risulta la presenza nel comparto dei servizi di alloggio e ristorazione (7,9% nella provincia di Viterbo e 10,8% in quella di Rieti) ed in quello dei servizi alla persona (7,7% nel viterbese e 9,0% nel reatino). Nei restanti settori il numero delle imprese femminili è piuttosto marginale. Sulla base di questi dati, appare evidente come l’imprenditoria femminile delle due province faccia perno essenzialmente sull’agricoltura e sul terziario, all’interno del quale, come precedentemente indicato, il commercio riveste un peso particolarmente rilevante.

In termini dinamici, sia nella provincia di Viterbo che in quella di Rieti, si rileva nel 2022 una variazione del numero totale delle imprese femminili in controtendenza rispetto agli anni scorsi e segnata rispettivamente da -1,6% e -4,6%, stabilendo una performance peggiore rispetto al dato regionale (-0,1%) e a quello nazionale (-0,4%).

Osservando le variazioni settoriali rispetto all’anno precedente, limitandosi ai comparti che registrano una maggiore presenza sul territorio di imprese femminili, nel 2022 sia per la provincia di Viterbo che per quella di Rieti è possibile rilevare un calo per i due principali settori: per quello dell’agricoltura -1,6% a Viterbo e -3,3% a Rieti, mentre per il commercio si registra -3,7% a Viterbo e -5,7% a Rieti. Gli altri settori mostrano un andamento analogo nelle due province. Nel 2022 il numero delle imprese femminili nel comparto dei servizi di alloggio e ristorazione diminuiscono sia nel viterbese (-2,2%), ma ancor più nel reatino (-6,4%), mentre per quanto riguarda le attività dei servizi alla persona, il loro numero aumenta sia a Viterbo (+0,6%) che a Rieti (+0,3%). Possiamo affermare che il trend delle imprese femminili segue quello generale già visto nei paragrafi precedenti.

Relativamente ai settori minori, che rappresentano una parte non molto consistente del panorama dell’imprenditoria femminile provinciale, le imprese femminili delle attività professionali, scientifiche e tecniche registrano segno positivo sia nella Tuscia (+2,2%) che nel reatino (+0,6%), quelle relative al noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese rilevano un aumento nel viterbese (+3,4%) ed una contrazione a Rieti (-2,1%), mentre le attività immobiliari mantengono un segno positivo nella provincia di Viterbo (+1,7%) e rimangono invariate in quella di Rieti rispetto al 2021.

Tab. 1 - Numero di imprese femminili, giovanili e straniere registrate nelle province del Lazio e in Italia nel 2022 (Valori assoluti e in %)

VALORI ASSOLUTI							
Province	Impresa femminile		Impresa giovanile		Impresa straniera		TOTALE
	No	Si	No	Si	No	Si	
Viterbo	27.050	10.271	34.332	2.989	33.651	3.670	37.321
Rieti	10.899	3.919	13.277	1.541	13.254	1.564	14.818
Roma	353.195	97.630	413.202	37.623	354.757	96.068	450.825
Latina	42.880	14.617	51.821	5.676	51.664	5.833	57.497
Frosinone	35.479	13.543	44.237	4.785	43.994	5.028	49.022
LAZIO	469.503	139.980	556.869	52.614	497.320	112.163	609.483
ITALIA	4.682.587	1.336.689	5.497.190	522.086	5.162.459	856.817	6.019.276
COMPOSIZIONE %							
Province	Impresa femminile		Impresa giovanile		Impresa straniera		TOTALE
	No	Si	No	Si	No	Si	
Viterbo	72,5	27,5	92,0	8,0	90,2	9,8	100,00
Rieti	73,6	26,4	89,6	10,4	89,4	10,6	100,00
Roma	78,3	21,7	91,7	8,3	78,7	21,3	100,00
Latina	74,6	25,4	90,1	9,9	89,9	10,1	100,00
Frosinone	72,4	27,6	90,2	9,8	89,7	10,3	100,00
LAZIO	77,0	23,0	91,4	8,6	81,6	18,4	100,00
ITALIA	77,8	22,2	91,3	8,7	85,8	14,2	100,00

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

Tab. 2 - Le imprese femminili registrate nella provincia di Viterbo e Rieti, nelle altre province del Lazio e in Italia nel 2022 (Valori assoluti e in %)

Province	Valori assoluti	Valori %	Variazione 2022/2021
Viterbo	10.271	0,8	-1,6
Rieti	3.919	0,3	-4,6
Roma	97.630	7,3	0,3
Latina	14.617	1,1	-0,3
Frosinone	13.543	1,0	0,1
LAZIO	139.980	10,5	-0,1
ITALIA	1.336.689	100,0	-0,4

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

Tab. 3 - Le imprese femminili registrate nella provincia di Viterbo e di Rieti nel 2022 per settore di attività economica (Valori assoluti e in %)						(Valori assoluti e in %)
Settori	Valori assoluti Viterbo	Valori assoluti Rieti	Valori % Viterbo	Valori % Rieti	Variazione Viterbo 2022/2021	Variazione Rieti 2022/2021
Agricoltura, silvicoltura pesca	3.938	1.201	38,3	30,6	-1,6	-3,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	5	1	0,0	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	373	164	3,6	4,2	-0,5	-8,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	11	2	0,1	0,1	22,2	0,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	6	3	0,1	0,1	-25,0	0,0
Costruzioni	274	140	2,7	3,6	3,0	-10,3
Commercio	2.150	805	20,9	20,5	-3,7	-5,7
Trasporto e magazzinaggio	59	26	0,6	0,7	1,7	-7,1
Servizi di alloggio e di ristorazione	814	423	7,9	10,8	-2,2	-6,4
Informazione e comunicazione	148	61	1,4	1,6	4,2	3,4
Attività finanziarie e assicurative	153	62	1,5	1,6	-5,0	-7,5
Attività immobiliari	285	67	2,8	1,7	0,0	1,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	160	85	1,6	2,2	0,6	0,0
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese	286	135	2,8	3,4	-2,1	-8,8
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Istruzione	52	15	0,5	0,4	4,0	15,4
Sanità e assistenza sociale	96	80	0,9	2,0	1,1	-2,4
Attività artistiche, sportive, di intratt.	105	33	1,0	0,8	0,0	-5,7
Altre attività di servizi	790	353	7,7	9,0	0,6	0,3
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Imprese non classificate	566	263	5,5	6,7	-2,1	-6,4
TOTALE	10.271	3.919	100,0	100,0	-1,6	-4,6

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

Tab. 4 - Le imprese femminili registrate nel Lazio nel 2022 per settore di attività economica (Valori assoluti e in %)			
Settori	Valori assoluti	Valori %	Variazione 2022/2021
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.784	9,8	-2,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	37	0,0	-2,6
Attività manifatturiere	5.535	4,0	-2,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	90	0,1	1,1
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	145	0,1	-2,7
Costruzioni	7.584	5,4	2,6
Commercio	34.948	25,0	-1,9
Trasporto e magazzinaggio	2.188	1,6	2,7
Servizi di alloggio e di ristorazione	13.696	9,8	-1,3
Informazione e comunicazione	3.925	2,8	2,3
Attività finanziarie e assicurative	3.160	2,3	0,5
Attività immobiliari	6.961	5,0	3,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.414	3,9	4,6
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese	7.938	5,7	0,4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	4	0,0	0,0
Istruzione	1.246	0,9	5,9
Sanità e assistenza sociale	2.061	1,5	1,6
Attività artistiche, sportive, di intratt.	2.287	1,6	0,8
Altre attività di servizi	12.805	9,1	1,0
Attività di famiglie e conv. come datori di lavoro	1	0,0	0,0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	0,0	0,0
Imprese non classificate	16.170	11,6	1,4
TOTALE	139.980	100,0	-0,1

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

Tab. 5 - Le imprese femminili registrate in Italia nel 2022 per settore di attività economica (Valori assoluti e in %)

Settori	Valori assoluti	Valori %	Variazione 2022/2021
Agricoltura, silvicoltura pesca	202.870	15,2	-2,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	373	0,0	-4,4
Attività manifatturiere	92.330	6,9	-1,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	1.415	0,1	3,2
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	1.476	0,1	0,1
Costruzioni	55.993	4,2	1,7
Commercio	339.959	25,4	-2,2
Trasporto e magazzinaggio	18.025	1,3	1,0
Servizi di alloggio e di ristorazione	133.819	10,0	-0,9
Informazione e comunicazione	27.132	2,0	2,2
Attività finanziarie e assicurative	29.530	2,2	1,2
Attività immobiliari	65.471	4,9	2,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	47.035	3,5	4,9
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese	57.561	4,3	1,4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	11	0,0	0,0
Istruzione	10.524	0,8	3,5
Sanità e assistenza sociale	17.474	1,3	1,7
Attività artistiche, sportive, di intratt.	19.046	1,4	1,5
Altre attività di servizi	130.150	9,7	1,1
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p..	11	0,0	10,0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	0,0	0,0
Imprese non classificate	86.483	6,5	-0,3
TOTALE	1.336.689	100,0	-0,4

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

Il secondo target di imprenditori osservato è quello dei giovani, con età al di sotto dei 35 anni, che rappresenta anch'esso una componente importante e spesso portatrice di innovazione nel sistema imprenditoriale delle due province.

Nel 2022, le imprese giovanili registrate nel viterbese sono 2.989, rappresentando, come precedentemente osservato, l'8,0% del sistema imprenditoriale provinciale, percentuale leggermente inferiore alla media regionale (8,6%) e a quella nazionale (8,7%). Nel reatino, invece, esse sono 1.541, che costituiscono il 10,4% del totale delle imprese della provincia, dato superiore alla media regionale e nazionale.

I settori dove maggiormente si concentrano le imprese "under 35" sono, per quanto riguarda la provincia di Viterbo, quello dell'agricoltura (23,4%) e quello del commercio (22,2%); questi due settori assorbono circa la metà dei giovani imprenditori della provincia. Per quanto concerne gli altri settori, spiccano quello delle costruzioni con un 13,9% di incidenza, quello del turismo (9,2%), e

quello dei servizi alle imprese (7,3%). Risultano poco significativi i restanti settori. Situazione analoga si registra per quanto attiene la provincia di Rieti. I settori che contano il maggior numero di imprese giovanili sono quello dell'agricoltura (23,0%), quello delle costruzioni (17,8%) e quello del commercio (15,2%). Nel settore dei servizi alle imprese, esse rappresentano il 6,6%, nel turismo l'9,0%, mentre la loro presenza risulta marginale nei restanti settori.

Prosegue da alcuni anni la contrazione del numero di imprese giovanili: rispetto all'anno 2021, nel 2022 si è registrata una loro diminuzione sia nella provincia di Viterbo (-5,6%) che in quella di Rieti (-7,7%). Questa preoccupante situazione delle imprese giovanili insieme alla elevata disoccupazione giovanile genera una difficoltà occupazionale per i giovani che rischia di creare problemi al sistema sociale ed economico delle due province anche per gli anni a venire. Anche i dati regionali e nazionali mostrano un andamento negativo per le imprese giovanili, nello specifico più sostenuto nel Lazio (-4,6%) e più contenuto a livello nazionale (-2,9%).

A livello settoriale, nel 2022 si registra un generalizzato decremento delle imprese giovanili rispetto all'anno precedente in settori quali quello dell'agricoltura (-1,8% per Viterbo e -9,7% per Rieti), del commercio (-8,4% per la Toscana e -5,3% per il reatino) e del turismo (-8,9% per la provincia di Viterbo mentre è sostanzialmente invariato per quella di Rieti), dei servizi alle imprese (-8,0% nel viterbese e -6,7% nel reatino) ed infine quello delle costruzioni (-3,3% a Viterbo e -8,1% a Rieti), il quale risente, come si diceva in precedenza, delle incertezze subentrate riguardo le agevolazioni fiscali per gli interventi edilizi.

Tab. 6 - Le imprese giovanili registrate nella provincia di Viterbo e Rieti, nelle altre province del Lazio e in Italia nel 2022 (Valori assoluti e in %)			
Province	Valori assoluti	Valori %	Variazione 2022/2021
Viterbo	2.989	0,6	-5,6
Rieti	1.541	0,3	-7,7
Roma	37.623	7,2	-4,5
Latina	5.676	1,1	-3,9
Frosinone	4.785	0,9	-4,5
LAZIO	52.614	10,1	-4,6
ITALIA	522.086	100,0	-2,9

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

Tab. 7 - Le imprese giovanili registrate nella provincia di Rieti e di Viterbo, nel Lazio e in Italia nel 2022 e nel 2021 per settore di attività economica (Valori assoluti e in %)												
Settori	2022				2021				Variazione 2022/2021			
	Rieti	Viterbo	Lazio	Italia	Rieti	Viterbo	Lazio	Italia	Rieti	Viterbo	Lazio	Italia
	Valori assoluti				Valori assoluti				Valori %			
Agricoltura e connesse	354	699	3.201	55.346	392	712	3.414	56.172	-9,7	-1,8	-6,2	-1,5
Industria in senso stretto	45	96	1.545	28.489	53	123	1.651	29.826	-15,1	-22,0	-6,4	-4,5
Costruzioni	274	414	6.308	66.146	298	428	6.528	66.147	-8,1	-3,3	-3,4	0,0
Commercio	234	663	12.603	131.715	247	724	13.482	140.555	-5,3	-8,4	-6,5	-6,3
Turismo	139	275	5.371	53.886	139	302	5.698	56.347	0,0	-8,9	-5,7	-4,4
Servizi alle imprese	154	264	7.090	63.536	165	287	7.543	64.171	-6,7	-8,0	-6,0	-1,0
Altri servizi	75	105	3.283	31.670	72	111	3.068	29.732	4,2	-5,4	7,0	6,5
Altri settori e n.c.	266	473	13.213	91.298	303	480	13.774	94.965	-12,2	-1,5	-4,1	-3,9
Totale	1.541	2.989	52.614	522.086	1.669	3.167	55.158	537.915	-7,7	-5,6	-4,6	-2,9

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Infocamere

Infine, per quanto concerne le imprese straniere, ossia quelle la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone non nate in Italia, al 31 dicembre 2022 esse risultano essere nel viterbese 3.670, ovvero il 9,8% del totale delle imprese registrate nella provincia, mentre sono 1.564 nel reatino, in termini percentuali il 10,6% del totale delle imprese registrate in quest'ultima provincia.

Il numero delle imprese straniere ha registrato una crescita nel 2022 rispetto all'anno precedente in tutti i quattro ambiti territoriali esaminati. Nella provincia di Viterbo la crescita è stata del +19,0% mentre in quella di Rieti del +8,8%. A livello regionale il dato segna un +38,1% mentre a livello nazionale si conferma una loro crescita che, per l'anno 2022 rispetto al 2021, è pari al +33,3%. Questi dati evidenziano come le imprese straniere rappresentano una realtà strutturalmente significativa.

Le imprese degli stranieri, sia nella Tuscia che nel reatino, si concentrano sostanzialmente in due settori economici, nel commercio (a Viterbo rappresentano il 28,6% del totale delle imprese straniere registrate nella provincia, mentre a Rieti costituiscono il 19,6%) e nelle costruzioni (26,8% a Viterbo e 33,4% a Rieti). In questi due comparti sono presenti, infatti, circa la metà delle imprese straniere che operano nelle rispettive province, anche se negli ultimi anni sembra realizzarsi una maggiore distribuzione settoriale. Decisamente più contenuta la loro presenza nell'agricoltura (8,5% nel viterbese e 9,1% nel reatino), nei servizi alle imprese (7,6% nella Tuscia e 11,1% nella provincia di Rieti) e nel turismo (5,0% a Viterbo e 5,1% a Rieti).

Nel 2022, tutti i settori della Tuscia e del reatino presentano un aumento del numero delle imprese straniere rispetto all'anno precedente, tranne che quello delle costruzioni che subisce una contrazione nella sola provincia di Rieti (-2,2%). In particolare, i settori più significativi per crescita delle imprese straniere sono, per quanto riguarda la provincia di Viterbo, quello del turismo (+24,7%), quello dei servizi alle imprese (+14,7%) e quello dell'agricoltura (+20,5%). Invece, nella provincia di Rieti, gli aumenti più consistenti si riscontrano nel settore del turismo (+12,7%), in quello dei servizi alle imprese (+16,8%) e in quello dell'agricoltura (+10,9%).

Tab. 8 - Le imprese straniere registrate nella provincia di Viterbo e di Rieti, nelle altre province del Lazio e in Italia nel 2022 (Valori assoluti e in %)

Province	Valori assoluti	Valori %	Variazione 2022/2021
Viterbo	3.670	0,4	19,0
Rieti	1.564	0,2	8,8
Roma	96.068	11,2	41,4
Latina	5.833	0,7	23,1
Frosinone	5.028	0,6	25,9
LAZIO	112.163	13,1	38,1
ITALIA	856.817	100,0	33,3

Fonte: Elaborazione Cciaa Rieti-Viterbo su dati Infocamere

Tab. 9 - Le imprese straniere registrate nella provincia di Viterbo e di Rieti, nel Lazio e in Italia nel 2022 e nel 2021 per settore di attività economica (Valori assoluti e in %)

Settori	2022				2021				Variazione 2022/2021			
	Rieti	Viterbo	Lazio	Italia	Rieti	Viterbo	Lazio	Italia	Rieti	Viterbo	Lazio	Italia
	Valori assoluti				Valori assoluti				Valori %			
Agricoltura e connesse	143	312	1.898	24.376	129	259	1.412	18.978	10,9	20,5	34,4	28,4
Industria in senso stretto	73	178	5.028	81.981	46	109	2.565	49.653	58,7	63,3	96,0	65,1
Costruzioni	523	985	20.713	174.607	535	896	17.445	151.077	-2,2	9,9	18,7	15,6
Commercio	306	1.050	30.207	240.515	305	998	25.336	211.412	0,3	5,2	19,2	13,8
Turismo	80	187	7.695	64.115	71	150	5.876	53.607	12,7	24,7	31,0	19,6
Servizi alle imprese	174	279	16.171	92.714	149	243	11.426	62.110	16,8	14,8	41,5	49,3
Altri servizi	35	132	8.480	60.772	22	63	2.884	19.406	59,1	109,5	194,0	213,2
Altri settori e n.c.	230	547	21.971	117.737	181	365	14.251	76.395	27,1	49,9	54,2	54,1
Totale	1.564	3.670	112.163	856.817	1.438	3.083	81.195	642.638	8,8	19,0	38,1	33,3

Fonte: Elaborazione Cciaa Rieti-Viterbo su dati Infocamere

2 – Il mercato del lavoro

2.1 La dinamica demografica

Per effettuare un'efficace analisi economica con riferimento ad un territorio, un aspetto fondamentale da prendere in considerazione è quello relativo alle dinamiche della popolazione, in quanto queste ultime causano precisi effetti sulla domanda di beni e servizi e incidono influentemente sul livello della capacità produttiva.

La provincia di Viterbo si estende su una superficie territoriale di circa 3.615 Km² per un totale di 60 Comuni, conta 308.737 abitanti al 31 dicembre 2022.

La provincia di Rieti, invece, si estende su una superficie territoriale di circa 2.749 Km² per un totale di 73 Comuni, con 151.143 abitanti al 31 dicembre 2022.

Nel complesso, la densità di popolazione registrata nell'ambito del territorio viterbese è pari a 85,40 abitanti per km²; in quello reatino la densità è pari a 54,98 abitanti per km².

I due sistemi locali territoriali risultano caratterizzati da un'alta frammentazione territoriale e da un'elevata anzianità della popolazione. Osservando gli indicatori della struttura demografica, si può notare che la popolazione con 0-14 anni rappresenta appena l'11,6% per Viterbo ed il 10,8% per Rieti del totale della popolazione residente in ciascuna delle due province (a fronte del 12,8% dell'intera regione Lazio e del 12,7% a livello nazionale), mentre quella con 65 anni e oltre costituisce il 25,2% per Viterbo ed il 26,6% per Rieti (contro il 22,8% del Lazio e il 23,8% nazionale). Tali dati sulle province di Viterbo e Rieti, confrontati con quelli relativi agli anni precedenti, mostrano una precisa tendenza, ovvero una continua e progressiva diminuzione della popolazione 0-14, affiancata da un costante aumento della fascia over 65.

A tale riguardo si segnala come nell'anno 2000, ad esempio, la popolazione con 0-14 anni rappresentava il 13,0% a Viterbo e 13,3% a Rieti mentre la fascia della popolazione con 65 anni e oltre era pari al 20,4% a Viterbo e 22,2% a Rieti (CCIAA Viterbo, 3° Rapporto Economico della Tuscia Viterbese).

Tab.1 - Popolazione residente per età ed incidenza delle classi sul totale nelle province laziali, nel Lazio e in Italia al 31 dicembre 2022 (Valori assoluti e in %)				
Province	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
Viterbo	35.760	195.079	77.898	308.737
Roma	549.925	2.721.270	945.679	4.216.874
Rieti	16.380	94.520	40.243	151.143
Latina	74.877	366.605	125.957	567.439
Frosinone	57.394	297.740	115.555	470.689
Lazio	734.336	3.675.214	1.305.332	5.714.882
ITALIA	7.489.795	37.488.934	14.051.404	59.030.133
Province	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
Viterbo	11,6	63,2	25,2	100,0
Roma	13,0	64,5	22,4	100,0
Rieti	10,8	62,5	26,6	100,0
Latina	13,2	64,6	22,2	100,0
Frosinone	12,2	63,3	24,6	100,0
Lazio	12,8	64,3	22,8	100,0
ITALIA	12,7	63,5	23,8	100,0

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Per quanto riguarda la struttura della popolazione, l'indice di vecchiaia e l'indice di dipendenza rappresentano importanti indicatori da considerare per l'analisi sociodemografica. Nel 2022, l'indice di vecchiaia, ossia il rapporto percentuale tra la popolazione con età superiore a 65 anni e quella al di sotto dei 15 anni, risulta pari al 217,8% nella provincia di Viterbo mentre in quella reatina è del 245,7%, percentuali molto più alte di quella regionale (177,8%) e nazionale (187,6%). Si osserva dunque, con il passare degli anni, una tendenza generalizzata all'invecchiamento della popolazione residente più accentuata nelle province di Viterbo e di Rieti rispetto alla media regionale e nazionale.

Per quanto riguarda invece l'indice di dipendenza strutturale, cioè il rapporto percentuale tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), si osserva nel 2022 un valore pari al 58,3% per Viterbo e al 59,9% per Rieti, entrambi più elevati rispetto a quello nazionale (57,5%) e regionale (55,5%). Ciò indica un numero consistente di giovani e anziani di cui la popolazione attiva della Tuscia e del reatino deve occuparsi complessivamente.

L'indice di dipendenza degli anziani, ovvero il rapporto percentuale tra la popolazione con età superiore a 65 anni e la popolazione in età attiva (15-64 anni), al 1° gennaio 2022 è pari al 39,9% a Viterbo e al 42,6% a Rieti. Anche tali valori risultano essere superiori a quelli registrati per lo stesso periodo a livello nazionale (37,5%) e regionale (35,5%), percentuali che indicano un maggior carico della popolazione anziana su quella in età attiva nelle province di Viterbo e Rieti rispetto alla media regionale e a quella nazionale.

Tab. 2 – Principali indicatori della struttura demografica nelle province laziali, nel Lazio e in Italia al 1° Gennaio 2022

Province	Dipendenza Strutturale ⁽¹⁾	Dipendenza Giovanile ⁽²⁾	Dipendenza degli anziani ⁽³⁾	Indice di Vecchiaia ⁽⁴⁾	Indice di Struttura ⁽⁵⁾	Indice di Ricambio ⁽⁶⁾
Viterbo	58,3	18,3	39,9	217,8	155,0	165,1
Roma	55,0	20,2	34,8	172,0	152,1	141,9
Rieti	59,9	17,3	42,6	245,7	149,6	169,1
Latina	54,8	20,4	34,4	168,2	139,8	138,1
Frosinone	58,1	19,3	38,8	201,3	140,6	159,0
Lazio	55,5	20,0	35,5	177,8	149,9	144,7
ITALIA	57,5	20,0	37,5	187,6	143,2	141,4

(1) rapporto percentuale tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64)

(2) rapporto percentuale tra la popolazione di età 0-14 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64)

(3) rapporto percentuale tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64)

(4) rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni

(5) Indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva ed è dato dal rapporto tra la popolazione compresa tra 40 e 64 anni e la popolazione compresa tra 15 e 39 anni.

(6) È dato dal rapporto tra coloro che stanno per uscire dalla popolazione in età lavorativa (60-64 anni) e coloro che vi stanno per entrare (15-19).

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Al 31 dicembre 2021, il tasso di crescita naturale (il rapporto tra il saldo naturale, ossia il numero di nati vivi meno il numero di morti nell'anno, e l'ammontare medio della popolazione residente) risulta negativo nella provincia di Viterbo (-7,1%) e nella provincia di Rieti (-8,1%), così come a livello regionale (-4,7%). Il valore negativo del tasso naturale di crescita indica che il numero dei morti supera quello delle nascite.

Per quando riguarda il saldo migratorio netto totale, ovvero la differenza tra le iscrizioni (immigrati) e le cancellazioni (emigrati) anagrafiche conseguenti a trasferimenti di residenza, esso risulta positivo a Viterbo (+2,4%), a Rieti (+3,6%) e nel Lazio (+0,9%). Le percentuali positive di questo indicatore mostrano che al 31 dicembre 2021 nel viterbese, nel reatino e in generale in tutto il Lazio, il numero degli immigrati ha superato quello degli emigrati. La positività dell'andamento migratorio non è tale

da compensare l'andamento negativo del saldo naturale e di conseguenza la popolazione, in tutte le aree oggetto di studio sta subendo decrementi continui.

Tab. 3 – Crescita naturale e saldo migratorio netto nelle province laziali e nel Lazio, negli ultimi sette anni							
Crescita Naturale							
Province	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Frosinone	-3,3	-3,1	-4,3	-4,1	-4,6	-5,6	-6,8
Latina	-0,8	-0,6	-1,0	-1,2	-1,6	-3,1	-3,3
Rieti	-5,4	-6,3	-6,5	-5,3	-6,3	-8	-8,1
Roma	-1,3	-1,2	-2,3	-2,3	-2,8	-3,9	-4,3
Viterbo	-5,3	-4,2	-6	-5,6	-5,9	-6,9	-7,1
Lazio	-1,8	-1,6	-2,7	-2,6	-3,1	-4,3	-4,7
Saldo Migratorio Netto Totale							
Province	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Frosinone	-1,9	-2,3	-2,2	-0,5	-2,7	-4,8	-1,8
Latina	2,8	1,1	1,5	-0,4	0,3	9,6	2,3
Rieti	1,6	0,0	-0,2	-3,0	-0,5	0,3	3,6
Roma	6,1	5,3	3,6	3,3	0,4	-1,2	0,8
Viterbo	0,2	-1,1	2,8	1,6	-0,4	3,8	2,4
Lazio	4,7	3,8	2,8	2,4	0,1	-0,2	0,9

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

2.2 I principali indicatori provinciali

In questi ultimi anni, il mercato del lavoro delle province di Viterbo e di Rieti, oltre a risentire di alcune difficoltà strutturali, ha sofferto gli effetti della crisi economica, facendo registrare a partire dal 2011 un graduale ridimensionamento. La situazione legata alla pandemia da Covid-19 ha complicato ulteriormente la situazione economica provinciale e, nello specifico, il quadro occupazionale.

Prendendo in considerazione i dati relativi al tasso di attività, ossia il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento, analizzando l'andamento degli ultimi 6 anni, è possibile evidenziare un calo del -0,4% nel territorio viterbese, mentre nel territorio reatino si conferma un leggero aumento del +0,5%.

Si è passati, infatti, da un tasso di attività pari al 63,5% nel 2017 ad uno pari al 63,1% nel 2022 per Viterbo, mentre per Rieti si è assistito ad un parziale miglioramento, passando da un 64,5% nel 2017 ad un 65,0% del 2022. Tale diminuzione per la Tuscia risulta più contenuta rispetto a quella registrata a livello regionale (il Lazio ha mostrato una riduzione del tasso di attività pari al -1,6% dal 2017 ad oggi) ma leggermente superiore al dato nazionale (nello stesso periodo l'Italia nel suo complesso ha registrato un calo pari al -0,1%), mentre la provincia di Rieti, come detto, ha registrato un trend positivo.

Per quanto riguarda il tasso di occupazione, si è registrato un aumento dal 2017 al 2022 sia nel viterbese, pari al 2,1% (passando dal 56,3% al 58,4%), sia nel reatino, pari al 3,6% (passando dal 54,8% al 58,4%). Anche il Lazio ha mostrato un aumento, precisamente del 0,9%, così come a livello nazionale si registra un +2,1%. In particolare, gli occupati della provincia viterbese risultano 115.000 circa nel 2022, in aumento del 3,6% rispetto all'anno precedente, mentre nella provincia reatina risultano pari a 56.000 nel 2022, stabili rispetto all'anno 2021.

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, ovvero il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, dal 2016 fino al 2020 si è registrata una sua costante diminuzione, sia a livello nazionale che regionale e provinciale, che però si è arrestata nel 2021, a seguito degli effetti della pandemia da Covid-19. Nel 2022, il tasso di disoccupazione nel viterbese presenta una forte diminuzione, rispetto all'anno 2021, risultando pari a 7,5% inferiore anche al dato nazionale, mentre il reatino, con il 10,1% si allinea di fatto al dato dell'anno 2021.

Nel 2022, i disoccupati nella provincia viterbese risultano 9.000, cioè il 35,7% in meno rispetto al 2021. A Rieti essi sono 6.000, pressochè gli stessi dell'anno 2021.

A questa situazione si ricollega il tasso di inattività, cioè il rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento, che nel 2022 rispetto al 2017 è in aumento del +4,8% a Viterbo, mentre risulta in diminuzione del -7,2% a Rieti. All'interno della fascia di popolazione corrispondente agli inattivi, rientrano coloro che, pur non avendo un lavoro ed essendo interessati a lavorare, non lo cercano attivamente perché disperano della possibilità di trovarlo. Nel 2021, la provincia di Viterbo mostra un tasso di inattività pari al 36,9%, mentre quella di Rieti pari a 35,0%, percentuali maggiori rispetto sia a quella regionale (32,9%), che nazionale (34,5%).

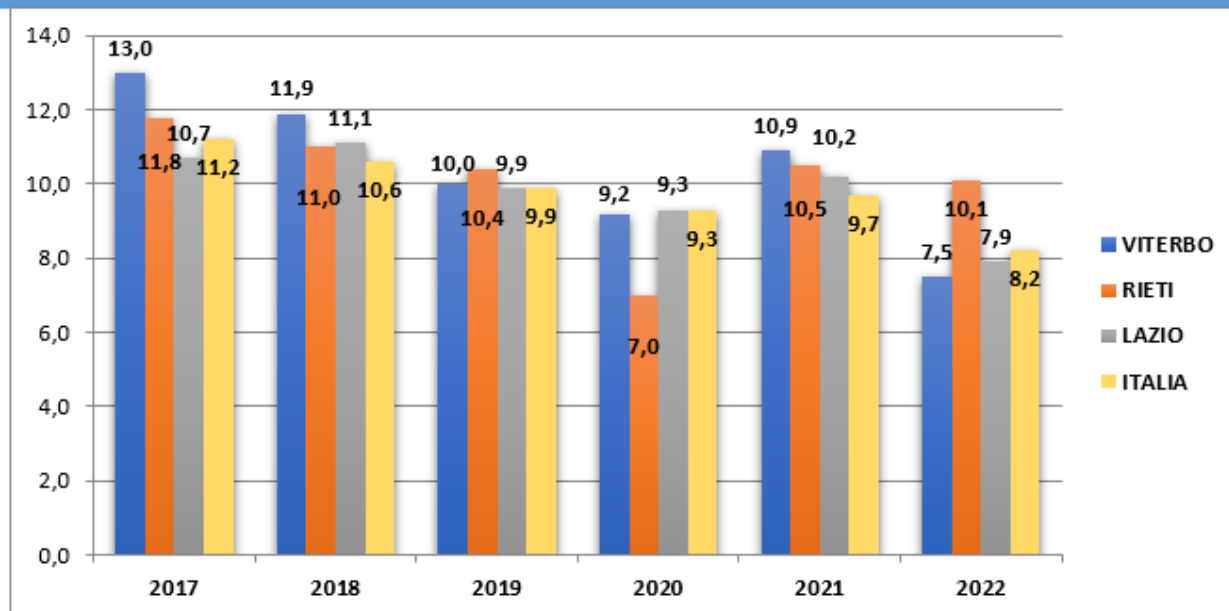
Tab. 1 - Forze di lavoro, occupati e disoccupati nelle province di Viterbo e Rieti, nel Lazio ed in Italia dal 2016 al 2022 (Valori assoluti e in %)								
Forze di lavoro								
Province	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	var. % 2022/2021
Viterbo	138.300	134.654	131.200	126.236	124.265	125.000	124.000	-0,8
Rieti	64.651	64.223	65.416	65.681	62.574	63.000	62.000	-1,6
Roma	1.991.265	2.024.509	2.042.288	2.032.424	1.968.152	1.909.000	1.910.000	0,1
Latina	239.668	245.559	246.576	243.780	236.224	231.000	232.000	0,4
Frosinone	194.565	192.441	194.960	180.779	181.477	189.000	188.000	-0,5
Lazio	2.628.449	2.661.387	2.680.440	2.648.900	2.572.692	2.517.000	2.515.000	-0,1
ITALIA	25.770.000	25.929.842	25.970.421	25.941.395	25.214.224	24.921.000	25.127.000	0,8
Occupati								
Province	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	var. % 2022/2021
Viterbo	117.671	117.181	115.662	113.593	113.235	111.000	115.000	3,6
Rieti	56.868	56.626	58.359	58.915	58.311	56.000	56.000	0,0
Roma	1.796.932	1.833.156	1.842.183	1.847.778	1.796.867	1.724.000	1.769.000	2,6
Latina	202.594	212.873	207.152	210.655	209.460	206.000	210.000	1,9
Frosinone	161.882	157.855	158.465	155.000	161.069	168.000	172.000	2,4
Lazio	2.335.948	2.377.692	2.381.822	2.385.941	2.338.942	2.266.000	2.321.000	2,4
ITALIA	22.757.838	23.022.959	23.214.949	23.359.867	22.903.762	22.554.000	23.099.000	2,4
Disoccupati								
Province	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	var. % 2022/2021
Viterbo	20.629	17.473	15.538	12.642	11.030	14.000	9.000	-35,7
Rieti	7.783	7.597	7.057	6.766	4.263	6.000	6.000	0,0
Roma	194.333	191.353	200.105	184.646	171.284	186.000	141.000	-24,2
Latina	37.073	32.686	39.424	33.125	26.764	25.000	22.000	-12,0
Frosinone	32.683	34.586	36.495	25.779	20.408	21.000	16.000	-23,8
Lazio	292.501	283.695	298.618	262.959	233.750	251.000	194.000	-22,7
ITALIA	3.012.037	2.906.883	2.755.472	2.581.528	2.310.462	2.367.000	2.027.000	-14,4

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Tab. 2 – Tasso di attività e tasso di occupazione nelle province di Viterbo e di Rieti, nel Lazio ed in Italia dal 2017 al 2022 (Valori in %)														
Province	Tasso di attività 15-64 anni							Tasso di occupazione 15-64 anni						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	differenza 2022 - 2017	2017	2018	2019	2020	2021	2022	differenza 2022 - 2017
Viterbo	63,5	61,0	60,8	63,2	63,2	63,1	-0,4	56,3	55,9	54,7	55,4	56,3	58,4	2,1
Rieti	64,5	66,0	62,8	64,5	64,5	65,0	0,5	54,8	57,4	59,1	58,5	57,7	58,4	3,6
Roma	70,8	70,7	68,5	68,1	68,1	68,8	-2,0	63,6	63,8	64,1	62,4	61,3	63,6	0,0
Latina	63,8	63,4	61,9	62,0	62,0	61,4	-2,4	55,1	53,4	54,5	54,7	55,1	55,5	0,4
Frosinone	60,3	56,3	57,1	61,6	61,6	61,8	1,5	48,7	48,8	48,2	50,5	54,8	56,2	7,5
Lazio	68,7	68,1	66,4	66,6	66,6	67,1	-1,6	60,9	60,9	61,2	60,2	59,8	61,8	0,9
ITALIA	65,6	65,7	64,1	64,5	64,5	65,5	-0,1	58,0	58,5	59,0	58,1	58,2	60,1	2,1

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Graf.1 - Andamento del tasso di disoccupazione nelle province di Viterbo e di Rieti, nel Lazio e in Italia (2017-2022; valori in %)



Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Tab. 3 - Tasso di inattività (15-64) nelle province di Viterbo e di Rieti, nel Lazio ed in Italia dal 2017 al 2022 (Valori in %)							
Tasso di inattività 15-64 anni							
Province	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Differenza 2022 - 2017
Viterbo	35,2	36,0	39,3	39,9	36,8	36,9	4,8%
Rieti	37,7	35,7	34,1	38,0	35,5	35,0	-7,2%
Roma	29,7	29,2	29,5	32,3	31,9	31,2	5,1%
Latina	36,2	36,5	36,8	38,6	38,0	38,6	6,6%
Frosinone	40,5	40,0	43,7	43,2	38,4	38,2	-5,7%
Lazio	31,7	31,4	32,0	34,4	33,4	32,9	3,8%
ITALIA	34,6	34,4	34,3	36,5	35,5	34,5	-0,3%

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

2.3 L'occupazione per genere e giovanile

Analizzando al suo interno il mercato del lavoro, è interessante soffermare l'attenzione sui dati relativi alla componente giovanile e a quella di genere della forza lavoro. Rispetto agli uomini adulti, infatti, le giovani donne risultano svantaggiate all'interno del mondo lavorativo, sia a livello provinciale e regionale, ma anche prendendo in considerazione l'intera nazione.

Se procediamo ad esaminare il contesto viterbese, facendo una suddivisione dei dati statistici per genere, emerge chiaramente che, nel 2022, il tasso di occupazione maschile supera di oltre 18 punti percentuali quello femminile (52,4% degli uomini contro 34,1% delle donne). Nel reatino, invece, il tasso di occupazione maschile supera di 13,6 punti percentuali quello femminile (49,1% degli uomini contro 35,5% delle donne). Tale divario è l'effetto di un intero sistema lavorativo che tende a svantaggiare la componente femminile e che non incoraggia l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro.

Andando, infatti, ad osservare anche il dato relativo al tasso di attività nel 2022, che rappresenta l'offerta di lavoro da parte della popolazione, per quanto riguarda la provincia di Viterbo è possibile notare chiaramente un valore molto più elevato per quanto riguarda gli uomini (55,8%) che per le donne (37,6%), mentre a Rieti il valore del tasso di attività degli uomini è il 53,6% e quello per le donne è stabile al 40,6%.

Anche per quanto concerne il tasso di disoccupazione è riscontrabile una differenza, seppur meno marcata, tra i due sessi: il dato risulta pari al 6,2% per la componente maschile e al 9,2% per quella femminile nel viterbese, mentre nel reatino si ha l'8,3% per la componente maschile e il 12,5% per quella femminile.

Questa disparità di genere evidenziata dai dati appena illustrati si registra anche a livello regionale e nazionale, sebbene sia opportuno precisare come il valore relativo alla provincia di Rieti sia quello che mostra un divario decisamente più netto.

Anche tra i giovani la componente femminile risulta più svantaggiata rispetto a quella maschile: nel 2022, il tasso di disoccupazione per le giovani donne è stato del 42,1% rispetto a quello degli uomini pari al 16,1% per quanto concerne la provincia di Viterbo, mentre in quella di Rieti il tasso di disoccupazione giovanile femminile e maschile sembrano equipararsi con valori rispettivamente pari al 30,4% e 30,5%.

Tab. 1 – Principali indicatori del mercato del lavoro suddivisi per genere nelle province laziali, nel Lazio ed in Italia nel 2022 (Valori in %)

Province	tasso di occupazione			tasso di attività			tasso di disoccupazione		
	15-89 anni			15-89 anni			15 anni e più		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Viterbo	52.4	34.1	43.1	55.8	37.6	46.5	6.2	9.2	7.4
Rieti	49.1	35.5	42.3	53.6	40.6	47.1	8.3	12.5	10.1
Roma	56.5	42.8	49.4	60.5	46.7	53.3	6.7	8.2	7.4
Latina	53.9	32.9	43.3	57.2	38.6	47.8	5.7	14.7	9.4
Frosinone	52.7	33.0	42.6	56.6	37.2	46.7	6.9	11.5	8.8
Lazio	55.5	40.4	47.7	59.4	44.5	51.7	6.6	9.1	7.7
ITALIA	54.5	37.7	45.8	58,6	41,6	49,9	7,1	9,4	8,1

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati ISTAT

Tab. 2 – Tasso di disoccupazione giovanile (15 - 24) maschile nella province laziali, nel Lazio ed in Italia dal 2017 al 2022 (Valori in %)

tasso di disoccupazione 15-24 anni							
Province	2017	2018	2019	2020	2021	2022	var. % (2022/ 2017)
Viterbo	36,0	31,8	29,5	20,4	37,5	16,1	-55,3
Rieti	44,8	37,3	31,8	10,0	14,5	30,5	-31,9
Roma	38,9	31,8	30,3	37,8	41,2	25,2	-35,3
Latina	27,8	40,3	18,6	28,2	32,7	21,6	-22,2
Frosinone	45,2	51,8	36,1	31,6	26,4	17,8	-60,6
Lazio	38,1	35,3	29,4	34,2	37,7	23,8	-37,5
ITALIA	33,0	30,4	27,8	27,9	27,7	22,3	-32,4

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Tab. 3 – Tasso di disoccupazione giovanile (15 - 24) femminile nella province laziali, nel Lazio ed in Italia dal 2017 al 2022 (Valori in %)							
tasso di disoccupazione 15-24 anni							
Province	2017	2018	2019	2020	2021	2022	var. % (2022/ 2017)
Viterbo	27,8	50,8	62,8	22,7	40,3	42,1	51,6
Rieti	36,3	50,9	26,4	41,7	35,0	30,4	-16,2
Roma	32,7	31,0	27,8	25,9	30,1	29,6	-9,4
Latina	54,7	31,8	46,5	44,6	20,6	32,8	-40,0
Frosinone	53,7	44,6	10,5	33,5	26,1	26,0	-51,6
Lazio	36,8	33,5	29,8	28,8	29,2	30,0	-18,4
ITALIA	37,3	34,8	31,2	31,8	32,8	25,8	-30,8

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

2.4 L'articolazione settoriale della forza lavoro

L'articolazione settoriale della forza lavoro permette la rilevazione delle vocazioni economiche del territorio e consente di studiare l'apporto che ciascun comparto fornisce al livello di occupazione.

I dati provinciali registrati nel 2022 rafforzano la predominanza del settore terziario all'interno del sistema economico viterbese e reatino. Nella provincia di Viterbo il settore dei servizi comprende, infatti, il 73,5% della forza lavoro, corrispondente a 84.307 occupati, un valore decisamente maggiore rispetto a quello nazionale (69,3%), ma allo stesso tempo inferiore rispetto a quello rilevato a livello regionale (82,2%). Nella provincia di Rieti, invece, il settore dei servizi occupa il 76,8%, al quale corrispondono 42.770 lavoratori.

Il settore secondario a Viterbo assorbe il 19,4% della forza lavoro, contando precisamente 22.267 occupati (di cui 8.463 risultano inseriti nel comparto relativo alle costruzioni), a Rieti il 20,0%, contando 11.138 occupati (di cui 5.144 risultano inseriti nel comparto relativo alle costruzioni).

Il settore primario nella provincia di Viterbo comprende al suo interno 8.093 lavoratori, pari al 7,1% della forza lavoro impegnata, mentre in quella di Rieti 1.778 lavoratori pari al 3,2%. In particolare, la percentuale di lavoratori della provincia viterbese occupati nell'agricoltura risulta maggiore a quella regionale (2,7%) e nazionale (3,8%), così come quella della provincia reatina (2,7%).

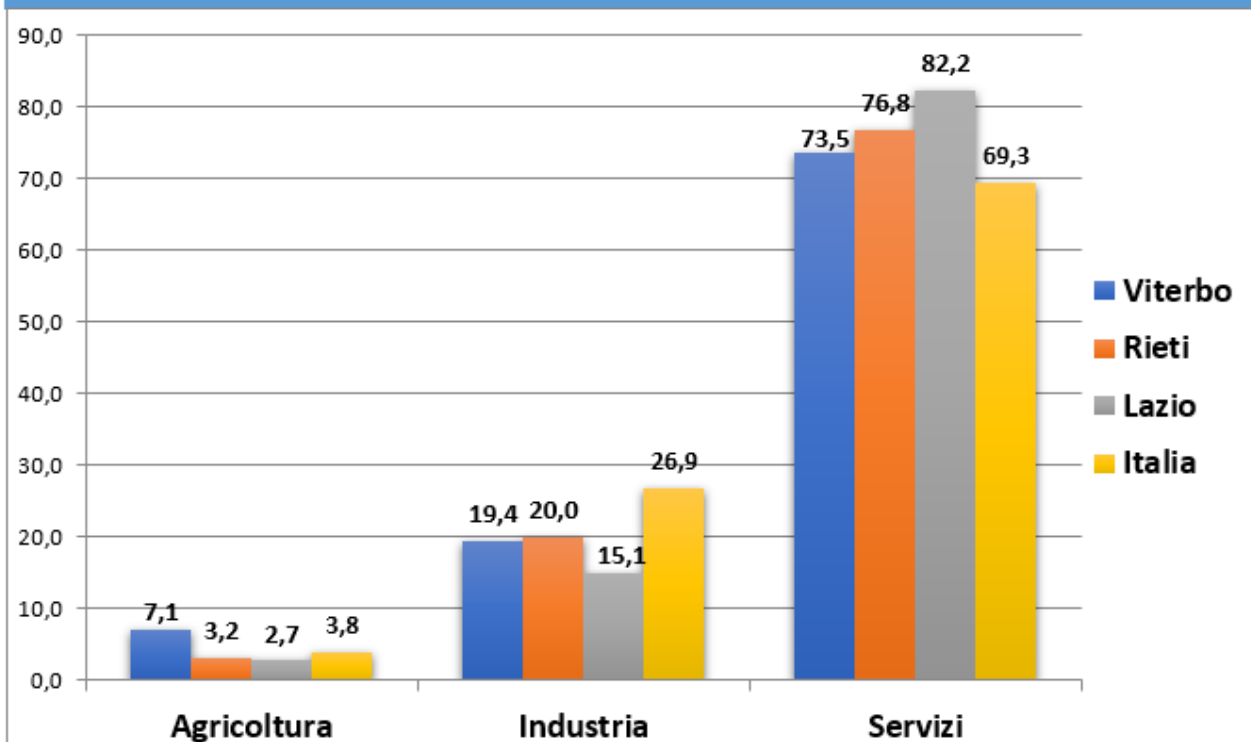
Volendo eseguire un confronto rispetto ai dati rilevati nel 2021, nel 2022 il settore dell'agricoltura ha registrato una diminuzione dei lavoratori pari al 14,5% nella provincia di Viterbo, mentre in quella di Rieti un aumento pari al 18,0%. Inoltre, si osserva una forte diminuzione degli occupati nell'industria in senso stretto a Viterbo (-18,0) ed un aumento invece del 31,5% a Rieti. Per quanto riguarda il settore delle costruzioni si riscontra un forte aumento del numero dei lavoratori nel viterbese, con un +17,2% ed una contrazione nel reatino (-13,9%). Nel settore del commercio, alberghi e ristoranti, si registra, invece, una espansione degli occupati a Viterbo (+37,3%) ed una contrazione a Rieti (-13,7%).

Tab. 1 – Occupati suddivisi per settore di attività economica nelle province laziali, nel Lazio ed in Italia nel 2022 (Valori assoluti e in %)

Province	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Albeghi, Ristoranti	Altri Servizi	Totale
Viterbo	8.093	13.804	8.463	27.063	57.244	114.667
Rieti	1.778	5.994	5.144	11.044	31.726	55.686
Roma	18.535	126.543	89.987	330.152	1.203.862	1.769.079
Latina	33.364	35.701	9.325	36.947	94.487	209.824
Frosinone	1.656	36.919	17.681	37.317	78.052	171.625
Lazio	63.426	218.961	130.601	442.523	1.465.372	2.320.883
ITALIA	874.935	4.656.287	1.550.688	4.542.052	11.475.428	23.099.390
Variazione % 2022/2021						
Province	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Albeghi, Ristoranti	Altri Servizi	Totale
Viterbo	-14,5	-18,0	17,2	37,3	-1,4	3,1
Rieti	18,0	31,5	-13,9	-13,7	1,0	-1,0
Roma	-12,9	1,5	3,9	12,5	0,5	2,6
Latina	7,1	-2,0	33,6	-16,4	8,3	1,8
Frosinone	55,1	-7,0	39,9	12,5	-4,6	1,9
Lazio	-1,6	-1,4	9,3	9,7	0,6	2,4
ITALIA	-4,2	1,7	8,4	5,4	1,3	2,4

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Graf.1 - Articolazione settoriale della forza lavoro nella provincia di Viterbo, di Rieti, nel Lazio ed in Italia (2022; valori in %)



Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

2.5 La Cassa Integrazione Guadagni

La Cassa Integrazione Guadagni è stata istituita con Decreto Legislativo n. 788/1945, ed è una prestazione economica erogata dall'INPS con la funzione di sostituire od integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o lavoratori ad orario ridotto in concomitanza di eventi espressamente previsti dalla legge. Il trattamento di integrazione salariale è attualmente disciplinato dal D.Lgs. 148/2015 ed opera:

- per l'intervento ordinario in presenza di sospensioni o riduzioni temporanee e contingenti dell'attività d'impresa che conseguono a situazioni aziendali, determinate da eventi transitori non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori, ovvero da crisi temporanee di mercato;
- per l'intervento straordinario a favore di imprese industriali e commerciali in caso di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale, ovvero nei casi di crisi, nonché in caso di contratti di solidarietà (dall'entrata in vigore della norma il contratto di solidarietà è una causale dell'intervento straordinario).

L'intervento in deroga è destinato ai lavoratori di imprese escluse dalla CIG straordinaria, quindi aziende artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti o industriali con oltre 15 dipendenti che non possono fruire dei trattamenti straordinari. La CIG in deroga alla vigente normativa è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafo, ecc.) versino in grave crisi occupazionale. Lo strumento della cassa integrazione guadagni in deroga permette quindi, senza modificare la normativa che regola la CIGS, di concedere i trattamenti straordinari anche a tipologie di aziende e lavoratori che ne sono esclusi.

Nell'anno 2022 si registra, rispetto al precedente anno, un ancora più accentuato calo delle ore autorizzate agli operai e impiegati sia a livello nazionale e regionale, sia relativamente alle province di Viterbo e Rieti. Tale calo appare più marcato nella provincia di Viterbo rispetto al territorio reatino. Ovviamente tali flessioni risentono dalla normalizzazione della situazione COVID rispetto all'anno precedente.

Tab. 1 - Cassa Integrazione Guadagni, Viterbo, Lazio, Italia (2022 e variazione rispetto al 2021)							
Area	CIG	2022			Var. % 2022/2021		
		Ore autorizzate agli operai	Ore autorizzate agli impiegati	Totale ore autorizzate	Ore autorizzate agli operai	Ore autorizzate agli impiegati	Totale ore autorizzate
VITERBO	Ordinaria	649.243	91.084	740.327	-55%	-74%	-58%
	Straordinaria	5.549	2.968	8.517	-94%	-96%	-95%
	Deroga	47.489	17.938	65.427	-97%	-98%	-97%
	TOTALE	702.281	111.990	814.271	-79%	-91%	-82%
RIETI	Ordinaria	153.543	43.716	197.259	-74%	-79%	-75%
	Straordinaria	392.282	157.946	550.228	317%	649%	378%
	Deroga	28.273	11.625	39.898	-96%	-95%	-96%
	TOTALE	574.098	213.287	787.385	-60%	-53%	-58%
LAZIO	Ordinaria	9.232.491	4.201.892	13.434.383	-78%	-81%	-79%
	Straordinaria	19.926.192	29.028.143	48.954.335	28%	-23%	-8%
	Deroga	3.825.913	3.106.056	6.931.969	-93%	-94%	-94%
	TOTALE	32.984.596	36.336.091	69.320.687	-70%	-68%	-69%
ITALIA	Ordinaria	183.846.639	54.088.584	237.935.223	-71%	-82%	-74%
	Straordinaria	120.844.935	81.435.258	202.280.193	25%	-10%	8%
	Deroga	14.380.479	13.803.197	28.183.676	-96%	-96%	-96%
	TOTALE	319.072.053	149.327.039	468.399.092	-70%	-79%	-74%

Fonte: INPS Osservatorio Statistico

3 – Le dinamiche del commercio estero

3.1 Le dinamiche del 2022

Anche il 2022 ha fatto registrare un aumento del livello di esportazioni rispetto all'anno precedente, confermando la crescita della produzione e dei consumi dopo la negativa parentesi della pandemia da Covid-19.

Per quanto riguarda la situazione a livello nazionale, nel 2022 si evidenzia un aumento complessivo delle esportazioni rispetto all'anno precedente pari al +20,0%, in ulteriore crescita rispetto a quello del 2021 che, a sua volta, aveva fatto registrare un aumento del +18,2%.

Entrando nel dettaglio regionale, il Lazio ha registrato nel 2022 un aumento dell'export del +12,7%, dovuto ad un aumento generalizzato in tutte le cinque province laziali ma, all'interno delle quali, spicca la provincia di Roma (+18,0%) e Rieti (+30,2%). La provincia di Viterbo ha registrato nel 2022 una crescita inferiore ma dignitosa pari al + 8,2%.

Sia per la provincia di Viterbo che per quella di Rieti nell'anno 2022 il mercato europeo nel suo complesso rimane di gran lunga il primo mercato di sbocco delle esportazioni con un peso rispettivamente del 72,2% e del 90,4%. All'interno di questo, predominante è il ruolo assunto dall'export verso i paesi UE (post Brexit) che rappresenta per il viterbese una quota dell'85,7, mentre nel reatino tale quota si attesta al 95,6%. Analoghe considerazioni possono essere fatte per quanto concerne l'import che, per il viterbese proviene per il 76,1% dal mercato europeo mentre per il reatino tale valore si attesta al 93,4%.

Tab. 1 – Andamento delle esportazioni nelle province laziali, nel Lazio ed in Italia nel 2022 e nel 2021 (Valori in €)			
Province	2022	2021	Variazione % 2022/2021
Viterbo	462.854.690	427.583.305	8,2
Rieti	533.223.937	409.666.406	30,2
Roma	15.108.589.519	12.806.749.179	18,0
Latina	8.928.506.395	8.188.329.479	9,0
Frosinone	7.251.139.572	6.815.547.430	6,4
Lazio	32.284.314.113	28.647.875.799	12,7
ITALIA	624.710.196.999	520.771.098.751	20,0
Viterbo/Lazio	1,4	1,5	64,6
Rieti/Lazio	1,7	1,4	237,8
Lazio/ITALIA	5,2	5,5	63,5

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Tab. 2 – Andamento delle importazioni nelle province laziali, nel Lazio ed in Italia nel 2022 e nel 2021 (Valori in €)			
Province	2022	2021	Variazione % 2022/2021
Viterbo	481.954.931	383.333.741	25,7
Rieti	510.133.663	401.609.878	27,0
Roma	32.106.809.642	21.083.496.028	52,3
Latina	8.270.441.731	7.805.012.961	6,0
Frosinone	7.882.018.474	6.871.667.983	14,7
Lazio	49.251.358.441	36.545.120.591	34,8
ITALIA	655.428.697.207	480.437.388.286	36,4
Viterbo/Lazio	1,0	1,0	74,0
Rieti/Lazio	1,0	1,1	77,7
Lazio/ITALIA	7,5	7,6	95,5

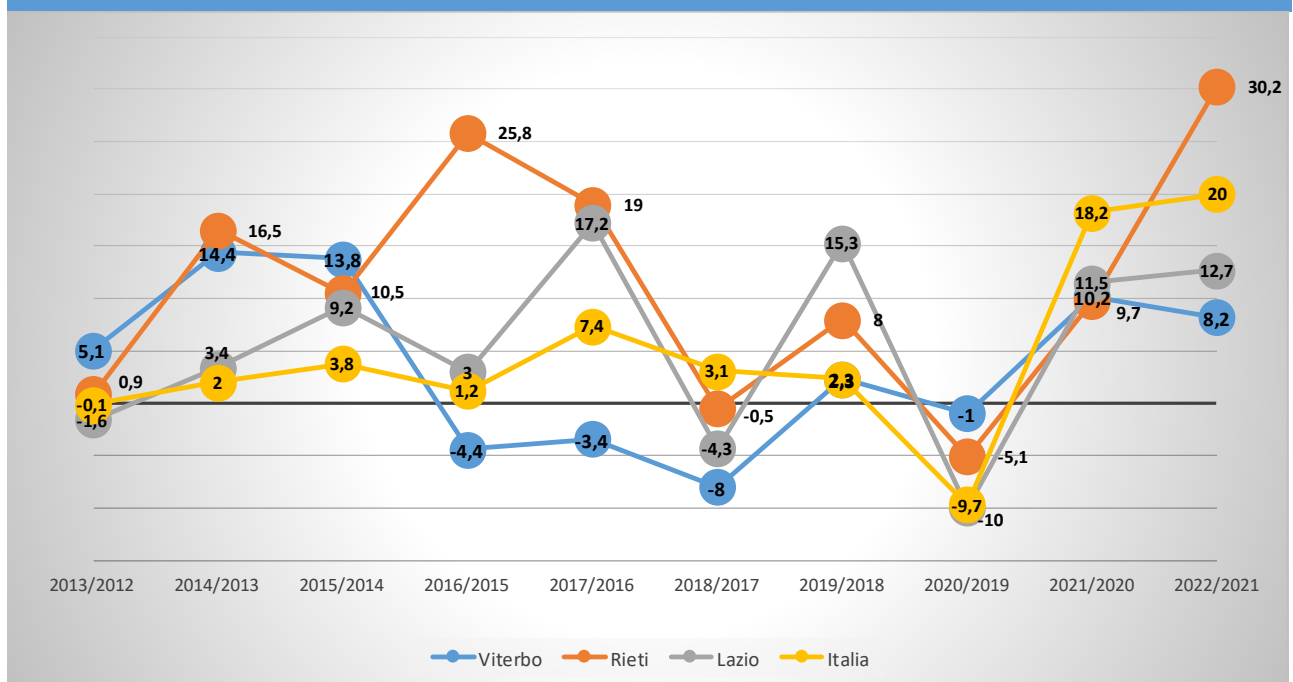
Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Tab. 3 – Andamento del saldo della bilancia commerciale nelle province laziali, nel Lazio ed in Italia nel 2022 e nel 2021 (Valori in €)

Province	2022	2021
Viterbo	-19.100.241	44.249.564
Rieti	23.090.274	8.056.528
Roma	-16.998.220.123	-8.276.746.849
Latina	658.064.664	383.316.518
Frosinone	-630.878.902	-56.120.553
Lazio	-16.967.044.328	-7.897.244.792
ITALIA	-30.718.500.208	40.333.710.465

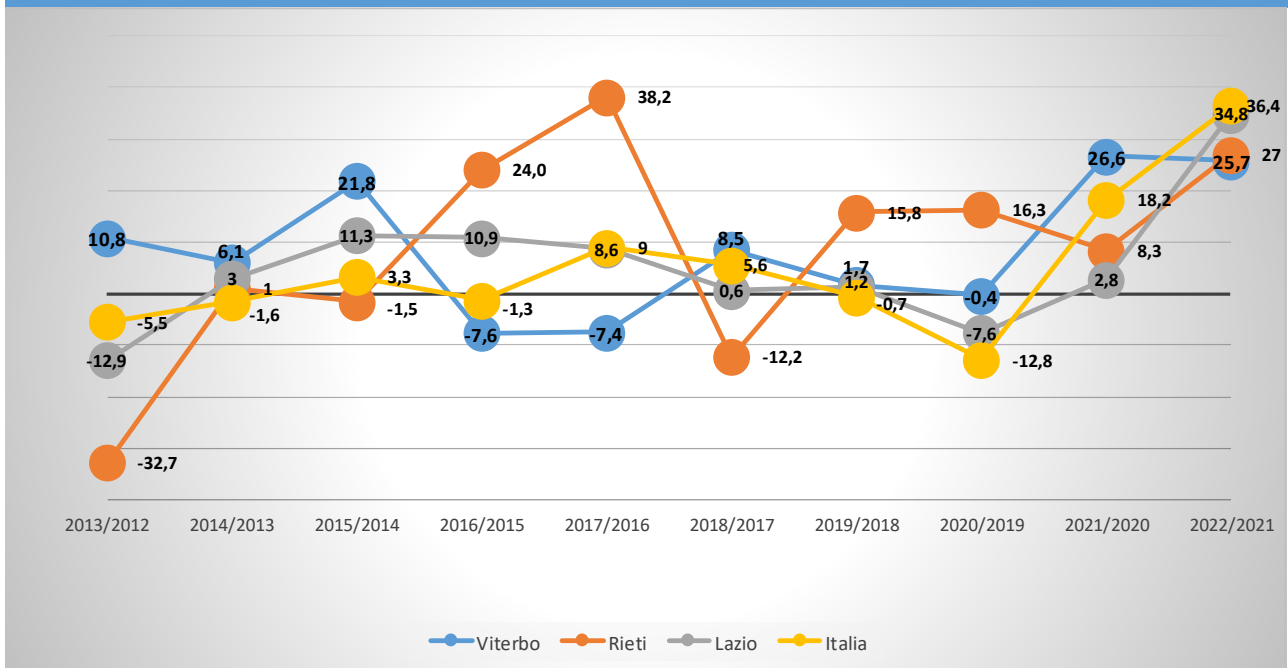
Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Graf.1 - Andamento delle esportazioni nelle province di Viterbo e Rieti, nel Lazio ed in Italia nel periodo 2013 - 2022 (Valori in %)



Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Graf.2 - Andamento delle importazioni nelle province di Viterbo e Rieti, nel Lazio ed in Italia nel periodo 2013-2022 (Valori in %)



Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

3.2 I settori economici prevalenti

Analizzando nel dettaglio i settori più rilevanti per le esportazioni dell'Alto Lazio, è possibile evidenziare nel 2022 un aumento generalizzato delle stesse rispetto all'anno precedente. In particolare, considerando i comparti più significativi a livello di influenza sulle attività complessive, si riscontra che nel 2022 il settore manifatturiero abbia registrato nella provincia di Viterbo un aumento pari al +13,7% delle esportazioni riguardanti i prodotti di questo settore rispetto all'anno precedente. Ancora più marcata è la crescita percentuale delle esportazioni del manifatturiero rilevata anche nella provincia reatina che nel 2022 ha fatto registrare un +30,1% rispetto all'anno precedente. L'export dei prodotti relativi a questo settore costituisce l'84,9% delle esportazioni totali nella provincia di Viterbo e la quasi totalità in quella di Rieti, 99,8%.

In particolare, all'interno del settore manifatturiero, tra i prodotti che hanno un peso maggiore sul valore complessivo delle esportazioni, si menzionano per la provincia di Viterbo i prodotti in porcellana e in ceramica (con un'incidenza del 28,3% sulle esportazioni totali del viterbese) che fanno registrare nel 2022 un aumento del loro export del +7,8% rispetto all'anno precedente, frutta e ortaggi lavorati e conservati (con un peso del 8,3%) le cui esportazioni aumentano del +18,0% rispetto al

2021, prodotti tessili abbigliamento e pelli (12,4% sul totale delle esportazioni) che segnano un +15,6% dell'export e gli articoli in gomma e materie plastiche che, con un peso del 5,4%, fanno registrare un aumento delle loro esportazioni del +7,8%. Nel complesso, nel 2022 l'export dei prodotti alimentari, bevande e tabacco, che hanno un'incidenza complessiva del 13,4%, aumenta del +14,7%, i quali prodotti comprendono quelli delle industrie lattiero casearie (con un peso dello 0,3%) il cui export diminuisce del -5,6%, quelli della lavorazione di granaglie e amidi (incidenza del 0,5%) che diminuisce del +35,3%, quelli della carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne (0,9% delle esportazioni totali) che aumentano del +175,3% e quelli delle bevande con un peso del 0,3% ed in calo rispetto al 2021 del -49,7%.

Per quanto riguarda la provincia di Rieti, invece, il comparto più significativo all'interno del settore manifatturiero è quello relativo agli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (72,6% dell'export totale), le cui esportazioni crescono nel 2022 del +42,4% rispetto all'anno precedente. Gli altri comparti che vanno menzionati, seppur abbiano un'incidenza meno rilevante sul totale dell'export reatino, sono quello dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (che hanno un peso del 1,8%), che registrano una contrazione delle esportazioni del -33,3%. Importante il settore dei macchinari e altre apparecchiature che, con un peso del 16,6%, segnano una crescita dell'export del +13,3% e quello dei computer e apparecchi elettronici ed elettromedicali che con un peso del 4,5% cresce del 13,1%.

Le esportazioni riguardanti i prodotti dell'agricoltura, che nel viterbese hanno una quota piuttosto rilevante, con un 12,3% sulle esportazioni complessive, hanno mostrato una significativa contrazione in questo territorio, con un calo pari al -22,9% rispetto al 2021.

Anche sul fronte delle importazioni si è registrato nel 2022 un aumento generalizzato delle stesse rispetto all'anno precedente. I settori che rivestono una maggiore rilevanza sull'import totale sono gli stessi che fanno registrare i maggiori valori di esportazioni. Anche in questo caso, infatti, le importazioni relative ai prodotti del settore manifatturiero rappresentano la quota più grande sull'import totale (che arriva al 73,1% nella provincia di Viterbo e al 98,6% in quella di Rieti) e sono cresciute del +34,7% nella Tuscia e del +25,9% nel reatino.

Nel dettaglio, all'interno del settore manifatturiero, nel 2022 i comparti più significativi per l'import della provincia di Viterbo risultano essere quello della gomma, della plastica, della lavorazione di minerali non metalliferi (con un peso del 11,8%) che fa riscontrare un aumento delle importazioni di questi prodotti del +23,9% rispetto all'anno precedente, che a sua volta comprende anche i prodotti in porcellana e in ceramica (con un peso del 5,1% sull'import totale) le cui importazioni crescono del +33,2% rispetto al 2021. Segue il comparto dei prodotti alimentari, delle bevande e del tabacco (con

un'incidenza del 11,1%) che segna un aumento del loro import del +19,6% e che ricomprende anche le importazioni di pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati, le quali con un peso del 5,1% sull'import totale fanno registrare un aumento delle importazioni del +14,6% e le importazioni di frutta e ortaggi lavorati e conservati che, con un'incidenza del 2,5%, rilevano una crescita del +22,2%. Subito dopo si registra il comparto dei prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (con un peso del 8,9%), dei quali si rileva un aumento dell'import del +22,2%.

Nella provincia di Rieti, invece, il comparto all'interno del manifatturiero che ha il peso più significativo per quanto concerne le importazioni è quello degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (con un'incidenza pari al 74,4%), il quale fa registrare nel 2022 un aumento dell'importazione di questi prodotti del +32,7% rispetto all'anno precedente. Altri prodotti importati dal reatino, seppur con un'incidenza meno significativa, sono i macchinari e altri apparecchi (con un peso del 6,8% sul totale dell'import della provincia) le cui importazioni crescono nel 2022 del +9,8% rispetto all'anno precedente, computer e apparecchi elettronici e ottici (3,3% delle importazioni complessive) con un calo dell'import del -13,6%, i prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (incidono con una percentuale del 0,7% sul totale) che si contraggono del -48,0%, i prodotti alimentari, bevande e tabacco (che hanno un peso del 2,5%), il cui import è cresciuto del +75,9%. Questi ricomprendono anche la carne lavorata e conservata e i prodotti a base di carne, i quali, con un'incidenza dell'1,6%, fanno registrare, invece, un aumento delle importazioni del +49,0% rispetto al 2021.

Per ultimo, il settore dei prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca nell'anno 2022 ha fatto registrare un peso del 19,1% nel viterbese, con un calo rispetto all'anno precedente del - 10,7% mentre, nel reatino, il peso del settore sull'import complessivo è del tutto marginale con un peso dello 0,1% ed in calo del - 5,0%.

Tab. 1 - Esportazioni delle province di Viterbo e di Rieti per settore di attività economica 2022 - 2021 (Valori in €)

Prodotti	Viterbo				Rieti			
	2022	2021	Comp. % 2022	Var. % 2022 /2021	2022	2021	Comp. % 2022	Var. % 2022 /2021
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E PESCA	57.064.875	73.970.083	12,3%	-22,9%	22.529	84.534	0,0%	-73,3%
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	3.501.032	4.533.510	0,8%	-22,8%	1.008	4.029	0,0%	-75,0%
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	393.004.297	345.780.478	84,9%	13,7%	532.266.164	409.137.658	99,8%	30,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	62.112.762	54.134.891	13,4%	14,7%	9.670.349	14.491.312	1,8%	-33,3%
<i>Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne</i>	4.066.100	1.477.015	0,9%	175,3%	3.405.936	6.407.691	0,6%	-46,8%
<i>Frutta e ortaggi lavorati e conservati</i>	38.276.440	32.444.967	8,3%	18,0%	463.748	362.888	0,1%	27,8%
<i>Prodotti delle industrie lattiero-casearie</i>	1.450.783	1.537.260	0,3%	-5,6%	964.767	1.235.021	0,2%	-21,9%
<i>Prodotti della lavorazione di granaglie e amidi</i>	2.423.222	3.742.961	0,5%	-35,3%	76.429	3.928	0,0%	1845,7%
<i>Bevande</i>	1.559.400	3.100.164	0,3%	-49,7%	69.571	243.895	0,0%	-71,5%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	57.295.373	49.570.055	12,4%	15,6%	681.347	515.681	0,1%	32,1%
<i>Articoli di abbigliamento, escluse pellicce</i>	25.018.050	28.103.944	5,4%	-11,0%	151.424	142.699	0,0%	6,1%
<i>Cuoio conciato e lavorato; borse, pelletteria; pellicce</i>	13.316.360	5.779.064	2,9%	130,4%	211.818	249.375	0,0%	-15,1%
<i>Articoli di maglieria</i>	13.034.855	9.781.257	2,8%	33,3%	33.666	6.808	0,0%	394,5%
<i>Calzature</i>	4.136.576	3.212.660	0,9%	28,8%	18.857	1.546	0,0%	1119,7%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	3.220.344	4.091.943	0,7%	-21,3%	328.257	75.069	0,1%	337,3%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	167.478	6.931	0,0%	2316,4%	0	0	0,0%	0,0%
Sostanze e prodotti chimici	8.584.280	6.787.865	1,9%	26,5%	10.984.558	7.221.861	2,1%	52,1%
<i>Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici</i>	31.849	44.022	0,0%	-27,7%	387.334.648	272.070.603	72,6%	42,4%
Articoli in gomma e materie plastiche, prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	165.483.209	150.502.909	35,8%	10,0%	1.749.898	1.409.400	0,3%	24,2%
<i>Articoli in gomma e materie plastiche</i>	25.180.788	22.190.857	5,4%	13,5%	1.608.478	1.112.495	0,3%	44,6%
<i>Altri prodotti in porcellana e in ceramica</i>	131.116.571	121.645.915	28,3%	7,8%	27.198	30.508	0,0%	-10,8%
<i>Pietre tagliate, modellate e finite</i>	1.177.574	1.893.872	0,3%	-37,8%	12.428	10	0,0%	0,0%
Metalli di base e prodotti in metallo	20.476.871	18.888.634	4,4%	8,4%	3.921.148	7.582.665	0,7%	-48,3%
<i>Altri prodotti in metallo</i>	6.266.633	3.701.184	1,4%	69,3%	822.999	5.675.903	0,2%	-85,5%
<i>Prodotti in metallo escl. Macchin. e attrezzature</i>	14.210.238	15.187.450	3,1%	-6,4%	3.098.149	1.906.762	0,6%	62,5%
Computer, apparecchi elettronici e ottidi elettromedicali	3.228.324	7.873.144	0,7%	-59,0%	23.760.782	21.001.440	4,5%	13,1%
Apparecchi elettrici	10.638.991	8.747.559	2,3%	21,6%	4.223.424	5.601.630	0,8%	-24,6%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	26.710.303	17.577.063	5,8%	52,0%	88.628.017	78.254.978	16,6%	13,3%
Mezzi di trasporto	602.689	1.370.603	0,1%	-56,0%	494.721	213.844	0,1%	131,3%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	34.451.824	26.184.859	7,4%	31,6%	489.015	699.175	0,1%	-30,1%
<i>Mobili</i>	16.436.476	17.515.681	3,6%	-6,2%	136.078	595.539	0,0%	-77,2%
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	110.513	146.824	0,0%	-24,7%	0,00	0	0,0%	0,0%
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	488.783	1.017.456	0,1%	-52,0%	2.081	2.817	0,0%	-26,1%
MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO	8.115.623	2.016.526	1,8%	302,5%	912.830	430.878	0,2%	111,9%
ALTRO DI MANIFATTURA O SERVIZI	569.567	118.428	0,1%	380,9%	19.325	6.490	0,0%	197,8%
TOTALE	462.854.690	427.583.305	100,0%	8,2%	533.223.937	409.666.406	100,0%	30,2%

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Tab. 2 – Importazioni delle province di Viterbo e di Rieti per settore di attività economica 2021 - 2022 (Valori in €)

Prodotti	Viterbo				Rieti			
	2022	2021	Comp. % 2022	Var. % 2022/2021	2022	2021	Comp. % 2022	Var. % 2022/2021
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E PESCA	92.215.796	103.212.247	19,1	-10,7	729.884	768.702	0,1	-5,0
PRODOTTI DALL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	16.490.040	11.982.334	3,4	37,6	247.916	216.698	0,0	14,4
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	352.387.639	261.635.267	73,1	34,7	503.047.776	399.597.432	98,6	25,9
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	53.352.121	44.622.105	11,1	19,6	12.994.382	7.388.047	2,5	75,9
<i>Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne</i>	<i>2.092.603</i>	<i>3.274.769</i>	<i>0,4</i>	<i>-36,1</i>	<i>8.180.988</i>	<i>5.490.795</i>	<i>1,6</i>	<i>49,0</i>
<i>Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati</i>	<i>24.740.298</i>	<i>21.587.434</i>	<i>5,1</i>	<i>14,6</i>	<i>151.622</i>	<i>66.744</i>	<i>0,0</i>	<i>127,2</i>
<i>Frutta e ortaggi lavorati e conservati</i>	<i>12.232.160</i>	<i>10.010.159</i>	<i>2,5</i>	<i>22,2</i>	<i>2.737.967</i>	<i>381.385</i>	<i>0,5</i>	<i>617,9</i>
<i>Oli e grassi vegetali e animali</i>	<i>4.034.819</i>	<i>2.174.328</i>	<i>0,8</i>	<i>85,6</i>	<i>895.870</i>	<i>711.399</i>	<i>0,2</i>	<i>25,9</i>
<i>Prodotti delle industrie lattiero-casearie</i>	<i>5.026.020</i>	<i>3.535.573</i>	<i>1,0</i>	<i>42,2</i>	<i>0,0</i>	<i>30.046</i>	<i>0,0</i>	<i>-100,0</i>
<i>Altri prodotti alimentari</i>	<i>3.022.143</i>	<i>2.235.925</i>	<i>0,6</i>	<i>35,2</i>	<i>339.777</i>	<i>423.877</i>	<i>0,1</i>	<i>-19,8</i>
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	42.823.906	35.044.421	8,9	22,2	3.645.643	7.017.337	0,7	-48,0
<i>Articoli di abbigliamento, escluse pellicce</i>	<i>12.571.831</i>	<i>9.626.785</i>	<i>2,6</i>	<i>30,6</i>	<i>1.033.259</i>	<i>3.709.631</i>	<i>0,2</i>	<i>-72,1</i>
<i>Cuoio conciato e lavorato; borse, pelletteria; pellicce</i>	<i>6.293.169</i>	<i>4.931.342</i>	<i>1,3</i>	<i>27,6</i>	<i>503.611</i>	<i>740.466</i>	<i>0,1</i>	<i>-32,0</i>
<i>Calzature</i>	<i>16.142.836</i>	<i>13.296.398</i>	<i>3,3</i>	<i>21,4</i>	<i>997.466</i>	<i>456.258</i>	<i>0,2</i>	<i>118,6</i>
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	26.191.988	16.698.116	5,4	56,9	2.298.713	3.473.242	0,5	-33,8
Coke e prodotti petroliferi raffinati	2.647.834	126.256	0,5	1997,2	7.056	37.985	0,0	-81,4
Sostanze e prodotti chimici	9.392.556	9.750.043	1,9	-3,7	20.488.748	14.377.694	4,0	42,5
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	5.051.661	8.898.167	1,0	-43,2	379.574.006	286.027.520	74,4	32,7
<i>Medicinali e preparati farmaceutici</i>	<i>5.001.350</i>	<i>8.771.185</i>	<i>1,0</i>	<i>-43,0</i>	<i>378.462.077</i>	<i>286.009.471</i>	<i>74,2</i>	<i>32,3</i>
Gomma, plastica, lavorazione di minerali non metalliferi	56.714.303	45.789.433	11,8	23,9	12.355.915	6.733.832	2,4	83,5
<i>Articoli in gomme e materie plastiche</i>	<i>25.798.609</i>	<i>22.249.305</i>	<i>5,4</i>	<i>16,0</i>	<i>8.814.407</i>	<i>5.759.557</i>	<i>1,7</i>	<i>53,0</i>
<i>Vetro e prodotti in vetro</i>	<i>3.097.420</i>	<i>2.725.444</i>	<i>0,6</i>	<i>13,6</i>	<i>2.031.014</i>	<i>159.891</i>	<i>0,4</i>	<i>1170,2</i>
<i>Altri prodotti in porcellana e in ceramica</i>	<i>24.646.731</i>	<i>18.498.175</i>	<i>5,1</i>	<i>33,2</i>	<i>39.989</i>	<i>91.285</i>	<i>0,0</i>	<i>-56,2</i>
Metalli di base e prodotti in metallo	36.078.917	18.361.227	7,5	96,5	5.988.256	4.364.407	1,2	37,2
<i>Prodotti della metallurgia</i>	<i>8.908.254</i>	<i>4.517.122</i>	<i>1,8</i>	<i>97,2</i>	<i>4.281.365</i>	<i>2.922.164</i>	<i>0,8</i>	<i>46,5</i>
<i>Prodotti in metallo escl. Macchin. e attrezzature</i>	<i>27.170.663</i>	<i>13.844.105</i>	<i>5,6</i>	<i>96,3</i>	<i>1.706.891</i>	<i>1.442.243</i>	<i>0,3</i>	<i>18,3</i>
Computer, apparecchi elettronici e ottici	35.167.699	24.974.312	7,3	40,8	16.653.636	19.274.919	3,3	-13,6
Apparecchi elettrici	14.054.101	12.443.656	2,9	12,9	11.091.694	11.746.692	2,2	-5,6
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	44.179.780	20.067.557	9,2	120,2	34.933.474	31.805.711	6,8	9,8
Mezzi di trasporto	14.262.068	13.036.682	3,0	9,4	713.684	2.840.061	0,1	-74,9
Prodotti delle altre attività manifatturiere	12.470.705	11.823.292	2,6	5,5	2.302.569	4.509.985	0,5	-48,9
<i>Mobili</i>	<i>8.179.905</i>	<i>7.480.227</i>	<i>1,7</i>	<i>9,4</i>	<i>732.920</i>	<i>1.116.536</i>	<i>0,1</i>	<i>-34,4</i>
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1.226.802	765.516	0,3	60,3	224.957	135.704	0,0	65,8
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	129.014	71.403	0,0	80,7	56.815	41.148	0,0	38,1
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO E ALTRI SERV. MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	18.742.177	5.328.041	3,9	251,8	5.656.768	834.003	1,1	578,3
TOTALE	481.954.931	383.333.741	100,0	25,7	510.133.663	401.609.878	100,0	27,0

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

3.3 I mercati di sbocco per le province di Viterbo e di Rieti

Anche nel 2022 l'Europa si conferma di gran lunga il primo mercato di sbocco delle esportazioni delle province di Viterbo e di Rieti, costituendo rispettivamente il 72,2% per la prima e il 90,4% per la seconda.

In particolare, per quanto riguarda la provincia viterbese, nel 2022 si registra un aumento delle esportazioni verso l'Europa del 3,8% rispetto all'anno precedente, mentre relativamente agli altri continenti si riscontra una crescita dell'export del +14,8% verso l'Africa (che ha un peso del 3,4%

sul totale delle esportazioni viterbesi), del +48,0% verso l'Asia (che rappresenta il 15,5% del totale delle esportazioni) e del +6,8% verso l'Oceania (1,6% dell'export complessivo). Cala invece il livello dell'export verso l'America (-7,2%) che rappresenta il 7,3% del totale delle esportazioni.

All'interno dell'ambito europeo, nel 2022 le esportazioni della provincia di Viterbo verso i Paesi UE (post Brexit) sono aumentate del +4,6% rispetto all'anno precedente, arrivando a costituire l'85,7% dell'export complessivo verso l'Europa. Analizzando i singoli Paesi europei, si nota una contrazione delle esportazioni verso la Germania del -3,8% rispetto al 2021, con un peso del 15,8% sul totale delle esportazioni viterbesi. La Germania rimane comunque il partner principale della provincia di Viterbo per quanto riguarda l'export, seguita dalla Francia, che rappresenta il 13,2% dell'export totale e cresciuto nel 2022 del +1,4%, dall'Austria (+23,8% e pesando per il 6,4% sul totale) e dalla Spagna, (+2,9% rispetto all'anno precedente con un'incidenza del 5,3% sul totale) e Regno Unito (+ 10,1% con un peso del 2,8%). Tra gli altri Paesi, aumentano le esportazioni verso i Paesi Bassi (+9,2% e una quota del 4,1% sul totale), Polonia (+24,3%, con un peso del 2,9%), Belgio (+18,7% con peso del 3,2%) e Grecia (+32,1% con peso del 1,2%), mentre diminuiscono quelle verso la Svizzera (-2,1% e un'incidenza del 4,5%) e verso la Norvegia (-23,2% e una quota del 0,3% sul totale).

In ambito extra europeo, si rileva una contrazione delle esportazioni della provincia viterbese verso gli Stati Uniti (-24,4% e con un'incidenza del 4,1% sull'export totale) e Cile (-19,3% e un peso del 1,3%). Cresce invece l'export verso la Corea del Sud (+57,3% e un peso del 6,6%), gli Emirati Arabi Uniti (+17,9% e 1,2% di peso), il Giappone (+50,9%, con un peso dello 1,0%), la Cina (+99,8% e una quota dello 1,2% sul totale) e il Messico (+784,4%, con un'incidenza del 1,2%).

Per quanto concerne, invece, la provincia reatina, nel 2022 si registra un aumento delle esportazioni verso l'Europa del +33,5% rispetto all'anno precedente, mentre relativamente agli altri continenti si riscontra una contrazione dell'export del -45,1% verso l'Africa (che ha un peso del 1,5% sul totale delle esportazioni reatine), ed un aumento del +36,3% verso l'America (che ha un'incidenza del 3,1%), del +21,9% verso l'Asia (che rappresenta il 4,4% del totale delle esportazioni) e del +40,4% verso l'Oceania, che comunque rappresenta una quota frizionale dell'export complessivo.

All'interno dell'ambito europeo, nel 2022 le esportazioni della provincia di Rieti verso i Paesi UE (post Brexit) sono aumentate del +35,1% rispetto all'anno precedente, arrivando a costituire il 95,6% dell'export complessivo verso l'Europa. Analizzando i singoli Paesi europei, si nota una crescita delle esportazioni verso il Belgio del +45,6% rispetto al 2021, le quali hanno un peso del 58,1% sul totale delle esportazioni. Con tale incidenza, il Belgio si conferma il partner principale della provincia di Rieti per quanto riguarda l'export. Anche le esportazioni verso la Germania (che rappresentano il 2,9% dell'export totale) crescono nel 2022 e precisamente del +18,7%, così come anche quelle verso

la Spagna (+3,8% rispetto all'anno precedente e pesando il 3,8% sul totale), Regno Unito (+9,4% con un peso del 1,2%) e Austria (+35,2% e un'incidenza del 15,5%). Diminuiscono, invece, quelle verso la Francia (-23,6%, con un peso del 2,0%).

In ambito extra europeo, si rileva una crescita delle esportazioni della provincia reatina verso gli Stati Uniti (+17,4% e con un'incidenza del 1,7% sull'export totale), verso il Messico (+328,5% con un'incidenza del 0,4%), verso il Giappone (+39,3% ed un peso dello 0,5%) e India (+95,5% e 0,1% di peso). Diminuiscono le esportazioni verso la Cina (-20,7%, con un peso dell'0,8%) e Cile (-31,2% e una quota dello 0,1% sul totale).

Anche relativamente alle importazioni, l'Europa si conferma il principale mercato di riferimento per le province di Viterbo e di Rieti, costituendo rispettivamente il 76,1% per la prima e il 93,4% per la seconda delle importazioni complessive della provincia.

In particolare, per quanto riguarda la provincia viterbese, nel 2022 si registra un aumento delle importazioni dall'Europa del +30,6% rispetto all'anno precedente, mentre relativamente agli altri continenti si riscontra una contrazione dell'import del -23,9% dall'Africa (che ha un peso del 1,4% sul totale delle importazioni viterbesi), ed una crescita del +15,3% dall'America (che ha un'incidenza del 3,4%), del +15,8% dall'Asia (che rappresenta il 19,1% del totale delle importazioni) e del +171,9% dall'Oceania che comunque ha un peso di scarsa rilevanza e prossimo al 0,01% dell'import complessivo.

All'interno dell'ambito europeo, nel 2022 le importazioni della provincia di Viterbo dai Paesi UE (post Brexit) sono aumentate del +29,7% rispetto all'anno precedente, arrivando a costituire l'81,9% dell'import complessivo dall'Europa. Analizzando i singoli Paesi europei, si nota una crescita delle importazioni dalla Germania del +32,2% rispetto al 2021, le quali hanno un peso del 12,6% sul totale delle importazioni viterbesi. Con tale incidenza, la Germania rappresenta il partner principale della provincia di Viterbo per quanto riguarda l'import. Anche le importazioni dalla Francia (che rappresentano il 12,4% dell'import totale) crescono nel 2022, precisamente del +80,0%, così come anche quelle dalla Spagna, (+12,2% rispetto all'anno precedente e pesando il 6,6% sul totale). Tra gli altri Paesi, aumentano le importazioni dal Regno Unito (+73,5% e un'incidenza del 2,0%), Belgio (+33,8%, con una quota del 4,0%), Romania (+4,2% e 3,1% dell'import totale) e Turchia (+31,9% ed una quota del 10,3%), mentre diminuiscono quelle dalla Grecia (-13,1% ed un peso dello 0,7%), dai Paesi Bassi (-11,0% ed un peso dell'8,5%) e Portogallo (-33,0% ed un'incidenza del 0,7%).

In ambito extra europeo, si rileva una crescita delle importazioni della provincia viterbese dalla Cina (+76,9% e un peso del 11,0%), l'India (+73,5% ed una quota del 2,6%) e Hong Kong (+187,7%, con

un peso dello 0,1%). Tra i cali più significativi si segnalano quelli degli Stati Uniti (-3,3% ed un'incidenza del 0,9%) e l'Argentina (-52,3% ed un peso del 0,5%).

Per quanto concerne, invece, la provincia reatina, nel 2022 si registra un aumento delle importazioni dall'Europa del +28,6% rispetto all'anno precedente, mentre relativamente agli altri continenti si riscontra una crescita dell'import del +30,5% dall'Africa (che ha un peso del 0,8% sul totale delle importazioni reatine), del -21,2% dall'America (che ha un'incidenza del 0,3%), del +8,4% dall'Asia (che rappresenta il 5,6% del totale delle importazioni) e del -62,7% dall'Oceania.

All'interno dell'ambito europeo, nel 2022 le importazioni della provincia di Rieti dai Paesi UE (post Brexit) sono aumentate del +28,0% rispetto all'anno precedente, arrivando a costituire il 98,5% dell'import complessivo dall'Europa). Analizzando i singoli Paesi europei, si segnala una nuova crescita delle importazioni dall'Austria del +38,7% rispetto al 2021, le quali hanno un peso del 72,1% sul totale delle importazioni del reatino. Con tale incidenza, l'Austria rappresenta il partner principale della provincia di Rieti per quanto riguarda l'import. Anche le importazioni dalla Germania (che rappresentano l'7,0% dell'import totale) crescono nel 2022, precisamente del +0,2%, così come anche quelle dal Belgio (+87,3% rispetto all'anno precedente e pesando il 1,2% sul totale), Spagna (+102,9% con un peso del 1,2%), Grecia (+10,6% e un'incidenza del 0,2%), Regno Unito (+17,1% e con un'incidenza dello 0,6%) e Turchia (+264,3% e incidenza del 0,6). Diminuiscono, invece, quelle dalla Francia (-41,1% e che hanno una quota del 2,1% sull'import totale) e dai Paesi Bassi (-22,5%, con un peso del 3,9%).

In ambito extra europeo, si rileva una crescita delle importazioni della provincia reatina dalla Cina (+17,2% ed un peso del 4,8%) e dalla Corea del Sud (+28,0% e 0,6% di peso), mentre diminuiscono quelle dall'India (-72,7%, con un peso dello 0,1%) e Stati Uniti (-35,5% con un peso dello 0,2%).

Tab. 1– Esportazioni delle province di Viterbo e di Rieti nei principali Paesi nel 2022 e nel 2021 (Valori in €)

Paesi	Viterbo				Rieti			
	2022	2021	Comp. % 2022	Var. % 2022/2021	2022	2021	Comp. % 2022	Var. % 2022/2021
Regno Unito	12.735.314	11.571.236	2,8	10,1	6.168.207	5.639.615	1,2	9,4
Francia	61.021.130	60.191.713	13,2	1,4	10.609.217	13.884.728	2,0	-23,6
Paesi Bassi	19.176.555	17.559.708	4,1	9,2	2.701.717	2.836.522	0,5	-4,8
Germania	73.344.729	76.263.094	15,8	-3,8	15.506.167	13.068.398	2,9	18,7
Irlanda	2.884.969	965.814	0,6	198,7	104.259	58.875	0,0	77,1
Spagna	24.581.575	23.890.281	5,3	2,9	20.219.400	19.479.523	3,8	3,8
Belgio	14.957.380	12.598.807	3,2	18,7	310.038.535	212.993.043	58,1	45,6
Austria	29.413.140	23.760.673	6,4	23,8	82.578.277	61.085.784	15,5	35,2
Svizzera	20.788.649	21.242.901	4,5	-2,1	924.540	796.838	0,2	16,0
Portogallo	4.520.313	2.662.369	1,0	69,8	1.381.818	1.864.578	0,3	-25,9
Croazia	3.456.229	2.656.741	0,7	30,1	202.199	185.367	0,0	9,1
Grecia	5.779.479	4.375.670	1,2	32,1	1.679.543	1.964.348	0,3	-14,5
Norvegia	1.312.404	1.708.053	0,3	-23,2	202.452	195.968	0,0	3,3
Svezia	3.402.166	3.105.801	0,7	9,5	919.659	944.505	0,2	-2,6
Polonia	13.540.392	10.889.503	2,9	24,3	3.101.260	2.500.499	0,6	24,0
Repubblica Ceca	4.611.567	3.723.732	1,0	23,8	1.638.516	1.159.877	0,3	41,3
Romania	6.367.822	5.636.497	1,4	13,0	4.031.906	3.759.744	0,8	7,2
Russia	4.119.482	4.257.105	0,9	-3,2	4.232.518	3.552.680	0,8	19,1
Lussemburgo	974.638	292.334	0,2	233,4	12.586	22.228	0,0	-43,4
Finlandia	775.822	375.459	0,2	106,6	416.525	519.124	0,1	-19,8
Turchia	2.629.975	2.032.676	0,6	29,4	4.410.945	3.895.437	0,8	13,2
EUROPA	334.350.976	322.171.250	72,2	3,8	482.106.324	361.217.698	90,4	33,5
Tunisia	6.952.844	5.693.667	1,5	22,1	2.625.981	3.039.968	0,5	-13,6
Marocco	880.281	1.183.675	0,2	-25,6	1.631.769	5.381.803	0,3	-69,7
Egitto	4.089.554	2.058.612	0,9	98,7	787.088	655.066	0,1	20,2
AFRICA	15.815.626	13.781.761	3,4	14,8	8.247.114	15.029.764	1,5	-45,1
Stati Uniti	18.767.503	24.812.629	4,1	-24,4	9.047.263	7.708.581	1,7	17,4
Canada	1.322.719	1.698.544	0,3	-22,1	1.290.463	573.745	0,2	124,9
Messico	5.416.044	612.406	1,2	784,4	1.933.081	451.096	0,4	328,5
Brasile	345.026	489.519	0,1	-29,5	2.510.150	1.901.852	0,5	32,0
Cile	5.839.957	7.236.507	1,3	-19,3	556.439	808.856	0,1	-31,2
Argentina	1.117.857	658.420	0,2	69,8	168.493	56.398	0,0	198,8
AMERICA	33.646.495	36.255.407	7,3	-7,2	16.749.470	12.288.939	3,1	36,3
Arabia Saudita	3.861.620	2.417.116	0,8	59,8	1.566.901	942.627	0,3	66,2
Israele	4.011.712	3.244.568	0,9	23,6	1.167.934	721.763	0,2	61,8
Emirati Arabi Uniti	5.409.424	4.588.550	1,2	17,9	3.987.410	3.564.664	0,7	11,9
India	3.116.251	2.462.464	0,7	26,6	666.652	341.081	0,1	95,5
Cina	5.547.599	2.776.142	1,2	99,8	4.202.171	5.299.743	0,8	-20,7
Corea del Sud	30.742.375	19.544.903	6,6	57,3	762.885	748.400	0,1	1,9
Giappone	4.822.668	3.196.107	1,0	50,9	2.586.010	1.856.997	0,5	39,3
Hong Kong	3.244.042	2.896.121	0,7	12,0	191.993	146.348	0,0	31,2
ASIA	71.512.543	48.323.573	15,5	48,0	23.373.880	19.172.699	4,4	21,9
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	7.529.050	7.051.314	1,6	6,8	2.747.149	1.957.306	0,5	40,4
TOTALE	462.854.690	419.932.528	100,0	10,2	533.223.937	405.370.831	100,0	31,5

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Tab. 2 – Importazioni delle province di Viterbo e di Rieti nei principali Paesi nel 2022 e nel 2021 (Valori in €)

Paesi	Viterbo				Rieti			
	2022	2021	Comp. % 2022	Var. % 2022/2021	2022	2021	Comp. % 2022	Var. % 2022/2021
Regno Unito	9.464.540	5.454.122	2,0	73,5	2.955.319	2.524.013	0,6	17,1
Francia	59.740.495	33.197.082	12,4	80,0	10.823.466	11.291.636	2,1	-4,1
Paesi Bassi	40.796.505	45.861.428	8,5	-11,0	19.836.215	25.605.734	3,9	-22,5
Germania	60.543.127	45.806.102	12,6	32,2	35.567.946	35.482.994	7,0	0,2
Irlanda	4.120.094	2.954.946	0,9	39,4	507.444	845.225	0,1	-40,0
Grecia	3.215.876	3.702.083	0,7	-13,1	1.098.144	993.090	0,2	10,6
Portogallo	3.542.329	5.286.897	0,7	-33,0	96.963	552.651	0,0	-82,5
Spagna	31.929.523	28.454.258	6,6	12,2	5.655.130	2.787.343	1,1	102,9
Belgio	19.192.595	14.348.586	4,0	33,8	5.957.599	3.180.892	1,2	87,3
Lussemburgo	753.675	47.718	0,2	1479,4	43.570	152.510	0,0	-71,4
Norvegia	481.974	461.147	0,1	4,5	0	0	0,0	0,0
Svezia	1.655.688	936.977	0,3	76,7	571.771	125.297		356,3
Finlandia	1.658.843	567.287	0,3	192,4	245.293	159.607	0,0	53,7
Austria	12.655.555	8.723.840	2,6	45,1	367.706.549	265.085.602	72,1	38,7
Svizzera	2.967.424	1.406.064	0,6	111,0	442.130	216.908	0,1	103,8
Turchia	49.808.589	37.775.620	10,3	31,9	3.274.401	898.784	0,6	264,3
Polonia	7.436.520	7.227.708	1,5	2,9	3.819.669	3.780.666	0,7	1,0
Repubblica Ceca	3.983.419	2.886.364	0,8	38,0	4.409.817	4.102.999	0,9	7,5
Romania	15.173.346	14.565.120	3,1	4,2	10.928.742	10.747.918	2,1	1,7
Russia	40.620	140.645	0,0	-71,1	11.730	5.941	0,0	97,4
Croazia	2.490.556	2.221.793	0,5	12,1	450.299	299.462	0,1	50,4
EUROPA	366.534.556	280.630.141	76,1	30,6	476.224.220	370.448.092	93,4	28,6
Marocco	2.029.732	2.998.518	0,4	-32,3	13.737	7.400	0,0	85,6
Tunisia	2.700.253	3.164.203	0,6	-14,7	3.564.661	2.855.571	0,7	24,8
Egitto	1.685.553	2.369.418	0,3	-28,9	216.295	0	0,0	0,0
AFRICA	6.767.007	8.888.950	1,4	-23,9	3.851.096	2.950.780	0,8	30,5
Stati Uniti	4.201.237	4.344.266	0,9	-3,3	989.092	1.529.546	0,2	-35,3
Canada	161.869	1.849	0,0	8654,4	6.861	19.772	0,0	0,0
Messico	356.366	240.030	0,1	48,5	83.229	60.093	0,0	0,0
Brasile	3.173.485	18.952	0,7	16644,9	179.578	16.045	0,0	0,0
Cile	4.188.830	2.813.030	0,9	48,9	0	0	0,0	0,0
Argentina	2.378.767	4.983.221	0,5	-52,3	0	0	0,0	0,0
AMERICA	16.600.909	14.394.515	3,4	15,3	1.281.720	1.627.327	0,3	-21,2
Israele	2.161.117	1.844.309	0,4	17,2	62.818	31.718	0,0	0,0
Arabia Saudita	0	5.600	0,0	-100,0	0	4.897	0,0	0,0
Emirati Arabi Uniti	44.601	46.517	0,0	-4,1	4.445	9.133	0,0	0,0
India	12.487.512	7.197.159	2,6	73,5	258.868	947.318	0,1	-72,7
Cina	53.156.724	30.040.860	11,0	76,9	24.530.218	20.929.206	4,8	17,2
Corea del Sud	976.645	1.461.903	0,2	-33,2	2.812.884	2.196.855	0,6	28,0
Giappone	148.182	269.386	0,0	-45,0	32.360	206.231	0,0	-84,3
Hong Kong	456.324	158.602	0,1	187,7	27.233	95.205	0,0	-71,4
ASIA	91.944.367	79.380.374	19,1	15,8	28.750.447	26.513.449	5,6	8,4
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	108.092	39.761	0,0	171,9	26.180	70.230	0,0	-62,7
TOTALE	481.954.931	383.333.741	100,0	25,7	510.133.663	401.609.878	100,0	27,0

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

4 – Il credito

4.1 La dinamica dei depositi

Il sistema del credito, elemento essenziale di ogni sistema economico, nel corso degli ultimi anni è stato al centro del dibattito politico ed economico europeo per il suo ruolo all'interno delle attuali dinamiche economiche, ed in questo momento storico sta assumendo nuova importanza ed attualità. Per questo motivo, è fondamentale dedicare un approfondimento a tale sistema, allo scopo di esaminare le principali variabili, quali i depositi e gli impieghi bancari, la rischiosità del credito e il costo del denaro.

Il primo ambito preso in osservazione è quello dei depositi, caratterizzato dalla consistenza di risorse che famiglie, imprese e altri Enti dispongono e depositano presso il sistema bancario e postale. A tal riguardo, bisogna sottolineare che l'economia italiana è caratterizzata da un'elevata propensione al risparmio delle famiglie, con un ammontare di depositi largamente superiore a quello presente in numerosi Paesi delle economie avanzate.

Nella provincia di Viterbo, i depositi bancari hanno registrato una crescita piuttosto costante negli ultimi anni, segnando un +2,0% nel 2017, +0,9% nel 2018, +4,5% nel 2019 e +9,3% nel 2020 e +6,2% nel 2021. Tale trend risulta confermato anche per il 2022, che evidenzia un'ulteriore crescita con un +1,8% rispetto all'anno precedente. L'entità di tale aumento risulta in linea con l'andamento a livello regionale (+1,8% rispetto al 2021), mentre per quanto riguarda il risultato registrato a livello nazionale, l'ammontare dei depositi vede nel 2022 una contrazione, sia pur contenuta, pari al -0,2%.

Anche nella provincia di Rieti i depositi bancari sono aumentati negli ultimi anni, segnando un +2,6% nel 2017, una battuta d'arresto nel 2018, per poi risalire con un +4,9% nel 2019, un +8,7% nel 2020 e un +4,4% nel 2021. Nel 2022 è proseguita la loro crescita che, seppur inferiore rispetto all'anno precedente, ha fatto segnare un +2,6%.

Come accade in tutta l'Italia, anche nelle province di Viterbo e Rieti, in maniera ancor più accentuata per quest'ultima, il principale soggetto "finanziatore" del sistema bancario è rappresentato dalle famiglie, che detengono per Viterbo il 78,8% e per Rieti l'85,3% delle risorse bancarie e postali, seguite dalle imprese con il 18,3% a Viterbo e l'11,4% a Rieti.

La distribuzione dei depositi per tipologia di clientela mette in luce una concentrazione più alta nelle province di Viterbo e di Rieti delle risorse a favore delle famiglie rispetto alla media nazionale (56,5%), mentre per quanto riguarda le imprese la differenza nell'incidenza è meno marcata (24,6%

in Italia), così come per gli altri settori (18,9% a livello nazionale), un fenomeno riconducibile da un lato alla minore diffusione di medie e grandi imprese e dall'altro alla minore concentrazione di Enti pubblici, soprattutto tra quelli più dimensionati.

Il 2022 ha evidenziato una dinamica caratterizzata da un aumento dei depositi delle imprese che, nella provincia di Viterbo, crescono del +3,4% rispetto all'anno precedente, incremento questo più consistente rispetto a quello osservato per le famiglie che si ferma a un +1,5%. Un incremento si registra anche nei depositi degli altri settori (+1,2%), anche se questi ultimi meno importanti in valore assoluto per la provincia viterbese. Nella provincia di Rieti, i depositi delle imprese nel 2022 crescono del +11,0%, quelli delle famiglie il +1,6% e quelli degli altri settori del +2,9% rispetto al 2021.

Anche livello nazionale si registra un aumento dei depositi delle imprese (+0,9%), pressochè analogo a quello delle famiglie (+1,0%). Negli altri settori i depositi segnano una contrazione pari al -4,9%.

Tab. 1 - Depositi bancari e risparmio postale* per provincia e settore della clientela nelle province laziali, nel Lazio e in Italia (Valori assoluti in migliaia di euro e in %, 2022 e 2021)				
VALORI ASSOLUTI 2022				
Province	Famiglie	Imprese	Altri settori	TOTALE
Frosinone	8.207.069	1.739.300	199.361	10.145.730
Latina	8.895.064	2.710.150	287.979	11.893.193
Rieti	2.538.498	340.497	97.122	2.976.117
Roma	100.171.409	61.252.546	126.104.098	287.528.053
Viterbo	5.107.420	1.185.568	189.485	6.482.473
LAZIO	124.919.460	67.228.061	126.878.046	319.025.567
ITALIA	1.194.616.133	519.799.520	398.613.296	2.113.028.949
COMPOSIZIONE % 2022				
Province	Famiglie	Imprese	Altri settori	TOTALE
Frosinone	80,9	17,1	2,0	100,0
Latina	74,8	22,8	2,4	100,0
Rieti	85,3	11,4	3,3	100,0
Roma	34,8	21,3	43,9	100,0
Viterbo	78,8	18,3	2,9	100,0
LAZIO	39,2	21,1	39,8	100,0
ITALIA	56,5	24,6	18,9	100,0
VARIAZIONE % 2022/2021				
Province	Famiglie	Imprese	Altri settori	TOTALE
Frosinone	0,5	-2,0	1,9	0,1
Latina	2,1	-3,5	-5,6	0,5
Rieti	1,6	11,0	2,9	2,6
Roma	2,3	13,7	-3,1	2,0
Viterbo	1,5	3,4	1,2	1,8
LAZIO	2,1	12,2	-3,1	1,8
ITALIA	1,0	0,9	-4,9	-0,2

Fonte: Elaborazione su dato Banca d'Italia

* I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le Istituzioni finanziarie monetarie

Tab. 2 - Andamento dei Depositi bancari e risparmio postale* per localizzazione della clientela nelle province laziali, nel Lazio e in Italia (Valori assoluti in migliaia di euro e in %; 2016 - 2022)

VALORI ASSOLUTI							
Province	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Frosinone	8.397.815	8.558.429	8.706.536	8.968.263	9.683.231	10.133.942	10.145.730
Latina	9.006.053	9.302.117	9.437.070	9.910.631	11.069.308	11.829.581	11.893.193
Rieti	2.377.223	2.437.870	2.437.580	2.555.860	2.777.248	2.899.742	2.976.117
Roma	312.069.223	268.747.845	298.749.469	292.155.996	275.033.607	282.003.539	287.528.053
Viterbo	5.093.680	5.198.014	5.246.425	5.482.157	5.994.621	6.366.481	6.482.473
LAZIO	336.943.994	294.244.274	324.577.080	319.072.907	304.558.016	313.233.284	319.025.567
ITALIA	1.710.509.953	1.720.132.259	1.781.818.082	1.857.669.804	2.002.406.161	2.117.130.770	2.113.028.949
VARIAZIONI %							
Province	2016/2015	2017/2016	2018/2017	2019/2018	2020/2019	2021/2020	2022/2021
Frosinone	4,3	1,9	1,7	3,0	8,0	4,7	0,1
Latina	6,2	3,3	1,5	5,0	11,7	6,9	0,5
Rieti	5,6	2,6	0,0	4,9	8,7	4,4	2,6
Roma	14,5	-13,9	11,2	-2,2	-5,9	2,5	2,0
Viterbo	6,9	2,0	0,9	4,5	9,3	6,2	1,8
LAZIO	13,8	-12,7	10,3	-1,7	-4,5	2,8	1,8
ITALIA	8,6	0,6	3,6	4,3	7,8	5,7	-0,2

Fonte: Elaborazione su dato Banca d'Italia

* I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le Istituzioni finanziarie monetarie

4.2 La dinamica dei prestiti

Diversamente dai depositi, gli impieghi bancari hanno registrato nella provincia di Viterbo una dinamica altalenante che ha parzialmente caratterizzato anche lo scenario nazionale. L'ammontare dei finanziamenti del sistema bancario ha registrato nel 2017, 2018 e 2019 riduzioni rispettivamente del -0,4%, -5,0% e -2,6%. Nel 2020 e 2021 si sono registrati, invece, aumenti dei prestiti pari al +1,1% e +1,2%, mentre l'anno 2022 vede una nuova, sia pur contenuta, contrazione del -0,3%. A tale risultato hanno contribuito in maniera differenziata le famiglie, i cui prestiti sono aumentati del +1,7% rispetto all'anno precedente, e le imprese e gli altri settori che nel 2022 sono diminuiti del -2,6 e del 2,8%.

Anche per la provincia di Rieti si è riscontrato negli ultimi anni un andamento più o meno altalenante dei prestiti, andando dal +0,8% del 2017 al -4,0% del 2018. Nel 2019 gli impieghi bancari hanno registrato un lieve aumento (+0,8%), così come nel 2020 (+0,2%). Nel 2021 i prestiti nella provincia di Rieti sono cresciuti del +1,1% rispetto all'anno precedente, mentre nell'anno 2022 sono ulteriormente cresciuti attestandosi al +1,7%. A tale incremento, come nel caso della Toscana, hanno contribuito esclusivamente le famiglie, i cui prestiti sono aumentati del +2,9%, mentre quelli relativi alle imprese sono invariati e quelli degli altri settori sono diminuiti rispetto al 2021 del -2,9.

Andamento simile quello osservato a livello nazionale, i prestiti per le famiglie nel 2022 sono aumentati del +3,5% mentre quelli per le imprese hanno subito una contrazione del -2,5%. Gli altri settori hanno subito, invece, un incremento pari al +0,9% rispetto all'anno precedente. A livello

regionale nel 2022, il Lazio ha fatto registrare un aumento del +2,7% dei prestiti alle famiglie e una contrazione piuttosto marcata per quelli alle imprese, del -8,2%, mentre sostanzialmente stazionaria la quota degli altri settori, con un -0,1%.

Osservando la distribuzione degli impieghi per tipologia di clientela, nella provincia di Viterbo, le imprese e le famiglie si dividono il 95,0% di tutti gli impieghi, assorbendo rispettivamente il 54,8% ed il 40,2% delle risorse, mentre nella provincia di Rieti le famiglie assorbono il 64,7% e le imprese il 28,1%, raggiungendo complessivamente il 92,8% degli impieghi.

Tali percentuali sono molto superiori sia alla media nazionale, soprattutto per le famiglie che in Italia hanno un peso solamente del 33,6%, mentre le imprese raggiungono il 40,9%, che a livello regionale, dove gli impieghi delle famiglie arrivano al 17,7% e quelli delle imprese al 18,2%.

Gli altri settori nel viterbese assorbono, invece, solo il 5,0% dei finanziamenti, mentre nel reatino il 7,2%, percentuali nettamente inferiori alla media regionale (64,1%) e nazionale (25,5%).

Tab. 1 - Andamento dei prestiti (Banche e CDP) per localizzazione della clientela nelle province laziali, nel Lazio ed in Italia (Valori assoluti in migliaia di euro e in %; 2016 - 2022)							
VALORI ASSOLUTI							
Province	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Frosinone	6.739.816	6.614.096	6.397.459	6.274.969	6.295.784	6.613.893	6.604.199
Latina	8.591.046	8.465.224	8.148.611	8.003.712	8.166.449	8.494.206	8.700.838
Rieti	1.793.040	1.806.880	1.733.956	1.747.306	1.750.539	1.769.692	1.799.229
Roma	449.689.624	431.531.135	433.062.926	441.464.071	413.963.699	393.245.538	388.064.422
Viterbo	5.114.165	5.094.301	4.840.615	4.712.567	4.765.171	4.823.725	4.809.863
LAZIO	471.927.691	453.511.637	454.183.567	462.202.625	434.941.641	414.947.054	409.978.551
ITALIA	1.892.987.543	1.836.183.844	1.789.519.672	1.756.032.605	1.764.351.889	1.764.674.674	1.770.873.338
VARIAZIONI %							
Province	2016/2015	2017/2016	2018/2017	2019/2018	2020/2019	2021/2020	2022/2021
Frosinone	1,4	-1,9	-3,3	-1,9	0,3	5,1	-0,1
Latina	1,6	-1,5	-3,7	-1,8	2,0	4,0	2,4
Rieti	-3,3	0,8	-4,0	0,8	0,2	1,1	1,7
Roma	-1,5	-4,0	0,4	1,9	-6,2	-5,0	-1,3
Viterbo	2,2	-0,4	-5,0	-2,6	1,1	1,2	-0,3
LAZIO	-1,3	-3,9	0,1	1,8	-5,9	-4,6	-1,2
ITALIA	-1,8	-3,0	-2,5	-1,9	0,5	0,0	0,4

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Banca d'Italia

Tab. 2 - Prestiti (Banche e CDP) per localizzazione della clientela e per settori di attività economica nelle province laziali, nel Lazio e in Italia (Valori assoluti in migliaia di euro e in %, 2022 - 2021)

VALORI ASSOLUTI 2022				
Province	Famiglie	Imprese	Altri settori	TOTALE
Frosinone	3.075.753	3.067.816	460.630	6.604.199
Latina	4.674.330	3.740.741	285.767	8.700.838
Rieti	1.163.919	505.758	129.552	1.799.229
Roma	60.862.269	65.328.572	261.873.581	388.064.422
Viterbo	2.638.068	1.931.539	240.256	4.809.863
LAZIO	72.414.340	74.574.426	262.989.785	409.978.551
ITALIA	595.282.038	724.774.837	450.816.463	1.770.873.338
COMPOSIZIONE % 2022				
Province	Famiglie	Imprese	Altri settori	TOTALE
Frosinone	46,6	46,5	7,0	100,0
Latina	53,7	43,0	3,3	100,0
Rieti	64,7	28,1	7,2	100,0
Roma	15,7	16,8	67,5	100,0
Viterbo	54,8	40,2	5,0	100,0
LAZIO	17,7	18,2	64,1	100,0
ITALIA	33,6	40,9	25,5	100,0
VARIAZIONE % 2022/2021				
Province	Famiglie	Imprese	Altri settori	TOTALE
Frosinone	1,6	-2,4	3,4	-0,1
Latina	2,9	2,2	-2,2	2,4
Rieti	2,9	0,0	-2,9	1,7
Roma	2,8	-9,2	2,3	0,2
Viterbo	1,7	-2,6	-2,8	-0,3
LAZIO	2,7	-8,2	-0,1	-1,2
ITALIA	3,5	-2,5	0,9	0,4

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Banca d'Italia

Anche i prestiti che vengono tecnicamente definiti come *vivi*, ossia al netto delle sofferenze e dei pronti contro termine, risultano nel 2022 in aumento rispetto all'anno precedente, sia per la provincia di Viterbo (+0,5%) che per quella di Rieti (+2,6%). Gli impieghi vivi registrano altresì un aumento a livello nazionale (+1,2%) mentre si contraggono a livello regionale (-0,1%).

Tab. 3 – Prestiti (Banche e CDP), escluse sofferenze e PCT (impieghi vivi), totale residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie, totale ateco al netto della sez. U comprese le attività non produttive nelle province laziali, nel Lazio e in Italia. Serie storica 2017 - 2022. Dati in migliaia di euro

VALORI ASSOLUTI						
Province	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Viterbo	4.401.508	4.459.546	4.401.182	4.514.589	4.600.550	4.624.072
Rieti	1.591.000	1.608.861	1.655.587	1.671.573	1.703.364	1.746.969
Roma	345.850.566	354.035.058	342.558.181	350.534.616	351.386.852	350.707.969
Latina	7.298.059	7.463.441	7.468.434	7.773.659	8.112.236	8.341.955
Frosinone	5.676.936	5.844.088	5.856.742	5.991.557	6.304.762	6.332.737
LAZIO	364.818.069	373.410.993	361.940.126	370.485.995	372.106.763	371.753.701
ITALIA	1.594.003.930	1.616.219.720	1.588.212.812	1.651.590.620	1.684.991.060	1.704.868.057
VARIAZIONI %						
Province	2017/2016	2018/2017	2019/2018	2020/2019	2021/2020	2022/2021
Viterbo	-0,7	1,3	-1,3	2,6	1,9	0,5
Rieti	-1,1	1,1	2,9	1,0	1,9	2,6
Roma	-0,8	2,4	-3,2	2,3	0,2	-0,2
Latina	0,8	2,3	0,1	4,1	4,4	2,8
Frosinone	1,0	2,9	0,2	2,3	5,2	0,4
LAZIO	-0,8	2,4	-3,1	2,4	0,4	-0,1
ITALIA	-1,8	1,4	-1,7	4,0	2,0	1,2

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Banca d'Italia

4.3 La rischiosità del credito

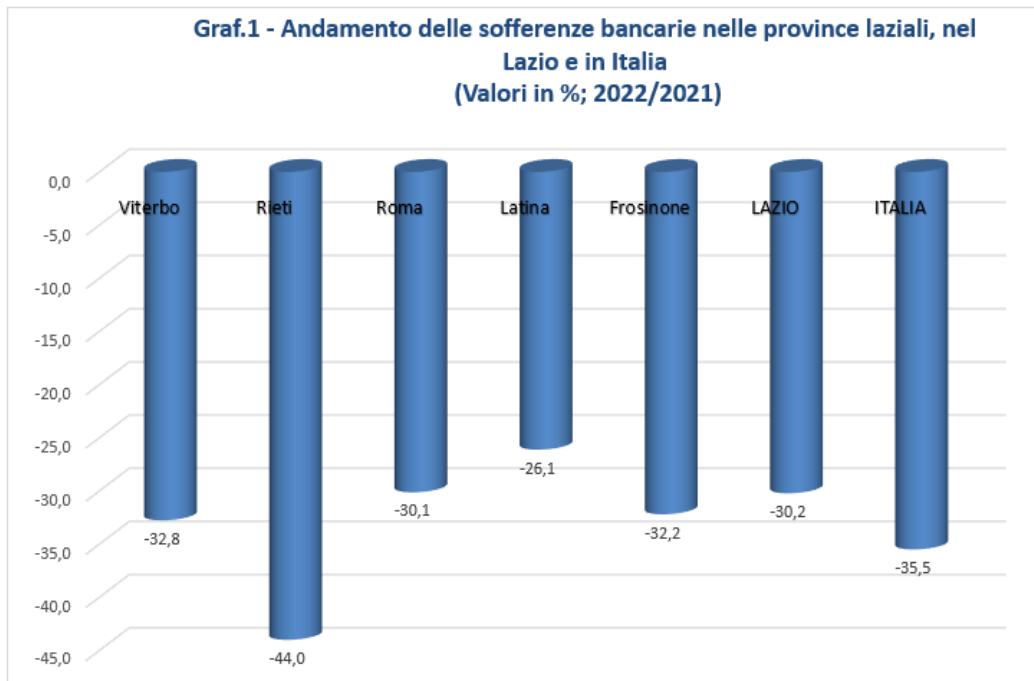
Parlando della rischiosità del credito, con essa si fa riferimento alle sofferenze bancarie, definite come “crediti la cui totale riscossione non è certa (per le banche e gli intermediari finanziari che hanno erogato il finanziamento) poiché i soggetti debitori si trovano in stato d’insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili”.

Negli ultimi cinque anni si è registrato un decremento delle sofferenze bancarie, dato che denota una diminuzione della rischiosità del credito e la minore difficoltà delle imprese e delle famiglie a far fronte agli impegni finanziari assunti, dovuto soprattutto ad una più attenta selezione da parte degli Istituti bancari e per la possibilità di cessione dei crediti deteriorati. Tale dinamica ha caratterizzato anche la provincia di Viterbo e quella di Rieti, che in questo sono allineate ai risultati regionali e nazionali. Focalizzando l’attenzione all’anno 2022 rispetto all’anno precedente, la diminuzione delle

sofferenze a Viterbo (-32,8%) e a Rieti (-44,0%) risulta essere in linea, o addirittura migliore, con quanto evidenziato sia nella regione Lazio (-30,2%) che a livello nazionale (-35,5%).

Tab.1 - Andamento delle sofferenze bancarie* (utilizzato) per localizzazione della clientela nelle province laziali, nel Lazio e in Italia (Valori assoluti in milioni di euro e in %; 2017 - 2022). Totale residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie. Totale ateco al netto della sez. U comprese le attività non produttive						
VALORI ASSOLUTI						
Province	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Viterbo	527	348	292	217	174	117
Rieti	165	116	88	68	50	28
Roma	12.986	9.250	7.029	5.251	3.853	2.692
Latina	883	644	514	355	268	198
Frosinone	732	519	383	265	205	139
LAZIO	15.294	10.878	8.306	6.155	4.549	3.174
ITALIA	140.585	98.447	69.323	47.290	33.863	21.841
VARIAZIONI %						
Province	2018/2017	2019/2018	2020/2019	2021/2020	2022/2021	
Viterbo	-34,0	-16,1	-25,7	-19,8	-32,8	
Rieti	-29,7	-24,1	-22,7	-26,5	-44,0	
Roma	-28,8	-24,0	-25,3	-26,6	-30,1	
Latina	-27,1	-20,2	-30,9	-24,5	-26,1	
Frosinone	-29,1	-26,2	-30,8	-22,6	-32,2	
LAZIO	-28,9	-23,6	-25,9	-26,1	-30,2	
ITALIA	-30,0	-29,6	-31,8	-28,4	-35,5	

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Banca d'Italia. *(Al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita)



Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Banca d'Italia

Il peso delle sofferenze sugli impieghi bancari, indicatore che esprime la rischiosità del credito, è diminuito consistentemente nel corso degli ultimi anni, sia a livello provinciale che a livello regionale e nazionale. Nella provincia di Viterbo è passato dal 12,0% del 2017 al 2,5% del 2022, mentre in quella di Rieti dal 10,4% del 2017 all'1,6% del 2022. Tale riduzione è la conseguenza di una cessione dei crediti deteriorati, ma anche di una serie di ristrutturazioni imprenditoriali importanti, in alcuni casi, e di chiusura vera e propria in altri. Tali percentuali, soprattutto per la provincia di Rieti, appaiono ora essere maggiormente allineate rispetto alla media nazionale (1,3%) e regionale (0,9%) ripercuotendosi sia sul costo del credito che sulla propensione del sistema bancario a sostenere gli investimenti del sistema economico provinciale.

La presenza di un costo del credito più alto, si ricorda, costituisce un elemento di svantaggio competitivo per le famiglie e le imprese del territorio, che rischia di penalizzare e disincentivare gli investimenti, con effetti negativi in termini di ripresa economica, contribuendo ad accrescere i livelli di insolvenza del sistema economico locale.

In questo momento storico il costo del credito non appare molto differenziato per territorio ma tutto il Paese, potremmo dire tutta l'Europa, sta vivendo l'alto costo del denaro a causa degli aumenti continui dei tassi di interesse ufficiali praticati dalla BCE per contrastare l'inflazione. Un percorso

che se da più parti viene considerato necessario rischia di deprimere un mercato europeo che sta dando i primi segnali di recessione tecnica.

Tab. 2 - Rapporto percentuale sofferenze utilizzate/impieghi vivi del totale ateco al netto della sez. U nelle province laziali, nel Lazio e in Italia. Serie storica 2017 - 2022. Valori in %						
Province	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Viterbo	12,0%	7,8%	6,6%	4,8%	3,8%	2,5%
Rieti	10,4%	7,2%	5,3%	4,1%	2,9%	1,6%
Roma	3,8%	2,6%	2,1%	1,5%	1,1%	0,8%
Latina	12,1%	8,6%	6,9%	4,6%	3,3%	2,4%
Frosinone	12,9%	8,9%	6,5%	4,4%	3,3%	0,0%
LAZIO	4,2%	2,9%	2,3%	1,7%	1,2%	0,9%
ITALIA	8,8%	6,1%	4,4%	2,9%	2,0%	1,3%

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Banca d'Italia

5 – Il turismo

5.1 Il quadro turistico provinciale

Per le province di Viterbo e Rieti, caratterizzate da una scarsa industrializzazione del territorio, il turismo rappresenta un importante elemento chiave di sviluppo strategico, soprattutto grazie alla presenza di un patrimonio naturalistico e culturale di indiscutibile rilevanza, in grado di attrarre potenzialmente flussi significativi di turisti sia nazionali che internazionali.

Il livello qualitativo dell'offerta turistica generale e la derivante spinta alla crescita, tuttavia, dipendono non solo dalla ricchezza di risorse, ma anche dall'offerta ricettiva, così come dal complesso delle politiche di promozione del territorio, che hanno lo scopo di creare efficaci sinergie tra turismo e altri comparti del sistema produttivo.

Volendo procedere all'illustrazione delle tendenze attualmente in atto nella provincia di Viterbo e in quella di Rieti relativamente al settore turistico, bisogna innanzitutto analizzare i dati relativi ai principali indicatori per il 2022.

Osservando i dati provinciali, Viterbo presenta un buon posizionamento nella graduatoria nazionale delle province per quanto riguarda l'indice di permanenza media, registrandosi in 21^a posizione, con un rapporto presenze/arrivi pari ad una media di 4,3 giorni di presenza, un dato superiore rispetto alla media italiana che si attesta, invece, a 3,5. Molto più in basso troviamo la provincia di Rieti, che si classifica in 74^a posizione, con una permanenza media pari a 2,6 giorni di presenza.

Per quanto riguarda l'indicatore della qualità alberghiera, che considera il numero di alberghi a 4 e 5 stelle rispetto al numero totale di alberghi, la provincia di Viterbo presenta un valore pari al 22,9% mentre per la provincia di Rieti il valore è del 19,2%, a fronte del 21,7% rilevato per l'Italia. Tale valore, apparentemente positivo, deve tuttavia scontare un numero di strutture alberghiere piuttosto basso sia per la provincia di Viterbo che per quella di Rieti.

Per quanto riguarda gli altri indicatori, la provincia di Viterbo, e soprattutto quella di Rieti, si allontanano dalle posizioni migliori della graduatoria, presentando valori inferiori rispetto alla media nazionale.

Con riferimento all'indice di internazionalizzazione turistica, il rapporto tra arrivi stranieri e totale arrivi risulta pari al 19,1% per Viterbo, lontano rispetto al dato nazionale (46,5%). Per Rieti la situazione è analoga a quella della Toscana, con un valore di 18,4%. Tale informazione mette quindi

in evidenza la necessità di potenziare ed investire sul miglioramento della capacità attrattiva nei confronti del turismo estero.

Per quanto riguarda, infine, l'indice di concentrazione turistica, il rapporto arrivi/popolazione risulta circa al 101,7% per Viterbo e al 36,5% per Rieti. Anche in questo caso, gli indici risultano decisamente inferiori a quelli registrati per l'Italia (201,4%).

Tab. 1 - I principali indicatori turistici delle province di Viterbo e Rieti (2022; valori %)					
Indice di internazionalizzazione turistica (arrivi stranieri / totale arrivi)					
Viterbo	19,1%	Rieti	18,4%	ITALIA	46,5%
Indice di permanenza media (presenze / arrivi)					
Viterbo	4,3	Rieti	2,6	ITALIA	3,5
Indice di qualità alberghiera (alberghi 4-5 stelle / totale alberghi)					
Viterbo	22,9%	Rieti	19,20%	ITALIA	21,70%
Indice di concentrazione turistica (arrivi / popolazione)					
Viterbo	101,70%	Rieti	36,5%	ITALIA	201,4%

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Passando ad analizzare i principali dati riguardanti arrivi e presenze (ricordando che per arrivi si intende il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi nel periodo considerato e per presenze si intendono il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato), si può osservare una quasi totale preponderanza del turismo interno rispetto a quello estero presso le strutture viterbesi (gli arrivi di italiani costituiscono l'80,87% e le presenze di italiani l'82,08%) e in misura ancora maggiore per le strutture reatine (81,63% per gli arrivi di italiani e 83,00% circa per le presenze di italiani). Va sottolineato comunque che tali percentuali risultano più basse rispetto alla rilevazione sui dati 2021, facendo quindi registrare una crescita del turismo estero, anche a causa del ridimensionamento del problema COVID che aveva quasi azzerato il turismo straniero, soprattutto per le mete secondarie.

Tab. 2 - Arrivi e presenze nel complesso degli esercizi ricettivi nelle province laziali, nel Lazio ed in Italia (2022; valori assoluti)						
Province	Arrivi Italiani	Presenze Italiani	Arrivi Stranieri	Presenze Stranieri	Arrivi Totali	Presenze Totali
Frosinone	240.751	687.783	61.063	175.035	301.814	862.818
Latina	379.654	1.445.999	51.167	154.170	430.821	1.600.169
Rieti	44.734	119.235	10.070	24.443	54.804	143.678
Roma	3.081.720	12.134.726	4.911.979	19.861.003	7.993.699	31.995.729
Viterbo	252.784	1.103.832	59.784	240.926	312.568	1.344.758
LAZIO	3.999.643	15.491.575	5.094.063	20.455.577	9.093.706	35.947.152
ITALIA	63.427.781	210.939.098	55.086.852	201.069.434	118.514.633	412.008.532

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Volendo effettuare un approfondimento sul Paese di residenza dei clienti, in relazione al totale delle presenze straniere, si può affermare che nella provincia di Viterbo il trend relativo al 2022 appare confermare l'andamento dell'anno precedente, con una prevalenza di presenze provenienti da Paesi membri dell'UE (84,24% del totale, rispetto al 85,16% del 2021). Tra questi, la Germania si afferma come la prima nazione per numero di presenze straniere sul territorio viterbese, con un 35,43% sul totale delle presenze straniere. Stessa situazione per la provincia di Rieti: prevalgono le presenze di turisti provenienti dall'UE (16.039, ovvero il 65,62%) su quelle provenienti da Paesi europei non appartenenti all'UE (3.064, ovvero il 12,54%). Anche qui la Germania è la prima nazione per numero di presenze straniere con il 19,73%. Per entrambe le province, a seguire troviamo i Paesi Bassi, l'Austria, la Svizzera, la Francia e il Regno Unito. Nel viterbese, le presenze provenienti dagli Stati Uniti risultano aumentate nel corso del 2022 (11.338 quest'anno contro le 2.956 del 2021), mentre nel reatino, le presenze dagli Stati Uniti sono passate da 671 del 2021 a 2.374 del 2022.

Per quanto riguarda, in particolare, gli arrivi di turisti stranieri nel 2022, nella provincia di Viterbo la loro percentuale si attesta al 19,1%, mentre nella provincia di Rieti al 18,4% sul totale degli arrivi.

Tali valori differiscono in maniera notevole rispetto a quelli regionali, in cui gli arrivi di stranieri nel Lazio raggiungono il 59,0% (un risultato chiaramente condizionato dall'elevato indice di internazionalizzazione di Roma) e a quelli registrati a livello nazionale, dove la percentuale di arrivi degli stranieri nel nostro Paese si attesta al 46,5% del totale degli arrivi.

Operando una distinzione dei dati inerenti i flussi del 2022 secondo la diversa tipologia di esercizio ricettivo, ossia esercizi alberghieri e complementari, emerge chiaramente come, per la provincia di Viterbo, la preferenza dei turisti per gli esercizi alberghieri risulti meno forte, questo dato è fortemente correlato anche alla presenza dei campeggi nelle aree marittime e lacuali e dall'altissimo numero di

strutture extra-alberghiere di vario genere localizzate nel territorio. Infatti, nella Tuscia il 54,7% degli arrivi ed il 35,5% delle presenze totali preferisce le strutture alberghiere, percentuali inferiori a quelle della media regionale (75,2% degli arrivi e 68,0% delle presenze totali) e a quelle nazionali (67,8 % degli arrivi e 59,5% delle presenze totali). Nella provincia di Rieti, a differenza della Tuscia, i valori percentuali di coloro che preferiscono le strutture alberghiere sono più alti (77,9% degli arrivi e 77,5% delle presenze totali), viceversa in questo caso il basso numero di strutture extra-alberghiere e l'assenza di campeggi influiscono in maniera opposta.

Un aspetto di ulteriore interesse per la comprensione delle dinamiche del turismo delle due province è l'incidenza particolarmente rilevante che assumono gli esercizi complementari nelle preferenze dei turisti stranieri. Nella provincia di Viterbo, tale valore raggiunge il 55,3% per gli arrivi stranieri e il 73,1% per le presenze straniere, mentre per quanto concerne i turisti italiani, il 43,9% degli arrivi e il 62,6% delle presenze preferisce le strutture extra-alberghiere. Per quanto riguarda Rieti, invece, la situazione appare totalmente rovesciata complice, come detto, anche una diversa struttura della capacità dell'offerta: infatti, solo il 34,0% degli arrivi stranieri ed il 43,0% delle presenze straniere preferisce le strutture extra-alberghiere, mentre per quanto riguarda i turisti italiani tali percentuali si abbassano considerevolmente (19,4% degli arrivi e 18,3% delle presenze).

Facendo un'analisi di medio-lungo periodo, è possibile evidenziare un netto aumento del numero di strutture ricettive all'interno della provincia viterbese, passando dalle 1.089 nel 2018 alle 1.608 nel 2022 (+47,7%), mentre a Rieti, che ha registrato un aumento meno importante, le stesse sono aumentate dalle 425 del 2018 alle 509 del 2022 (+19,8%), chiaramente su questo versante ha influito anche il terremoto del 2016, come testimoniano anche i dati sulla domanda registrati a partire dal 2016.

Nell'anno 2021, rispetto al 2020, la situazione degli arrivi e partenze registrava rispettivamente un aumento del +10,1% e del +15,3% nella provincia di Viterbo, mentre in quella di Rieti si registrava un +25,4% di arrivi rispetto al 2020 ed un +33,7% di presenze sempre rispetto all'anno precedente. Nell'anno 2022 tali valori hanno fatto registrare una ulteriore ed ancora più importante crescita. Nel viterbese, rispetto all'anno 2021, gli arrivi sono cresciuti del +56,5% (arrivando a sfiorare i dati del 2019) e le presenze del +102,2%, sopravanzando il dato record del periodo precovid. Anche nella provincia di Rieti aumenti a doppia cifra, con gli arrivi che hanno fatto registrare un +37,2% e le presenze un +60,9%, generando anche un discreto aumento del numero medio di giornate di presenza.

Infine, il 2022 ha visto il ritorno degli stranieri, facendo registrare un consistente aumento degli arrivi e delle presenze da residenti in Paesi esteri, rispettivamente del +147,2% e del +157,1% a Viterbo, mentre a Rieti rispettivamente del +129,8,8% e del +187,9%.

Tab. 3 - Arrivi e presenze nel complesso degli esercizi alberghieri nelle province laziali, nel Lazio ed in Italia (2022; valori assoluti)

Province	Arrivi Italiani	Presenze Italiani	Arrivi Stranieri	Presenze Stranieri	Arrivi Totali	Presenze Totali
Frosinone	230.216	664.015	59.250	170.927	289.466	834.942
Latina	258.660	760.937	40.805	115.157	299.465	876.094
Rieti	36.039	97.436	6.649	13.921	42.688	111.357
Roma	2.399.897	8.614.258	3.634.873	13.526.245	6.034.770	22.140.503
Viterbo	144.394	412.526	26.702	64.873	171.096	477.399
LAZIO	3.069.206	10.549.172	3.768.279	13.891.123	6.837.485	24.440.295
ITALIA	44.617.558	129.753.612	35.719.904	115.340.159	80.337.462	245.093.771

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Tab. 4 - Arrivi e presenze nel complesso degli esercizi extra-alberghieri nelle province laziali, nel Lazio ed in Italia (2022; valori assoluti)

Province	Arrivi Italiani	Presenze Italiani	Arrivi Stranieri	Presenze Stranieri	Arrivi Totali	Presenze Totali
Frosinone	10.535	23.768	1.813	4.108	12.348	27.876
Latina	120.994	685.062	10.362	39.013	131.356	724.075
Rieti	8.695	21.799	3.421	10.522	12.116	32.321
Roma	681.823	3.520.468	1.277.106	6.334.758	1.958.929	9.855.226
Viterbo	108.390	691.306	33.082	176.053	141.472	867.359
LAZIO	930.437	4.942.403	1.325.784	6.564.454	2.256.221	11.506.857
ITALIA	15.868.547	73.263.553	17.994.802	81.636.676	33.863.349	154.900.229

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Tab. 5 - Numero di strutture ricettive per tipologia - Provincia di Viterbo

Tipologia di esercizio	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
totale esercizi ricettivi	848	925	968	1.089	1.268	1.452	1.590	1.608
esercizi alberghieri	108	114	113	114	113	119	120	122
esercizi extra-alberghieri	740	811	855	975	1.155	1.333	1.470	1.486

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Tab. 5 - Numero di strutture ricettive per tipologia - Provincia di Rieti

Tipologia di esercizio	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
totale esercizi ricettivi	389	398	396	425	459	500	510	509
esercizi alberghieri	59	52	52	52	51	51	52	52
esercizi extra-alberghieri	330	346	344	373	408	449	458	457

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Tab. 6 - Arrivi e presenze nel complesso degli esercizi ricettivi della provincia di Viterbo, Valori assoluti 2022 e variazione % rispetto al 2021

2022	Mondo		Paesi esteri		Italia	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
totale esercizi ricettivi	312.568	1.344.758	59.784	240.926	252.784	1.103.832
esercizi alberghieri	171.096	477.399	26.702	64.873	144.394	412.526
alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	84.940	263.725	13.237	36.594	71.703	227.131
alberghi di 3 stelle e residenze turistico albergh.	80.816	203.788	12.526	27.166	68.290	176.622
alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	5.340	9.886	939	1.113	4.401	8.773
esercizi extra-alberghieri	141.472	867.359	33082	176.053	108.390	691.306
campeggi e villaggi turistici	91.526	733.811	21.526	140.251	70.000	593.560
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	6.509	14.125	1.617	4.334	4.892	9.791
agriturismi	21.670	56.124	5.412	17.394	16.258	38.730
bed and breakfast	6.442	12.904	969	1.709	5.473	11.195
altri esercizi ricettivi	15.325	50.395	3.558	12.365	11.767	38.030
Variazione % 2021/2022						
totale esercizi ricettivi	56,5%	102,2%	147,2%	157,1%	44,0%	93,2%
esercizi alberghieri	49,8%	58,9%	134,3%	133,5%	40,4%	51,3%
alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	45,2%	50,6%	114,5%	124,1%	37,0%	43,0%
alberghi di 3 stelle e residenze turistico albergh.	50,9%	67,8%	147,6%	141,8%	40,8%	60,2%
alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	147,6%	161,8%	458,9%	410,6%	121,3%	146,6%
esercizi extra-alberghieri	65,6%	137,9%	158,8%	167,0%	5,4%	153,6%
campeggi e villaggi turistici	81,3%	170,8%	159,6%	174,8%	65,9%	169,8%
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	65,1%	50,2%	169,5%	104,8%	46,4%	34,4%
agriturismi	23,4%	25,1%	125,2%	126,9%	7,3%	4,1%
bed and breakfast	78,6%	60,6%	277,0%	223,7%	63,4%	49,2%
altri esercizi ricettivi	55,6%	61,1%	189,0%	169,3%	36,5%	42,5%

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Tab. 6bis - Arrivi e presenze nel complesso degli esercizi ricettivi della provincia di Rieti, Valori assoluti 2022 e variazione % rispetto al 2021

2022	Mondo		Paesi esteri		Italia	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
totale esercizi ricettivi	54.804	143.678	10.070	24.443	44.734	119.235
esercizi alberghieri	42.688	111.357	6.649	13.921	36.039	97.436
alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	27.205	73.780	4.311	9.219	22.894	64.561
alberghi di 3 stelle e residenze turistico albergh.	14.589	36.049	2.106	4.376	12.483	31.673
alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	894	1.528	232	326	662	1.202
esercizi extra-alberghieri	12.116	32.321	3.421	10.522	8.695	21.799
campeggi e villaggi turistici	0	0	0	0
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	2.226	6.175	698	2.090	1.528	4.085
agriturismi	1.118	2.808	296	984	822	1.824
bed and breakfast	3.068	5.690	721	1.165	2.347	4.525
altri esercizi ricettivi	5.704	17.648	1.706	6.283	3.998	11.365
Variazione % 2021/2022						
totale esercizi ricettivi	37,2%	60,9%	129,8%	187,9%	25,8%	47,6%
esercizi alberghieri	29,2%	52,8%	96,4%	144,7%	21,6%	45,0%
alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	35,4%	62,6%	110,3%	163,0%	26,9%	54,2%
alberghi di 3 stelle e residenze turistico albergh.	16,3%	34,1%	65,0%	109,0%	10,7%	27,8%
alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	122,9%	142,2%	286,7%	258,2%	94,1%	122,6%
esercizi extra-alberghieri	75,4%	97,3%	243,5%	275,9%	47,1%	60,5%
campeggi e villaggi turistici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	120,6%	126,1%	167,4%	156,8%	104,3%	113,1%
agriturismi	-10,1%	9,4%	136,8%	152,3%	-26,5%	-16,2%
bed and breakfast	88,7%	79,3%	442,1%	387,4%	57,2%	54,2%
altri esercizi ricettivi	88,3%	123,1%	257,7%	363,3%	56,7%	73,4%

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Tab. 7 - Presenze dei clienti non residenti per paese di residenza negli esercizi ricettivi nella provincia di Viterbo- anno 2022

Paese di residenza	Presenze straniere	Composizione % su Totale presenze straniere
Unione europea	202955	84,24%
Paesi europei non Ue	13681	5,68%
Germania	85356	35,43%
Paesi Bassi	37254	15,46%
Francia	14743	6,12%
Polonia	12126	5,03%
Switzerland and Liechtenstein	9390	3,90%
Austria	9049	3,76%
Regno unito	8705	3,61%
Belgio	8081	3,35%
Spagna	4947	2,05%
Ceca, Repubblica	4592	1,91%
Romania	3735	1,55%
Danimarca	3181	1,32%
Altri paesi europei	15477	6,42%
Stati Uniti	11338	4,71%
Canada	2305	0,96%

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Tab. 7bis - Presenze dei clienti non residenti per paese di residenza negli esercizi ricettivi nella provincia di Rieti- anno 2022		
Paese di residenza	Presenze straniere	Composizione % su Totale presenze straniere
Unione europea	16039	65,62%
Paesi europei non Ue	3064	12,54%
Germania	4823	19,73%
Paesi Bassi	1619	6,62%
Francia	1730	7,08%
Polonia	695	2,84%
Switzerland and Liechtenstein	2094	8,57%
Austria	1366	5,59%
Regno unito	1725	7,06%
Belgio	747	3,06%
Spagna	567	2,32%
Ceca, Repubblica	190	0,78%
Romania	373	1,53%
Danimarca	566	2,32%
Altri paesi europei	2608	10,67%
Stati Uniti	2374	9,71%
Canada	320	1,31%

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Tab. 8 - Serie storica degli Arrivi e Presenze dal mondo suddivisi per tipologia di esercizio ricettivo della provincia di Viterbo, Valori assoluti e variazione %														
Tipologia di esercizio	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
totale esercizi ricettivi	277.476	1.095.909	281.928	921.132	306.532	1.165.350	323.387	1.252.111	181.302	576.588	199.666	664.972	312.568	1.344.758
esercizi alberghieri	184.984	426.346	178.723	389.292	188.677	403.953	193.293	487.068	95.972	233.910	114.217	300.376	171.096	477.399
esercizi extra-alberghieri	92.492	669.563	103.205	531.840	117.855	761.397	130.094	765.043	85.330	342.678	85.449	364.596	141.472	867.359
Variazione %		2016/2017		2017/2018		2018/2019		2019/2020		2020/2021		2021/2022		
Tipologia di esercizio	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
totale esercizi ricettivi		1,6%	-15,9%	8,7%	26,5%	5,5%	7,4%	-43,9%	-54,0%	10,1%	15,3%	56,5%	102,2%	
esercizi alberghieri		-3,4%	-8,7%	5,6%	3,8%	2,4%	20,6%	-50,3%	-52,0%	19,0%	28,4%	49,8%	58,9%	
esercizi extra-alberghieri		11,6%	-20,6%	14,2%	43,2%	10,4%	0,5%	-34,4%	-55,2%	0,1%	6,4%	65,6%	137,9%	

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

Tab. 8 bis - Serie storica degli Arrivi e Presenze dal mondo suddivisi per tipologia di esercizio ricettivo della provincia di Rieti, Valori assoluti e variazione %														
Tipologia di esercizio	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
totale esercizi ricettivi	56.475	113.510	52.498	106.039	57.082	112.323	53.686	107.431	31.843	66.768	39.941	89.273	54.804	143.678
esercizi alberghieri	47.845	96.536	44.965	90.313	50.330	99.476	44.686	89.280	23.681	49.540	33.034	72.892	42.688	111.357
esercizi extra-alberghieri	8.630	16.974	7.533	15.726	6.752	12.847	8.900	18.151	8.162	17.228	6.907	16.381	12.116	32.321
Variazione %		2016/2017		2017/2018		2018/2019		2019/2020		2020/2021		2021/2022		
Tipologia di esercizio	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
totale esercizi ricettivi		-7,0%	-6,6%	8,7%	5,9%	-5,9%	-4,4%	-40,7%	-37,9%	25,4%	33,7%	37,2%	60,9%	
esercizi alberghieri		-6,0%	-6,4%	11,9%	10,1%	-11,2%	-10,2%	-47,0%	-44,5%	39,5%	47,1%	29,2%	52,8%	
esercizi extra-alberghieri		-12,7%	-7,4%	-10,4%	-18,3%	31,8%	41,3%	-8,3%	-5,1%	-15,4%	-4,9%	75,4%	97,3%	

Fonte: Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati ISTAT

CENTROCERAMICA

CERAMICA
SANITARIA

2022

www.centrocera mica.eu

SOMMARIO

Introduzione generale.....	3
Introduzione CERAMICA SANITARIA	5
Ambito – Project scope.....	5
Obiettivo	5
Metodologia.....	5
Generalità	7
Dati macroeconomici	7
Il contesto strutturale di riferimento	7
Analisi dell’occupazione	9
Investimenti e tecnologia.....	10
Produzione.....	11
Le dinamiche produttive	11
Livello tecnologico della produzione.....	11
Il conto terzismo	12
Vendite.....	13
Analisi quantitativa delle vendite.....	13
Analisi delle vendite per tipologia	14
Il commercio internazionale	16
Esportazioni	16
Fatturato	17
Fatturato export.....	18
Fatturato specifico	18
Considerazioni finali.....	21
Allegati Statistici.....	22

INTRODUZIONE GENERALE

L'indagine statistica del distretto industriale di Civita Castellana è focalizzata sui produttori di ceramica sanitaria ed è svolta con cadenza annuale dal Centro Studi del Centro Ceramica Civita Castellana: gli obiettivi sono quelli di analizzare l'evoluzione del settore, fornire un report su base annuale e creare un database tramite le varie serie storiche analizzate studiando i principali indicatori economici.

L'indagine è stata svolta tra febbraio e maggio attraverso l'utilizzo di un questionario e laddove necessario di interviste al personale responsabile. L'universo analizzato nell'indagine viene migliorato ogni anno per comprendere con la massima precisione ogni singola azienda produttrice di sanitari in ceramica.

Le aziende considerate presentano un grado di eterogeneità molto elevato da molteplici punti di vista, siano essi la dimensione, la tecnologia, il posizionamento del prodotto e le strategie produttive-commerciali. Il distretto è costituito quindi da realtà molto diverse tra loro, ma rimangono comunque ben identificabili i suoi tratti caratteristici: posizionamento di prodotto medio-alto, propensione all'export, alto tasso di produzione.

La varietà di prodotti, volumi, pesi, prezzi e strategie, in generale, determina un grado di complessità nell'analisi molto elevato rispetto ad altri settori, in cui la tipologia di prodotto e/o il mercato è ben più definito e circoscritto.

C O M M E R C I O
E N E R G I A
A M B I E N T E
D I S T R E T T O
P R O D U Z I O N E
E X P O R T
I N V E S T I M E N T I
F U T U R O
F A T T U R A T O
A D D E T T I
V E N D I T E

CERAMICA SANITARIA

Anno 2022

10° Edizione

In God we trust, all others must bring data.

W. Edwards Deming

INTRODUZIONE CERAMICA SANITARIA

La raccolta dei dati è stata realizzata attraverso l'invio di questionari a tutte le aziende di produzione di ceramica sanitaria del distretto industriale di Civita Castellana, nel periodo febbraio – maggio 2023, con riferimento all'anno 2022.

La collaborazione delle aziende si rivela ogni anno essenziale per il Centro Ceramica, che grazie al questionario e alle informazioni suppletive derivanti dal contatto diretto con le persone intervistate permette di descrivere le dinamiche distrettuali di Civita Castellana con metodi scientifici fornendo quindi la massima accuratezza nell'analisi dei dati ed una maggiore efficienza e rappresentatività degli indicatori economici analizzati.

I dati relativi all'esercizio 2022 rappresentano un'importante chiave di lettura per comprendere come le aziende del distretto siano state capaci di agire e reagire dopo la pandemia del 2020.

Ambito – Project scope

L'industria della ceramica sanitaria è un comparto produttivo molto articolato e presenta una forte diversificazione dell'offerta, la quale risulta molto complessa da analizzare, sia da un punto di vista economico-statistico, che in termini meramente qualitativi.

Risulta inoltre di elevata complessità la dinamica relativa alla produzione conto terzi; quest'ultima rappresenta un indicatore utile per comprendere la reale capacità produttiva delle singole aziende ed è fondamentale se si vuole analizzare il peso produttivo rappresentato dal distretto a livello nazionale. È noto infatti l'approvvigionamento di imprese extra-distretto presso aziende produttrici appartenenti al comprensorio di Civita. Tale dinamica potrebbe generare un effetto di ridondanza dato dai pezzi prodotti nel distretto c/terzi; se questi pezzi venissero conteggiati nel fatturato extra-distretto si genererebbe un errore dato dal doppio conteggio e quindi non si darebbe la giusta valutazione alla quota produttiva delle aziende del Distretto Industriale di Civita Castellana.

Obiettivo

L'obiettivo dell'indagine statistica è quello di fornire annualmente un report e una serie di indicatori socio-economici basati su variabili quali numero di aziende attive, numero di addetti, volumi di produzione e vendite, fatturato e mercati di riferimento ed aventi per oggetto la produzione di ceramica sanitaria focalizzati sul distretto di Civita Castellana.

Il report propone lo studio di tali indicatori, il benchmarking degli stessi con gli anni precedenti e l'analisi del livello produttivo del polo di Civita Castellana, per poter dimostrare e consolidare, attraverso i numeri, il ruolo di leadership del settore acquisito durante gli ultimi decenni.

Metodologia

Per una corretta analisi e interpretazione dei risultati presentati appare utile illustrare il metodo della rilevazione dei dati, i criteri e gli indicatori utilizzati:

- Per il fatturato è stato individuato sia il dato del fatturato totale, comprensivo quindi anche della commercializzazione di prodotti non ceramici e di quelli ceramici commercializzati prodotti da altre aziende, sia quello relativo alla sola ceramica sanitaria prodotta;
- La tecnologia produttiva è valutata in base al numero di pezzi prodotti;
- Il dato delle vendite tiene in considerazione le vendite di prodotti realizzati internamente dall'azienda e venduti a marchio proprio, le vendite di prodotti realizzati internamente per conto di

INDAGINE STATISTICA CERAMICA SANITARIA 2022

aziende terze produttrici di ceramica sanitaria o per conto di aziende commerciali, le vendite relative a prodotti acquistati presso altre aziende sul mercato nazionale e le vendite relative a prodotti di importazione;

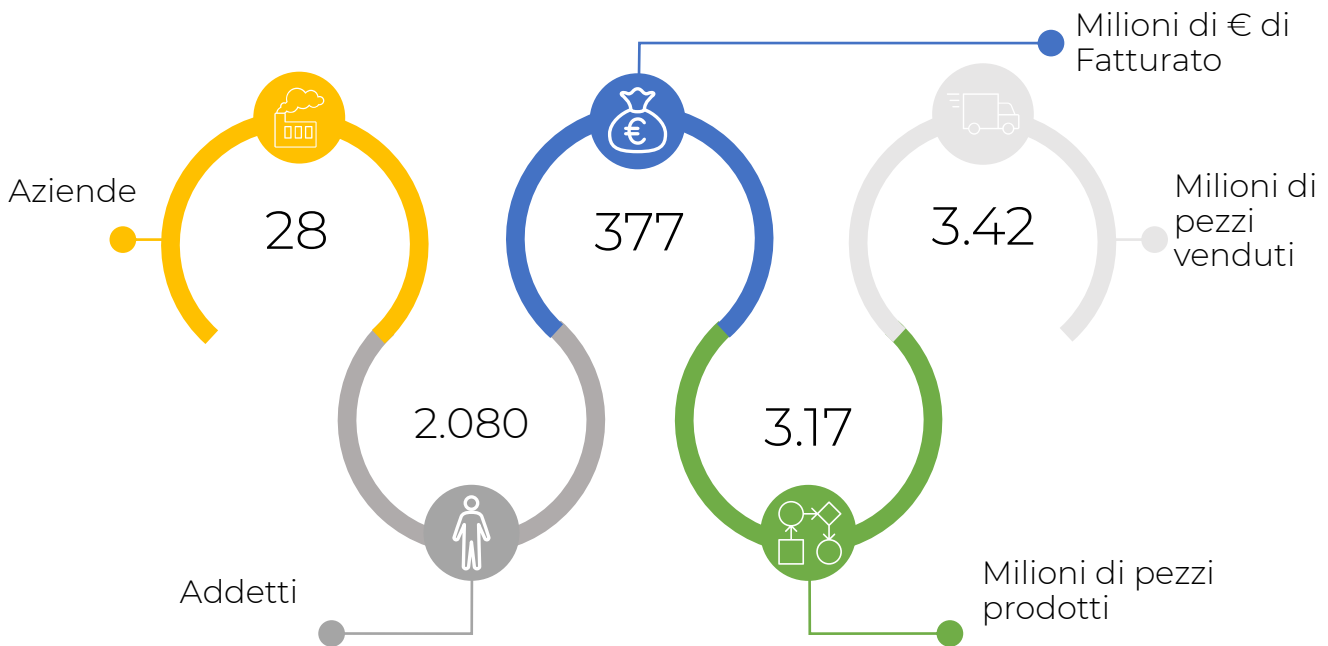
- Per numero di stabilimenti si intende il numero totale degli opifici, ivi compresi quelli destinati unicamente ad attività di magazzino.

GENERALITÀ

Dati macroeconomici

La situazione macroeconomica generale è di seguito sintetizzata attraverso gli indicatori del numero di aziende attive, occupazione, fatturato, produzione e vendite.

Grafico 1 - Informazioni generali



Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

Il contesto strutturale di riferimento

Le aziende attive produttrici di ceramica sanitaria presenti nel Distretto industriale di Civita Castellana risultano essere 28 e contano un numero di stabilimenti pari a 37, rappresentando l'84% delle aziende di produzione di sanitari italiani.

Fuori dal Distretto Civitonico esistono diverse realtà di piccole, medie e grandi dimensioni che producono articoli di ceramica sanitaria.

Quest'ultime sono dislocate lungo tutto il territorio italiano, da Nord al Sud.

Grafico 2 - N. Stabilimenti Produttivi



Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

Grafico 3 - Quota aziende distretto sul nazionale



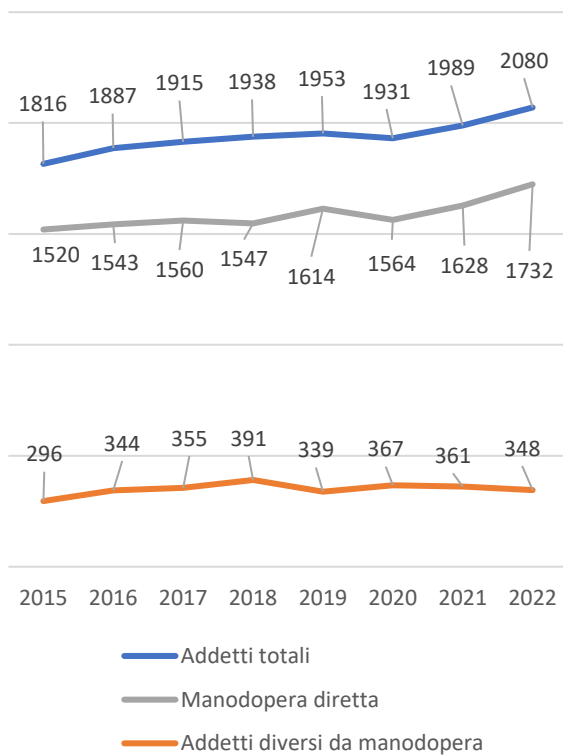
Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

Analisi dell'occupazione

Per l'occupazione si registra una crescita di 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale degli addetti e una crescita del 4.1% per quanto riguarda la manodopera diretta.

Nel grafico 4 si può notare come la forbice tra manodopera diretta e totale degli addetti si sia ridotta, rappresentando un'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti.

Grafico 4 - Incidenza della manodopera diretta



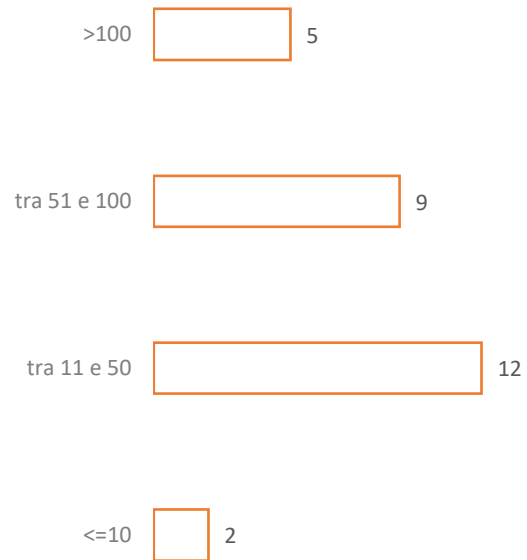
Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

Nel grafico 5 è possibile osservare la composizione del tessuto imprenditoriale, tramite il numero di dipendenti: la distribuzione è abbastanza omogenea, a conferma del fatto che si sta analizzando un campione in cui coesistono realtà molto piccole, medie e grandi.

La distribuzione delle aziende è variata rispetto allo scorso anno, principalmente nel gruppo delle

più piccole, con nuove assunzioni che le hanno portate nel gruppo superiore.

Grafico 5 - Classificazione delle aziende per numero di dipendenti

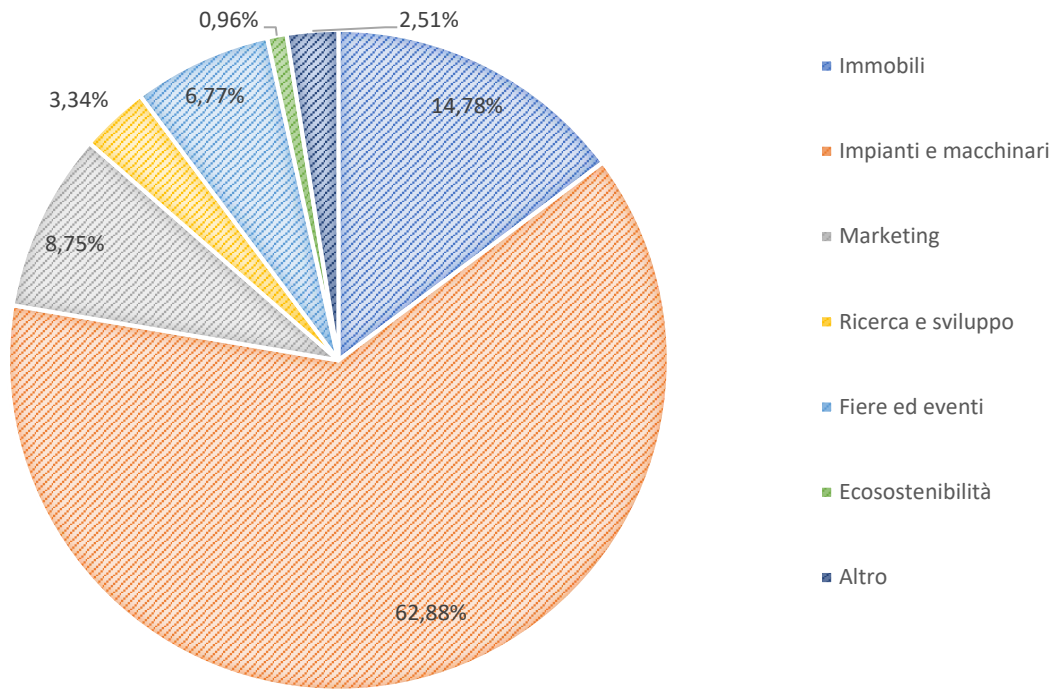


Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

Investimenti e tecnologia

Nel 2022 gli investimenti effettuati dal Distretto Industriale di Civita Castellana sono stati pari a 32.08 milioni di Euro, con un incremento in termini assoluti del 23.8%. L'incidenza degli investimenti sul fatturato è pari al 8.85%.

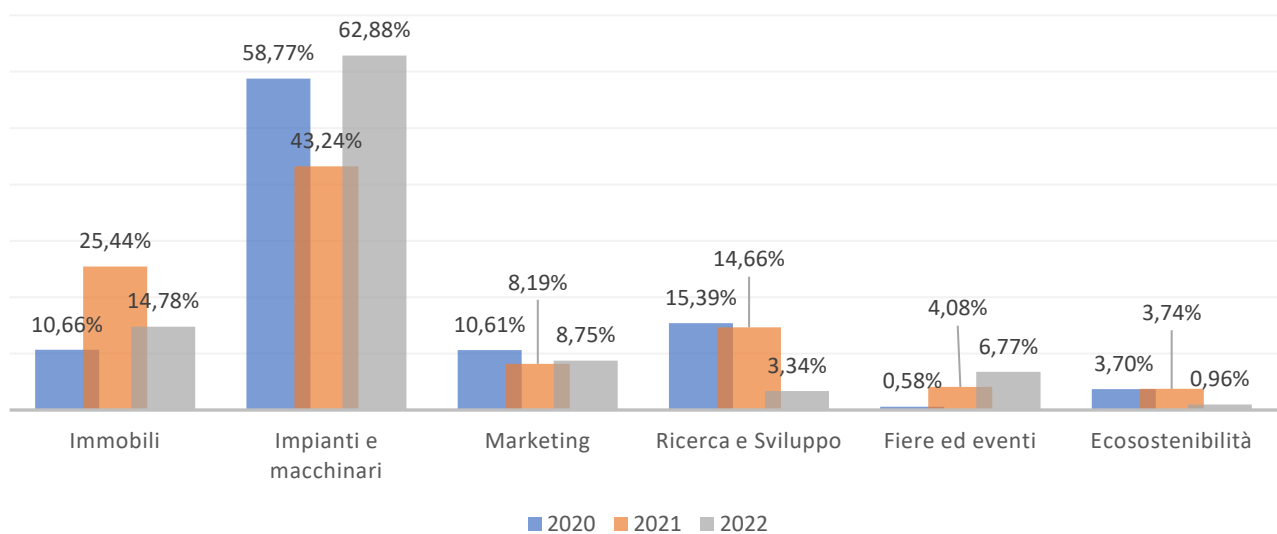
Grafico 6 – Distribuzione % investimenti



Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

I maggiori investimenti sono direzionati in impianti e macchinari, il cui costo incide sempre in misura importante sul fatturato.

Grafico 7 – Evoluzione investimenti



Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

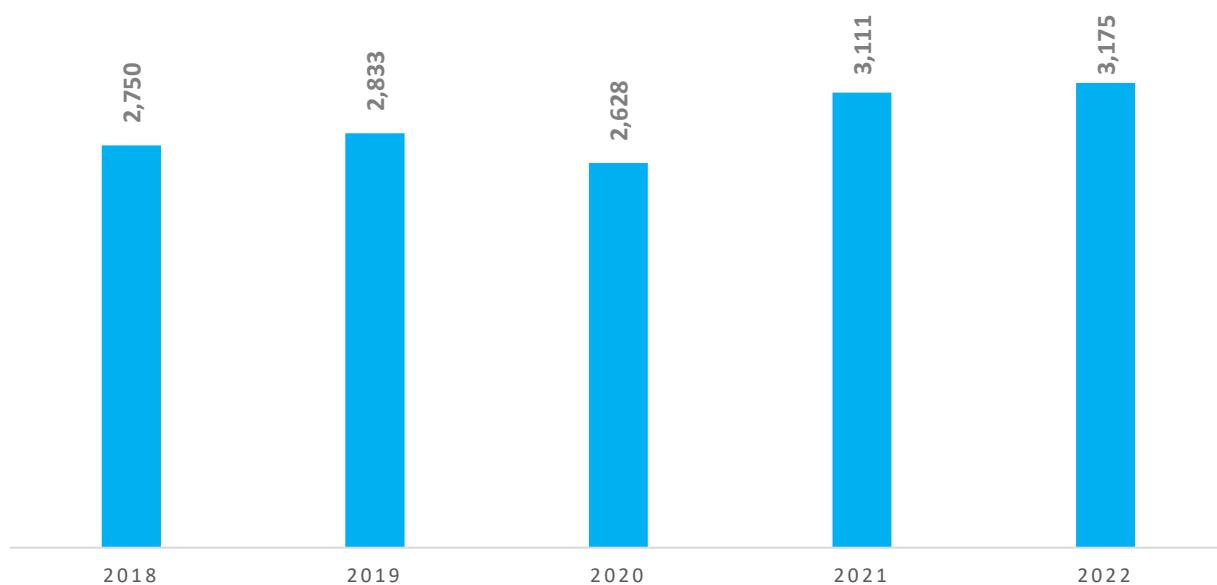
PRODUZIONE

Le dinamiche produttive

Il distretto industriale di Civita Castellana rappresenta il polo produttivo leader in Italia per quanto riguarda la produzione di ceramica sanitaria.

Il numero di pezzi prodotti nel 2022 ammonta a 3.18 milioni, con una crescita pari a 54 mila pezzi rispetto al livello dell'anno precedente e un incremento in termini percentuali di 2.06 punti.

Grafico 8 - Evoluzione della produzione in milioni di pezzi



Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

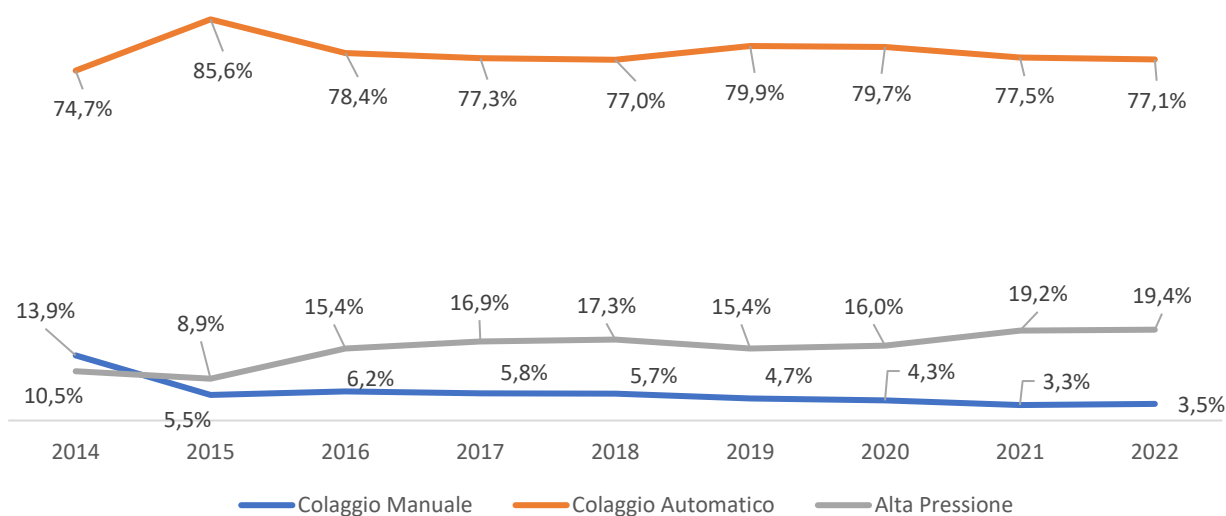
Livello tecnologico della produzione

La produzione distrettuale viene effettuata per il 19.4% attraverso l'utilizzo di impianti di colaggio ad alta pressione, per il 3.5% da impianti di colaggio manuale, mentre il restante 77.1% è costituito da impianti di colaggio automatico.

In aumento la produzione tramite alta pressione, a discapito del colaggio tradizionale.

Dal grafico 9 è possibile osservare l'evoluzione tecnologica della produzione che prosegue la transizione dal colaggio manuale a quello automatico o ad alta pressione.

Grafico 9 – Distribuzione della produzione in base alla tecnologia (2014-2022)

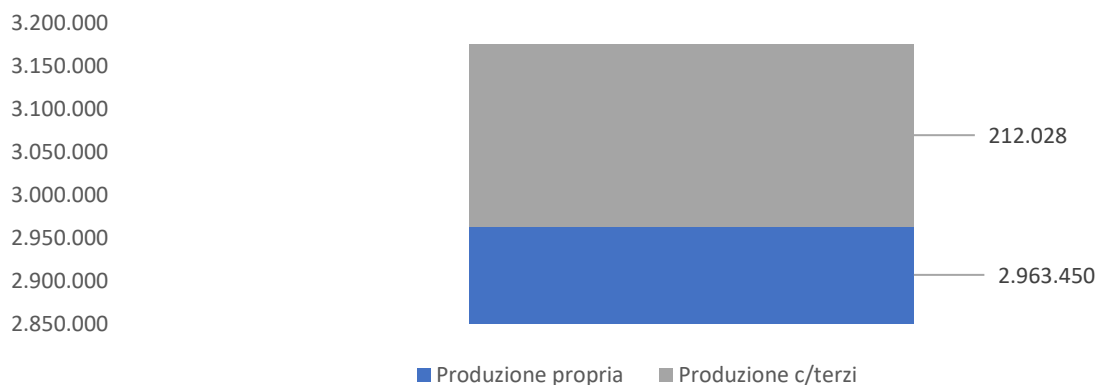


Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

Il conto terzismo

La dinamica del conto terzismo è un aspetto molto importante nella valutazione del livello produttivo delle aziende del distretto e risulta fondamentale l'analisi della reale quota produttiva del distretto rispetto al dato nazionale.

Grafico 10 - Suddivisione della produzione



Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

È noto che una parte di produzione derivante da Civita Castellana è destinata alle imprese extra-distretto, non necessariamente aziende di ceramica sanitaria, ma comunque appartenenti al comparto casa, design d'interni, rubinetteria, mobili e accessori per il bagno, etc. Tale quota di produzione rappresenta un fatturato sia per l'azienda civitonica sia per l'azienda rifornita. Da sottolineare che, per una rappresentazione reale del settore a livello nazionale, si deve evitare la ridondanza del doppio conteggio nel caso in cui tale produzione dovesse essere venduta ad altre aziende di ceramica sanitaria.

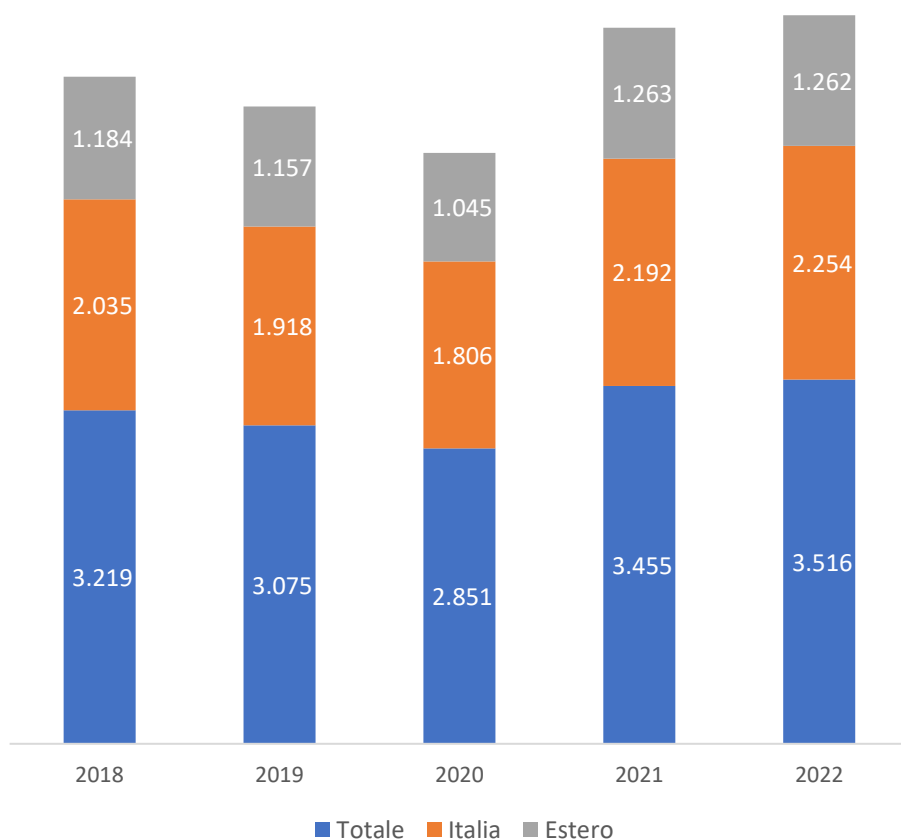
Dal grafico 10 si nota come la produzione c/terzi sia in crescita, in contro tendenza rispetto all'anno precedente. La crescita in termini relativi è comunque minore rispetto all'aumento della produzione propria.

VENDITE

Analisi quantitativa delle vendite

Il dato delle vendite tiene in considerazione le vendite di prodotti realizzati internamente dall'azienda e venduti a marchio proprio, le vendite di prodotti realizzati internamente per conto di aziende terze produttrici di ceramica sanitaria o per conto di aziende commerciali, le vendite relative a prodotti acquistati presso altre aziende sul mercato nazionale e le vendite relative a prodotti di importazione.

Grafico 11 - Pezzi venduti 2018-2022 (in migliaia)



Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

Prendendo in considerazione il valore complessivo delle vendite, ed analizzando i mercati di riferimento, si potrà osservare che le vendite, realizzate sul mercato interno, rappresentano il 64.10%, contro il 35.9% destinato ai mercati internazionali.

Il volume dei pezzi venduti rispetto all'esercizio precedente è in crescita del 1.77%.

3.52 milioni di pezzi venduti nel 2022.

Crescita del 1.75%.

Il fatturato in crescita del 13.02%

78.29% Produzione venduta a marchio proprio

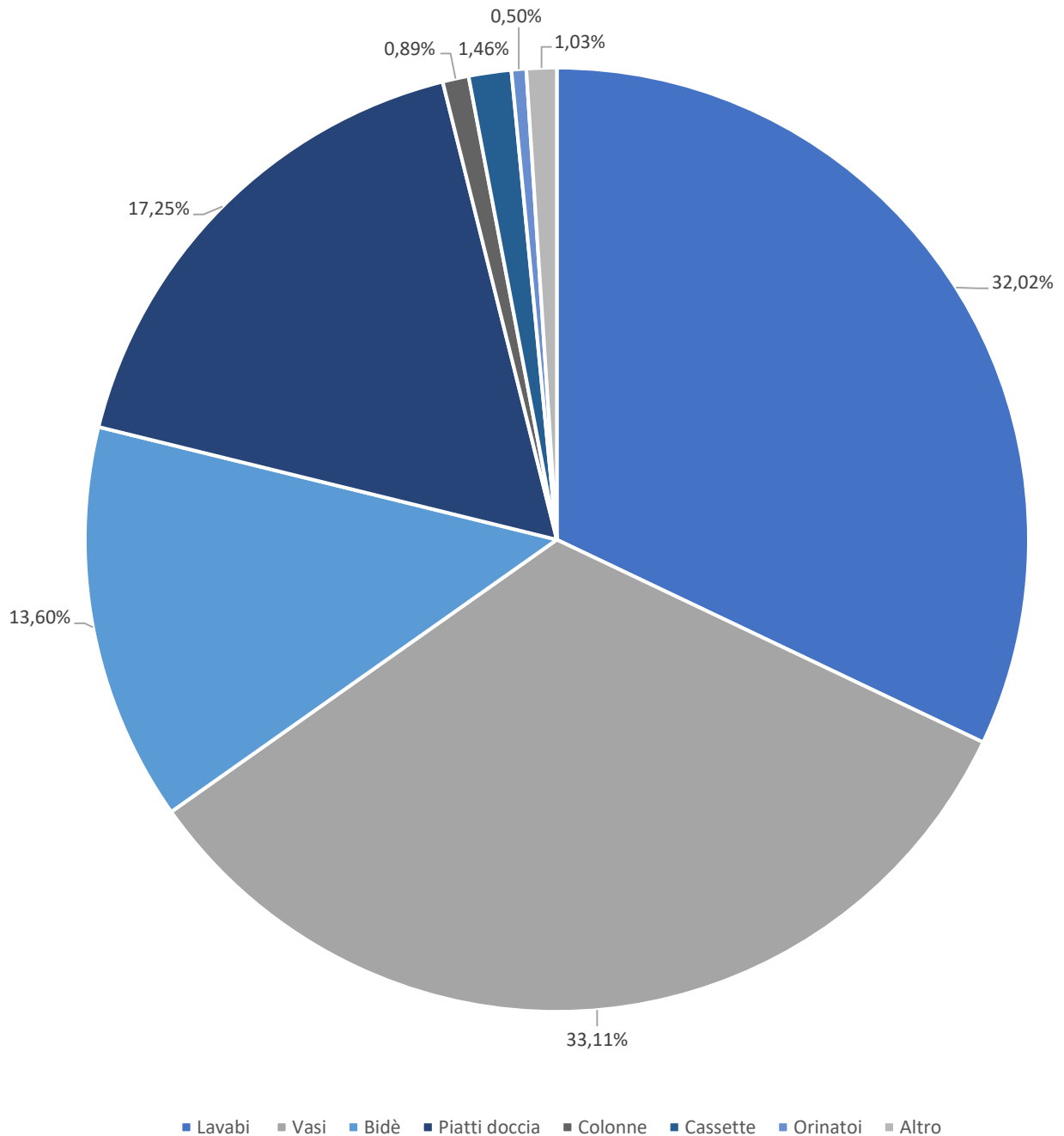
In stallo le vendite di prodotto importato mentre cala ancora la produzione venduta c/terzi

Analisi delle vendite per tipologia

I prodotti venduti nel 2022 confermano sempre la classica distribuzione di lavabi e vasi, con bidè e piatti doccia a seguire.

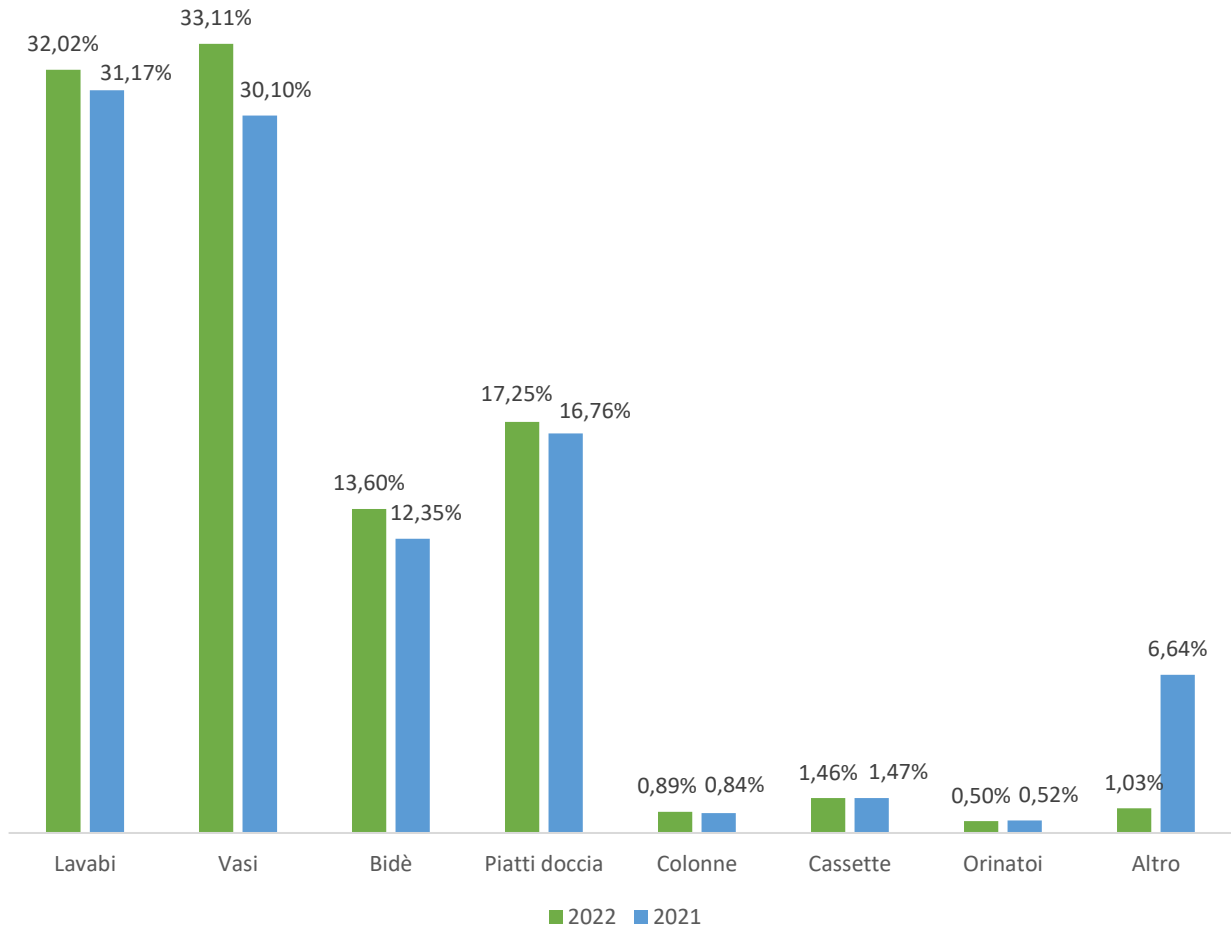
Nei grafici 12 e 13 si può osservare come ci sia stato un aumento generale sulle quote dei vasi e lavabi.

Grafico 12 - Suddivisione delle vendite per tipologia 2022



Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

Grafico 13 - Variazione della quota delle vendite per tipologia 2021-2022

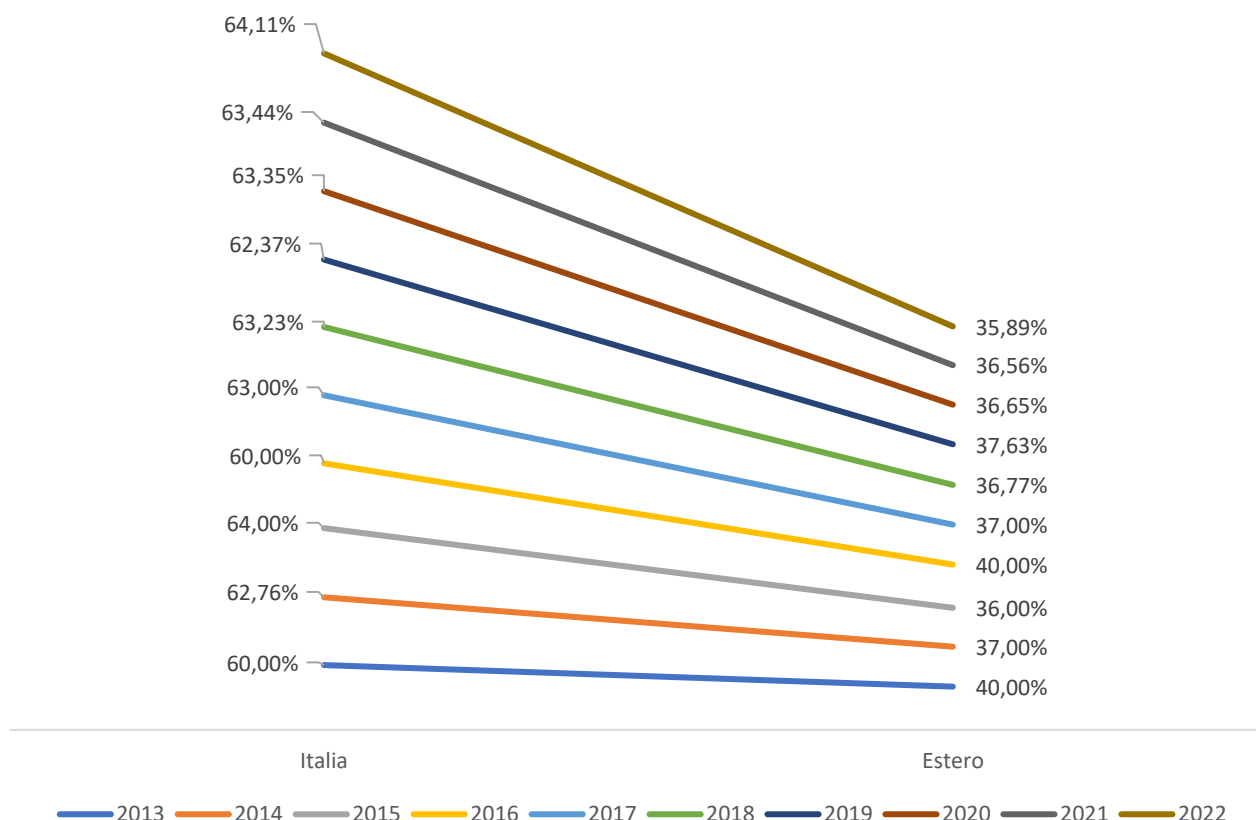


Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

Il commercio internazionale

Le aziende produttrici di ceramica sanitaria appartenenti al distretto industriale di Civita Castellana stanno attraversando un processo di crescita internazionale abbastanza costante, come dimostrano i dati sul fatturato e sulle vendite all'estero analizzati in questo report.

Grafico 14 - Dinamica della quota export per pezzi venduti



Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

Esportazioni

Nel 2022 le aziende appartenenti al distretto civitonico hanno fatto registrare uno stallo in termini di volume delle vendite all'estero. Si è registrato praticamente lo stesso volume dell'anno precedente¹.

Il principale mercato di sbocco è rappresentato dall'Unione Europea (59.7%), seguito da Stati non UE (13.2%); i mercati più redditizi sono rappresentati da Olanda, USA e Austria.

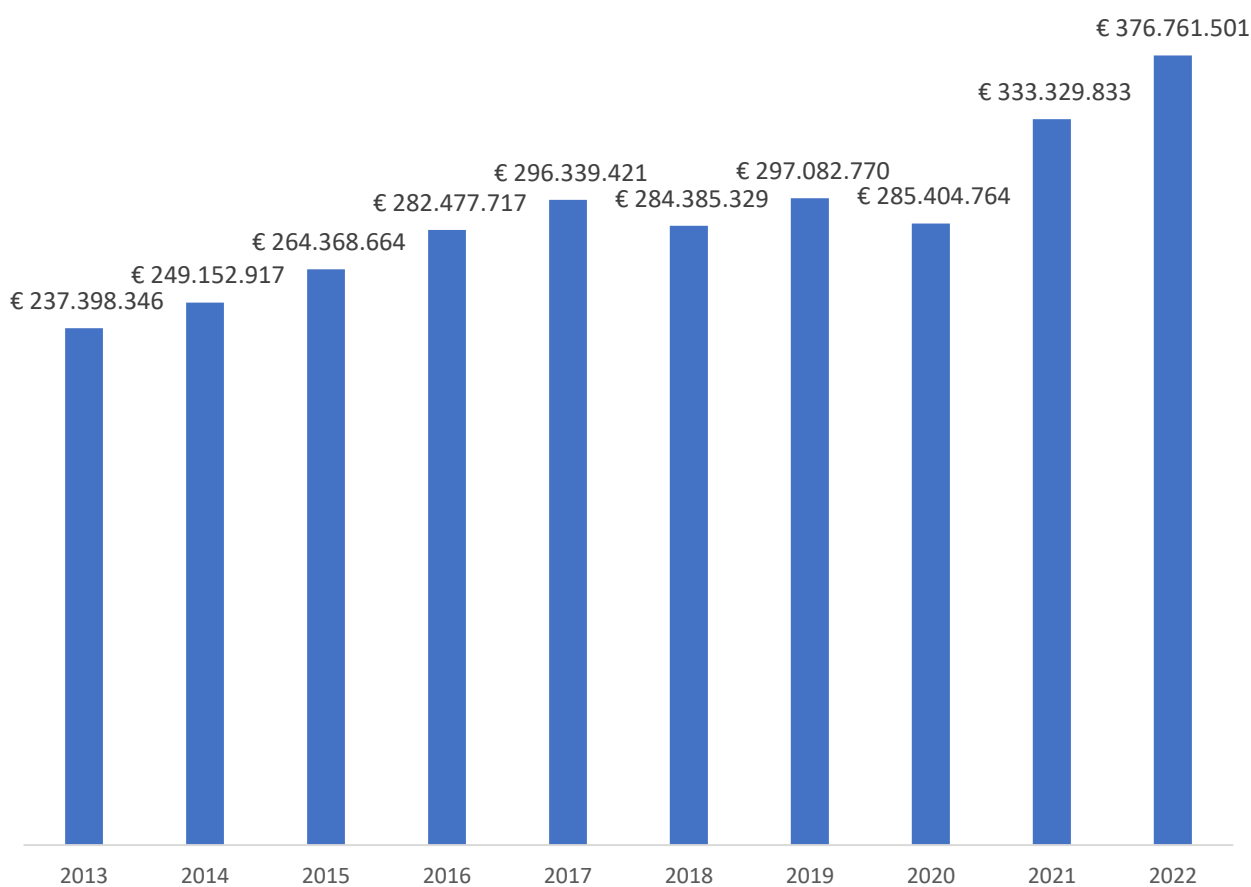
¹ Si noti che nel conteggio delle esportazioni e quindi delle successive quote export sono considerati tutti i pezzi esportati, inclusi gli accessori. Tale inclusione genera la discordanza tra il dato fornito dal Centro Ceramica ed il dato fornito dall'Istat dove invece vengono considerati prodotti della ceramica e della porcellana con riferimento all'Ateco 2007 "CG234" (Altri Prodotti in Porcellana e in Ceramica).

FATTURATO

Il fatturato totale dei produttori di ceramica sanitaria del distretto di Civita Castellana ammonta nel 2022 a 376.76 milioni di €.

Il dato evidenzia un aumento che in termini percentuali può essere quantificato in 13 punti percentuali in più rispetto al fatturato del 2021 che ammontava a 333 milioni di euro. Il dato rappresenta il massimo fatturato in termini storici.

Grafico 15 - Dinamica del fatturato totale 2013-2022



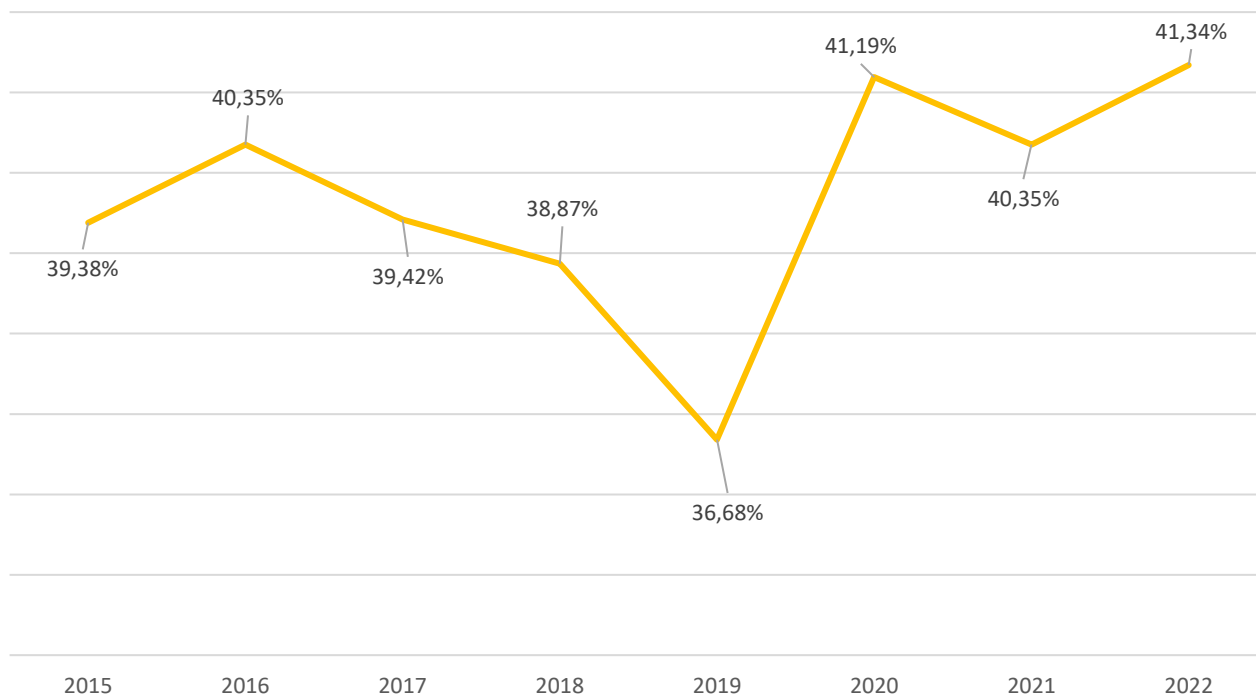
Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

Il dato del fatturato sopraesposto è comprensivo di tutte le vendite realizzate dall'azienda derivanti da prodotti ceramici e non, sia prodotti direttamente sia commercializzati.

Fatturato export

Il fatturato derivante dalle vendite all'estero è pari a € 155.756.444². Considerando le esportazioni in termini relativi al fatturato totale si registra un aumento di 15.8 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Grafico 16 - Quota export sul fatturato 2015-2022



Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

L'incidenza del fatturato export sul fatturato totale è riportata nel grafico 16 ed in questo caso la quota estera ha registrato un nuovo rialzo.

Da sottolineare che nella quota export sono considerati i prodotti venduti dalle aziende di produzione del distretto a grossisti e commercianti all'estero; non figurano come quota export quei rivenditori che acquistano dai produttori del distretto e rivendono all'estero.

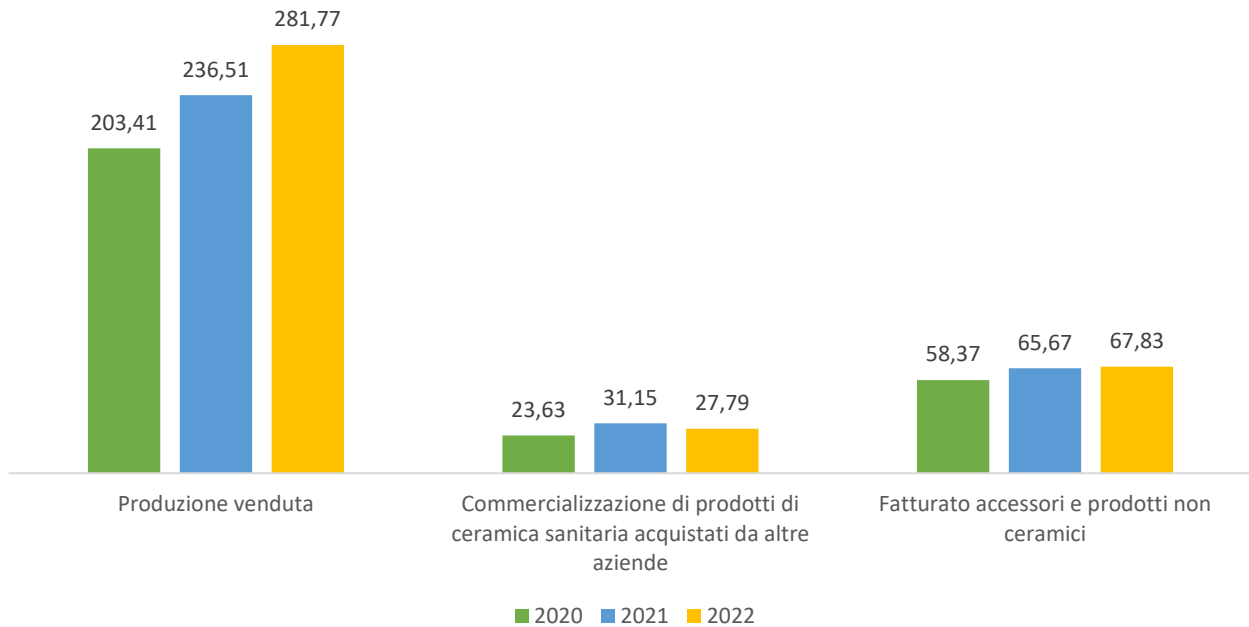
Fatturato specifico

In forte crescita la quota rappresentata dalla produzione venduta sul fatturato totale, che ammonta a 308.93 milioni di € e rappresenta il 81.99% del fatturato totale.

Il fatturato relativo alla produzione venduta e quindi alla sola ceramica sanitaria comprende le vendite di pezzi prodotti internamente e le vendite di pezzi prodotti c/terzi.

² La quota di fatturato export può differenziarsi in modo sostanziale dai dati di fonte Istat. Da notare che in questo caso è considerato l'intero fatturato comprensivo anche di accessori per il bagno mentre nel caso dei dati ISTAT viene considerato il fatturato specifico relativo al codice Ateco 2007 "CG234" (Altri Prodotti in Porcellana e in Ceramica)

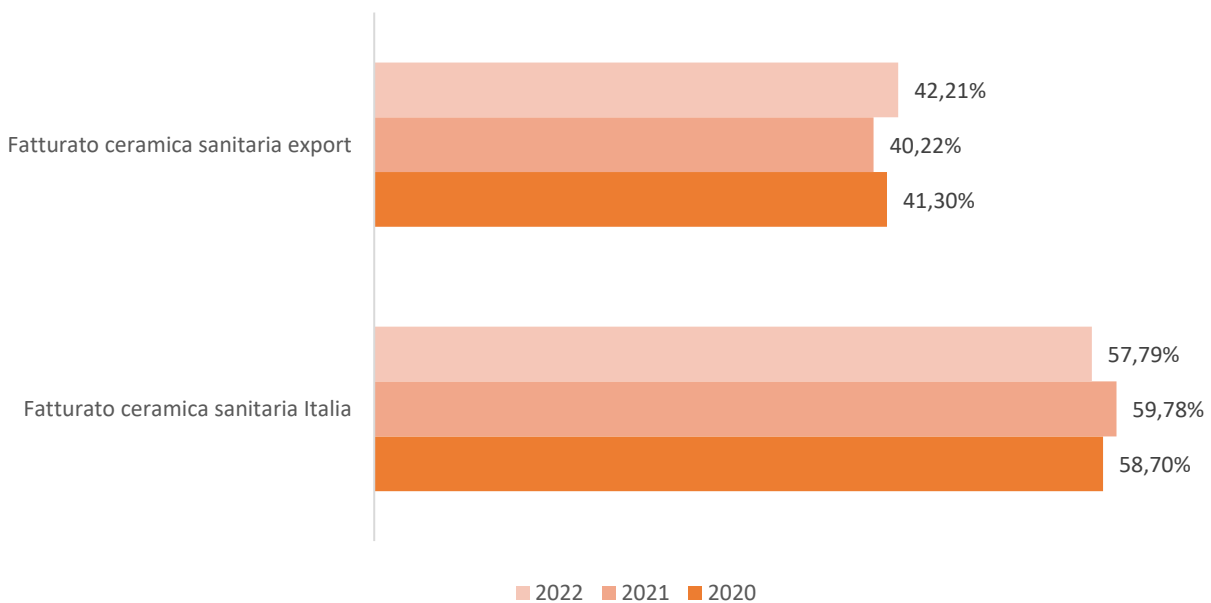
Grafico 17 - Suddivisione del fatturato 2020-2022



Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

Diminuisce sia in termini assoluti che come quota sul fatturato la parte relativa alla commercializzazione di prodotti acquistati da altre aziende nazionali e/o estere e comprende quindi anche il fatturato derivante dalla vendita di prodotto importato.

Grafico 18 - Fatturato Italia/Export per ceramica sanitaria 2020-2022

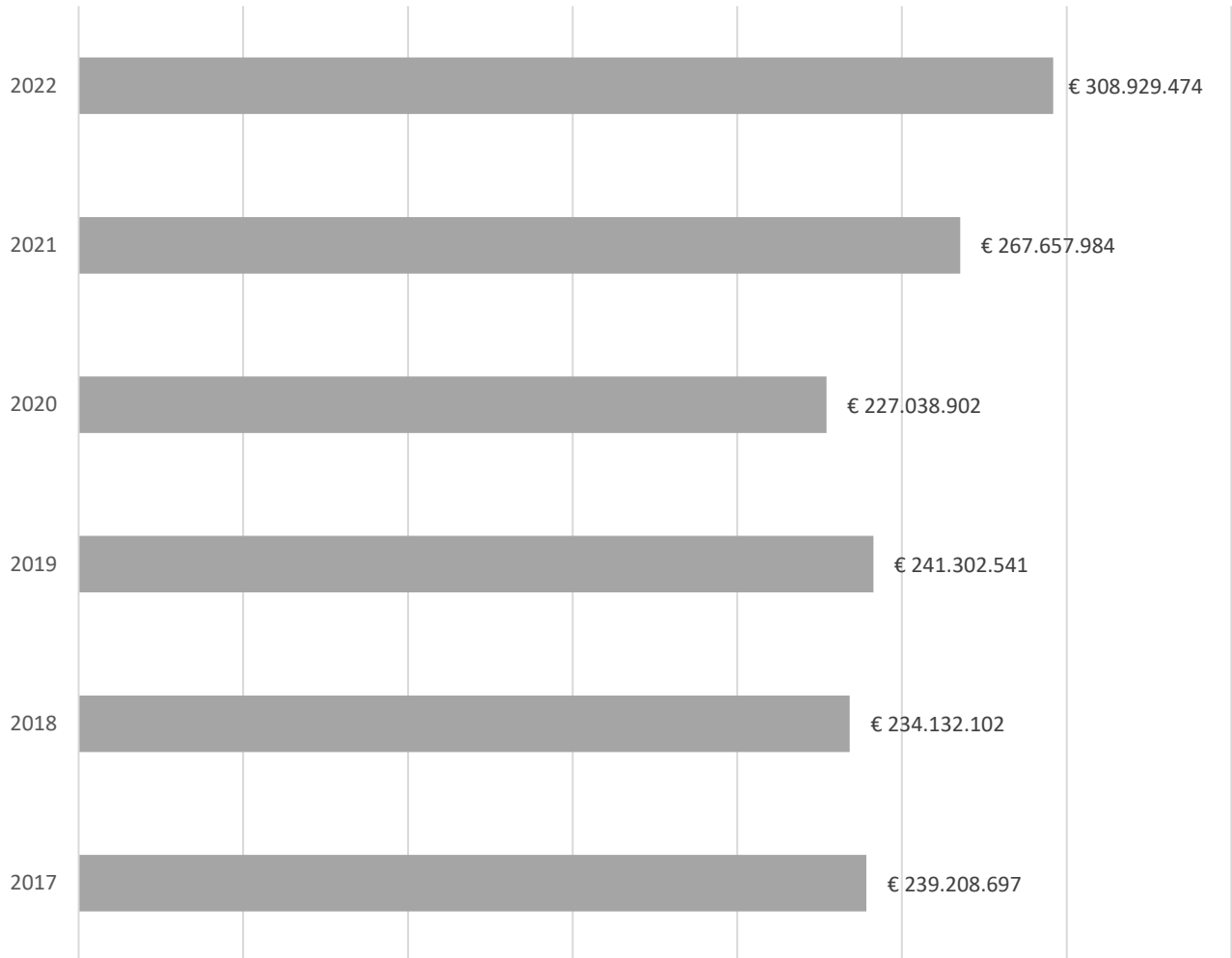


Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

INDAGINE STATISTICA CERAMICA SANITARIA 2022

Il grafico successivo mostra l'incidenza del fatturato specifico rispetto al totale nel corso dell'ultimo triennio.

Grafico 19 - Fatturato specifico ceramica sanitaria



Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

CONSIDERAZIONI FINALI

Il distretto industriale di Civita Castellana presenta un grado di eterogeneità produttiva, commerciale, tecnologica molto elevato, che genera una mitigazione delle best performance, come evidenziato dalle varie analisi di distribuzione per i principali indicatori.

La conseguenza di quanto detto è la presenza di realtà molto diverse tra loro, dalla micro impresa alla grande impresa, che determina la composizione di un dato aggregato i cui valori medi devono essere attentamente analizzati per poter essere pienamente compresi.

L'analisi dei principali indicatori economici del 2022, insieme agli indicatori del 2021, possono rappresentare un'importante chiave di lettura per quanto riguarda la reazione del distretto rispetto alla pandemia che ha colpito le economie di ogni paese dall'inizio del 2020, la guerra scoppiata a febbraio 2022 e la conseguente crisi energetica.

I numeri confermano il trend positivo rilevato nel 2021, anche se con una tendenza allo stallo; interessante notare come il traino della crescita sia rappresentato in misura maggiore dal mercato estero, nonostante la spinta degli incentivi sulle ristrutturazioni sul mercato nazionale.

Tornano importanti gli investimenti soprattutto sul rinnovamento tecnologico, strutturale ma anche di nuovo sulla partecipazione alle fiere internazionali.

Il numero degli stabilimenti produttivi aumenta e aumenta anche il numero degli addetti totali.

Produzione e vendite registrano i massimi storici migliorando i numeri del 2021; il fatturato è trainato dall'aumento generale dei prezzi dovuti ai costi energetici.

L'anno in corso ci dirà quali saranno stati effettivamente gli effetti della crisi energetica e soprattutto se il mercato risponderà ancora positivamente, considerando le scadenze degli incentivi fiscali post covid.

INDAGINE STATISTICA CERAMICA SANITARIA 2022

ALLEGATI STATISTICI

Tabella 1

Import per Anno e Paese in valore Merce (Ateco 2007) CG234-Altri prodotti in porcellana e in ceramica

PAESI	IMP 2016	IMP 2017	IMP 2018	IMP 2019	IMP 2020	IMP 2021	IMP 2022
Australia	7.778	0	2.647	1.240	1.002	11.467	0
Austria	13.845	7.067	4.956	662	24	0	103.374
Belgio	68.970	102.269	671	39.446	423	67	1.420
Bulgaria	22.693	56.211	0	88	0	0	0
Canada	0	0	0	0	0	0	0
Cina	3.738.400	3.126.436	4.199337	5.418.535	4.551.279	3.719.524	7.975.178
Danimarca	5.298	5.567	0	0	0	168.487	190.827
Egitto	146.764	41.591	23.306	194.139	277.238	464.806	928.476
Estonia	0	0	0	0	0	0	0
Francia	5.668	2.927	7.366	5.888	40.911	24.941	32.620
Germania	1.400.559	1.927.764	2.858.414	945.547	207.244	340.750	404.012
Hong Kong	3.546	0	1.585	1.116	0	0	99.032
India	14.871	12.171	30.037	91.742	165.703	187.498	235.488
Indonesia	5.580	0	0	0	0	0	0
Paesi Bassi	20.735	42.377	18.617	3.081	40.911	23.995	29.668
Portogallo	1.095.993	1.134.109	957.147	745.389	773.333	848.981	123.079
Regno Unito	18.003	9.681	195.656	177.616	88.252	66.267	32.218
Repubblica ceca	996	0	1.439	0	0	498	0
Romania	1.259.557	997.786	1.422.725	1.733.828	1.844.849	2.335.899	2.674.467
Russia	0	329.724	549.323	170.373	0	0	0
Serbia	0	0	3.354	0	0	0	0
Slovenia	574	671	0	0	0	0	1
Spagna	192.864	126.149	11.151	11.662	10.800	9.929	7.860
Stati Uniti	11.944	50.681	4.271	7.902	9.225	4.432	93.146
Svezia	0	0	0	0	0	0	0
Svizzera	139.713	45.199	17.859	9.186	0	18.648	8.697
Thailandia	39.593	84.659	0	16.682	0	29.955	Nd
Tunisia	88.952	102.324	77.302	74.791	286.807	550.037	193.917
Turchia	8.903.058	8.806.673	9.470.767	9.093.824	6.998.995	9.404.380	10.414.941
Vietnam	64.743	39.563	41.492	52.574	0	207.052	863.634

Fonte: Istat

Tabella 2

Export per Anno e Paese in valore Merce (Ateco 2007) CG234-Altri prodotti in porcellana e in ceramica

PAESI	EXP 2016	EXP 2017	EXP 2018	EXP 2019	EXP 2020	EXP 2021	EXP 2022
Albania	1.219.195	911.010	920.420	882.225	753.724	1.247.046	1.079.583
Arabia Saudita	1.103.484	963.461	720.038	377.961	678.975	634.785	383.100
Australia	3.958.763	3.476.217	3.456.214	2.150.679	3.691.130	4.463.216	4.322.964
Austria	7.469.934	7.614.997	7.819.270	8.545.031	10.108.581	11.865.853	12.519.525
Belgio	2.309.247	2.581.156	3.003.562	3.811.033	3.962.518	4.362.112	6.348.878
Croazia	1.090.063	1.257.140	1.278.805	1.237.268	991.656	1.204.636	1.445.612
Danimarca	938.021	992.555	1.026.839	777.952	920.593	1.297.409	1.269.695
Emirati Arabi Uniti	1.327.629	1.703.855	1.300.952	1.231.470	2.005.405	2.555.043	2.536.649
Francia	5.034.333	5.218.064	5.666.822	5.576.564	5.186.267	5.844.367	7.316.016
Germania	7.513.959	7.967.337	9.436.075	8.389.252	7.227.909	8.561.361	10.726.266
Giappone	1.025.049	1.099.047	1.421.634	1.613.717	1.380.496	2.678.711	3.954.346
Grecia	1.261.371	1.294.593	1.608.085	1.662.680	1.577.869	2.109.549	2.504.090
India	784.550	1.936.873	2.233.155	1.530.040	803.582	1.722.905	2.154.996
Israele	1.610.236	2.111.639	1.677.254	1.768.688	1.754.938	2.579.778	3.007.133
Libano	864.824	794.982	724.649	565.972	225.542	178.067	353.772
Libia	395.325	339.339	201.521	580.123	148.077	396.552	661.262
Paesi Bassi	4.359.737	5.929.495	6.255.298	6.735.446	8.934.870	9.275.667	12.428.015
Polonia	3.766.308	3.970.211	4.239.277	3.619.870	3.991.237	4.678.707	4.886.386
Regno Unito	9.546.149	9.456.423	8.593.835	7.889.550	6.418.396	5.823.533	4.913.679
Repubblica ceca	1.530.902	1.531.070	1.351.936	1.220.175	1.528.437	1.890.650	1.761.833
Russia	1800.264	1.993.823	1.368.533	1.882.008	2.143.379	2.496.501	1.889.636
Slovenia	1.935.513	1.902.881	1.934.012	1.802.084	1.623.305	1.762.195	2.040.313
Spagna	4.989.843	4.937.002	5.466.707	5.210.954	3.586.682	3.926.312	5.166.653
Stati Uniti	6.160.124	8.188.325	10.655.429	9.356.702	5.062.845	6.816.144	6.913.334
Svezia	2.641.101	2.649.165	2.530.401	2.432.349	2.231.163	2.077.247	2.390.659
Svizzera	9.876.874	7.069.664	6.273.811	6.936.033	8.089.792	9.856.391	10.245.375
Ucraina	854.719	1.008.729	1.374.857	1.282.910	1.537.155	1.590.183	489.471

Fonte: Istat

INDAGINE STATISTICA CERAMICA SANITARIA 2022

Tabella 3

Import Export per Anno e Territorio Italiano secondo la class. merceologica: Classificazione per attività economica (Ateco 2007)

TERRITORIO	2020		2021		2022	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
312056-Viterbo	15.369.027	99.815.027	18.474.290	116.722.700	24.646.731	131.116.571

Fonte: Istat

Tabella 4

Import Export per Anno e Paese secondo la class. merceologica: Classificazione per attività economica (Ateco 2007)

PAESE	2020		2021		2022	
	import	export	import	export	import	export
1013-[EUROPA]	9.995.201	77.968.381	13.254.323	87.830.443	14.111.009	99.565.138
1015-[Paesi europei non Ue]	7.093.412	21.198.440	9.489.295	23.472.743	10.455.856	21.309.226
1017-[Africa settentrionale]	564.045	680.581	1.014.843	863.071	1.122.393	1.022.674
1018-[Altri paesi africani]	0	481.010	0	556.501	0	557.469
1020-[America settentrionale]	9.225	5.777.442	4.432	7.491.087	93.146	7.661.989
1021-[America centro-meridionale]	0	315.951	0	533.861	0	1.071.831
1023-[Medio Oriente]	73.981	5.676.978	45.196	6.662.953	44.601	7.210.379
1024-[Asia centrale]	165.703	955.050	187.498	2.150.299	235.488	2.494.551
1025-[Asia orientale]	4.559.870	3.341.008	3.956.531	5.105.195	9.040.094	6.275.324
1026-[Oceania]	1.002	4.618.626	11.467	5.529.290	0	5.257.216

Fonte: Istat

Filtri selezionati: Merce (Ateco 2007)

CG234-Altri prodotti in porcellana e in ceramica

Filtri selezionati: Territorio Italiano

312056-Viterbo

Dai dati selezionati sono emerse le seguenti annotazioni

1. Dal 1993 - PAESI EUROPEI NON UE comprendono tutti i paesi dell'Europa non facenti parte dell'UE28: Albania, Andorra, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Ceuta, Ceuta e Melilla, Melilla, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Faer Oer, Gibilterra, Islanda, Kosovo, Liechtenstein, Melilla, Montenegro, Norvegia, Repubblica moldova, Russia, San Marino, Santa Sede (Stato della Città del Vaticano), Serbia, Serbia e Montenegro, Svalbard (arcipelago delle), Svizzera, Turchia, Ucraina

Tabella 5

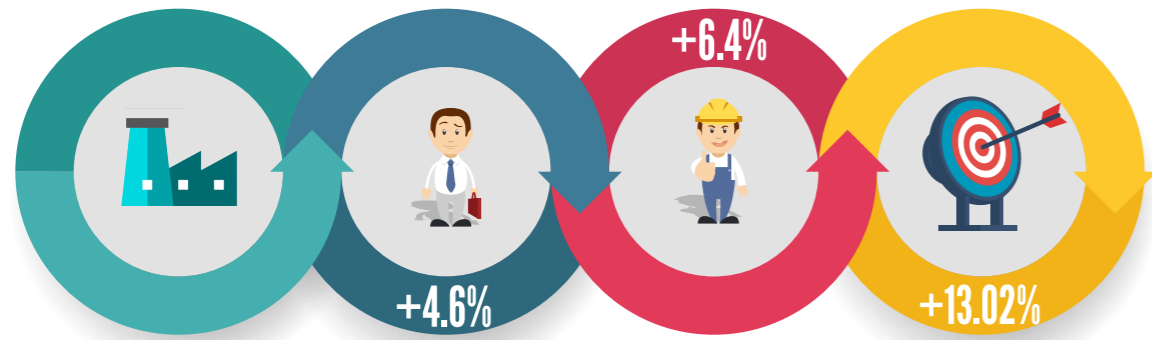
Dati di sintesi relativi al distretto industriale di Civita Castellana dal 2011 al 2022

	Fatturato totale totale (in mln)	Fatturato specifico (in mln)	Export (in pezzi)	Produzione (in pezzi)	Vendite (in pezzi)	Addetti
2011	195,5	-	771.913	2.382.450	2.290.293	2.205
2012	170,3	-	706.508	2.207.839	1.992.097	2.130
2013	237	199,8	868.860	2.172.152	1.936.867	2.017
2014	249	206	825.100	2.230.000	2.825.000	1.820
2015	263	228	858.703	2.378.680	3.021.271	1.816
2016	282	238	1.268.383	2.505.780	3.205.702	1.887
2017	296	239	1.250.267	2.602.618	3.367.064	1.915
2018	284	234	1.183.823	2.751.018	3.219.336	1.938
2019	297	241	1.156.576	2.832.869	3.075.129	1.953
2020	285	227	1.045.409	2.628.336	2.850.590	1.931
2021	333	268	1.263.962	3.111.227	3.455.669	1.989
2022	377	309	1.262.223	3.165.468	3.516.178	2.080

Fonte: Centro Ceramica Civita Castellana

2080 ADDETTI

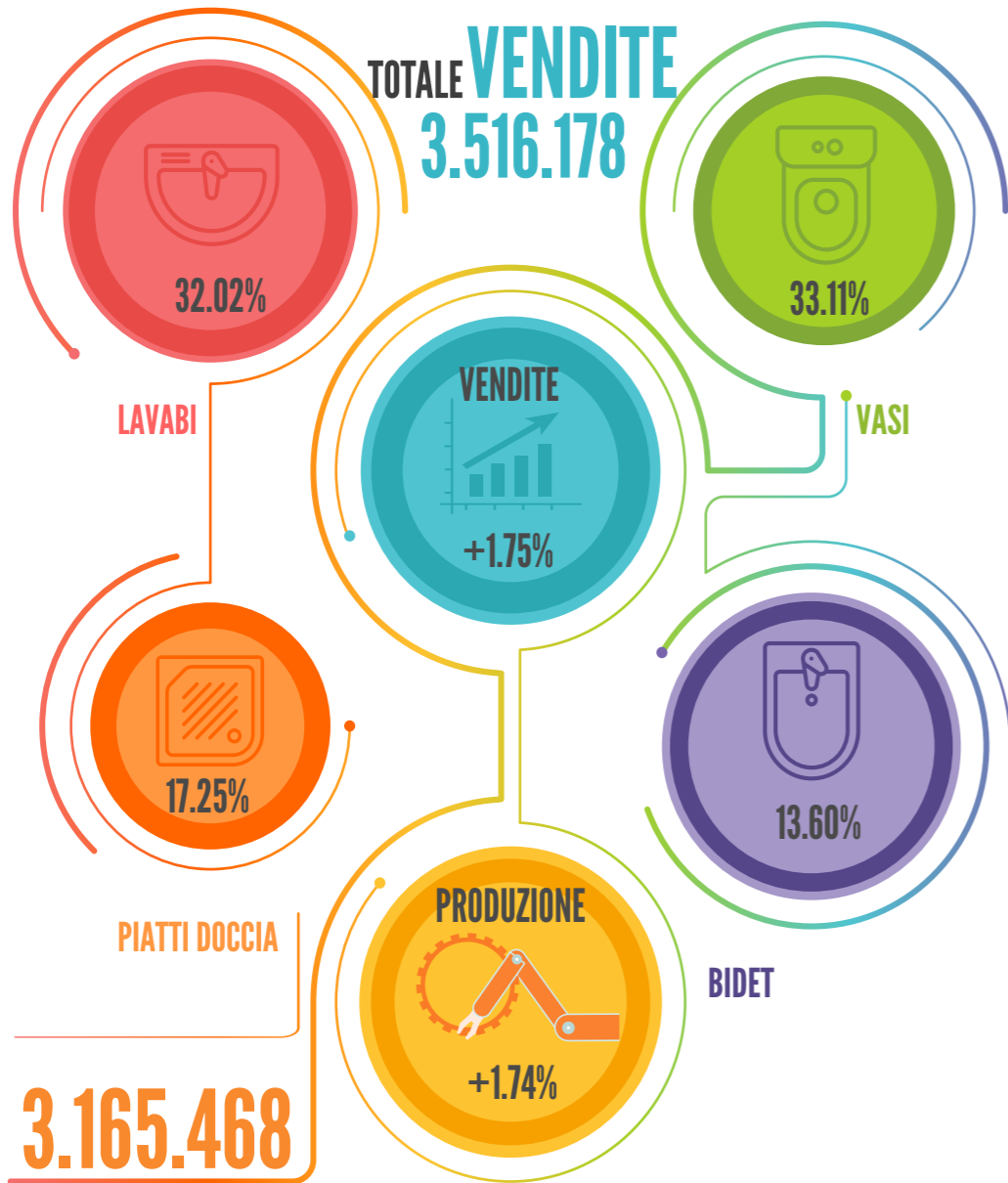
FATTURATO: € 377 MLN



IMPORT: 387.351 Pezzi -1.24%

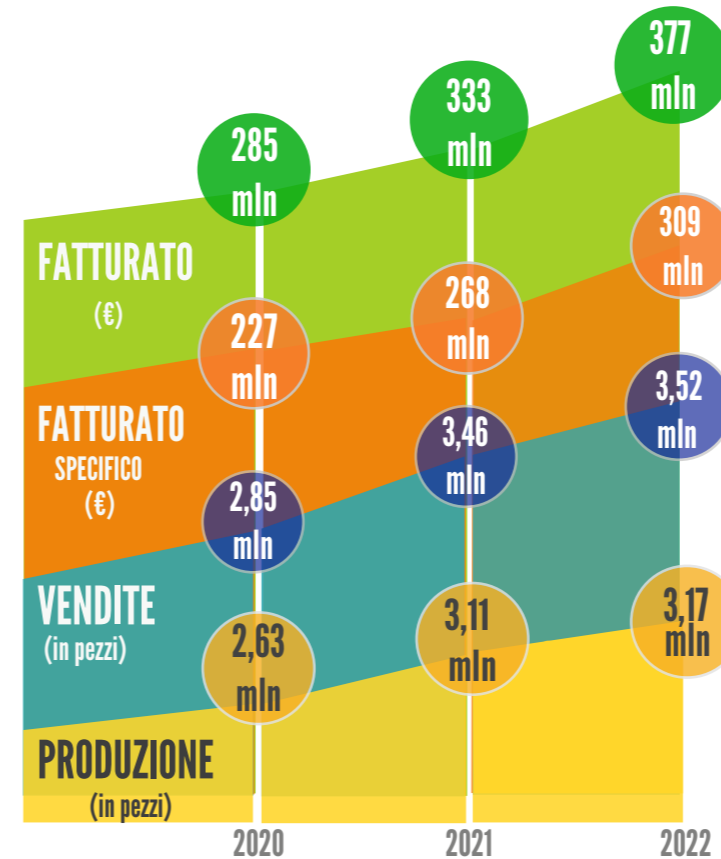
EXPORT Fatturato: € 156 MILIONI +15.8%

TOTALE VENDITE
3.516.178

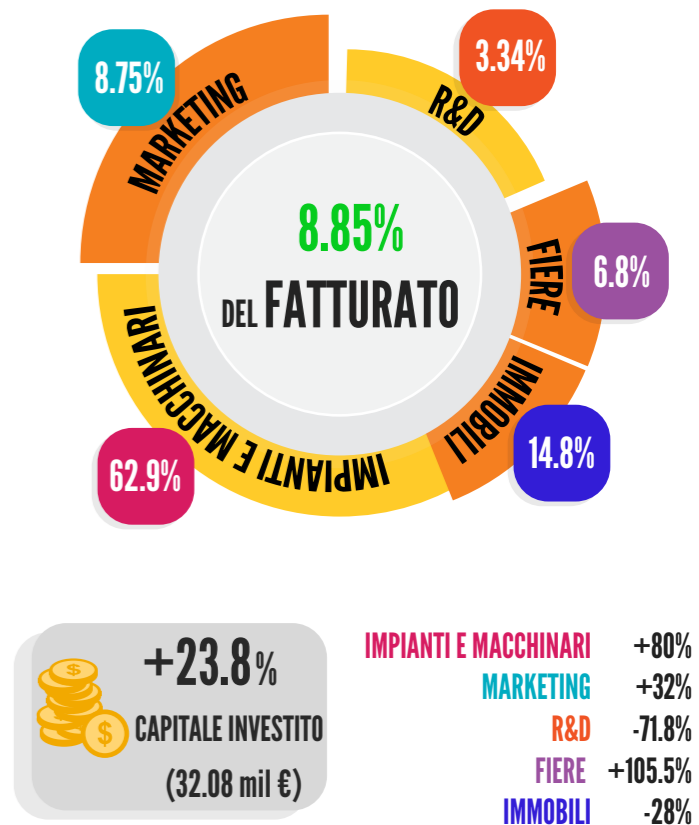


TOTALE PRODUZIONE
3.165.468

DATA TIMELINE



INVESTIMENTI



La “Pump Valley” del Reatino una prima analisi

*a cura della Camera di Commercio Rieti-Viterbo, Federlazio e
Unindustria*

La “Pump Valley” del Reatino una prima analisi

Sommario

- 1. Introduzione generale con cenni storici del settore a Rieti**
- 2. Cenni sull’indagine e dati macroeconomici del settore a Rieti**
- 3. I risultati dell’indagine (Il fatturato, l’occupazione e l’indotto)**
- 4. Considerazioni conclusive**

1. Introduzione generale con cenni storici del settore a Rieti

La storia del settore delle pompe dosatrici a Rieti, ossia di quella che ormai da anni viene definita “Pump Valley” e che è localizzata nell’area del nucleo industriale di Rieti-Cittaducale, nasce oltre 40 anni fa da un mix di eventi societari e personali che hanno portato “l’ombelico di Italia” a diventare oggi il quartier generale di alcune tra le principali aziende in grado di contendersi i mercati mondiali del comparto.

Dai primi tecnici e manager provenienti da un’azienda romana, la Mixo, viene individuata l’area di Cittaducale come di particolare interesse grazie a due fattori decisivi: l’abbondanza in loco di maestranze qualificate (operai specializzati e manager) e di terzisti. Un fenomeno dovuto alla presenza nell’area di aziende dei settori elettronico e meccanico arrivate nell’area del nucleo industriale di Rieti-Cittaducale grazie agli incentivi della Cassa del Mezzogiorno come la Texas Instruments, la Telettra e la Lombardini all’inizio degli anni ’70.

Talvolta ripercorrendo storie paragonabili nel loro avvio a quelle di personaggi come Steve Jobs, alcuni imprenditori della “Pump Valley” reatina iniziano da piccoli locali e garage del centro storico di Cittaducale per poi migrare verso il capoluogo ed ampliare le proprie attività nell’area industriale a cavallo tra la frazione di Santa Rufina di Cittaducale e la città di Rieti. Altri arrivano da esperienze manageriali nel nord Italia, portando nell’area industriale reatina competenze di gruppi nazionali e internazionali, attratti dagli incentivi disponibili per poi scoprire anche la qualità della vita di un luogo immerso nel verde, ricco di acqua e di tradizioni enogastronomiche, a basso indice di criminalità ed ideale per mettere le radici anche dal punto di vista familiare. Altri ancora, pur partendo dalla Capitale, scelgono di acquisire propri subfornitori ed ampliarsi su Rieti.

Si crea dunque una generazione di imprenditori dei sistemi di dosaggio a fianco di quella nata grazie a Texas Instruments e Telettra e legata a quei semiconduttori che rappresenteranno il settore dominante dell’industria reatina insieme al comparto meccanico fino a metà degli anni ’90, per poi decrescere, tranne rare eccezioni, con la fine della Casmez e con le numerose crisi industriali che ne sono seguite.

Una generazione vocata all’internazionalizzazione che però sceglie di mantenere il proprio fulcro nel centro Italia e che ha saputo incrementare negli anni la propria competitività direttamente sui mercati esteri, che rappresentano attualmente per tutte le aziende intervistate dal 60 all’80% del fatturato aziendale. Uno scenario ampio che permette alle imprese della “Pump Valley”, tra cui vi sono oggi alcuni tra i principali player mondiali dei sistemi di dosaggio, di crescere e di continuare ad assumere fino ad oggi, periodo in cui inizia a manifestarsi una crisi che non è di mercato ma ancora una volta di competenze. Quelle competenze di cui era ricco il territorio e che hanno portato all’insediamento nel Reatino di tante imprese, legate dall’appartenenza ad un settore ma non sotto forma di un vero e proprio distretto, ora iniziano a scarseggiare: le aziende della “Pump Valley” cercano ingegneri chimici e meccanici, manager ed operai specializzati, ma non li trovano più in loco e devono cercare fuori dalla provincia, dalla regione e spesso all’estero. Un fattore che, se non compensato da una adeguata crescita dell’offerta formativa superiore e universitaria delle figure di elevata specializzazione richieste dalle aziende, potrebbe rischiare di inibire almeno parzialmente la crescita futura sul territorio, spostando altrove il baricentro di un intero settore.

2. Cenni sull'indagine e dati macroeconomici del settore a Rieti

L'indagine statistica della cosiddetta "Pump Valley" del Reatino si è focalizzata sui produttori di pompe dosatrici e strumenti correlati e collegati. Il punto di partenza sono state le 8 imprese individuate attraverso un'analisi dei diversi codici Ateco afferenti a questa produzione generale, in particolare:

- cod. 26.51.29 *Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori),*
- cod. 28.13 *Fabbricazione di altre pompe e compressori*
- cod. 28.29.3 *Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)*
- cod. 28.29.91 *Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico*
- cod. 28.12 *Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche*

L'indagine è stata svolta tra maggio e giugno attraverso l'utilizzo di un questionario somministrato direttamente all'universo delle imprese individuate. A partire da queste è stato possibile iniziare a studiare un complesso di attività e di imprese eterogeneo e parzialmente integrato. Da tale studio si potrà partire per realizzare un ulteriore approfondimento, anche per analizzare possibili modalità di intervento utili allo sviluppo di questo settore.

Il fatturato complessivo sviluppato dalle imprese costituenti il focus di queste analisi è di circa 168 milioni di euro. Tale valore oltre ad essere di per se importante genera un indotto aggiuntivo che si stima coinvolga circa 40 imprese sul territorio sviluppando circa ulteriori 8 milioni di euro per un valore complessivo stimato sul territorio vicino ai 180 milioni di euro. Inoltre, queste imprese hanno un importante volume di esportazione, che nell'ultimo anno ha generato un incremento del 13%, dopo il +25% del 2021. Circa il 20% del totale dell'export della provincia di Rieti è ascrivibile a questa attività.

Import Export Rieti ateco "Pump valley" 2021-2022

	2021	2022	Var. %
Export	88.857.935	100.402.477	13,0%
Import	35.175.465	35.769.002	1,7%

Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Istat

Circa i 2/3 dell'export di questa attività è diretto in Europa, con alcuni Paesi che fanno la parte del leone. In particolare la Spagna, dove sono dirette quasi il 20% delle esportazioni del settore, seguite a distanza da Germania e Francia con, rispettivamente, l'8,7% ed il 7,8%. Tra i Continenti spicca l'Asia, al secondo posto, che ha registrato una discreta crescita nel 2022. L'America è solo al terzo posto tra i continenti ma la crescita messa a segno nel 2022, +54,6%, fa prefigurare una diversificazione territoriale dell'export potenzialmente valida per il futuro, pensando anche alle problematiche di scarsa crescita di parte dell'Unione Europea, Germania in primis.

**Export Rieti Ateco "Pump valley" per principali Aree e Paesi di destinazione
2021 2022**

	2021	2022	Comp. % 2022	Var. % 21/22
EUROPA	61.190.521	66.950.905	66,7%	9,4%
Spagna	18.747.142	19.300.059	19,2%	2,9%
Germania	7.348.321	8.753.366	8,7%	19,1%
Francia	6.849.970	7.795.805	7,8%	13,8%
Turchia	3.601.463	4.231.478	4,2%	17,5%
Regno Unito	3.495.025	4.086.369	4,1%	16,9%
Russia	3.123.010	3.518.852	3,5%	12,7%
Romania	2.847.276	3.024.476	3,0%	6,2%
ASIA	13.074.904	16.773.858	16,7%	28,3%
Emirati Arabi	3.215.919	3.501.283	3,5%	8,9%
Cina	2.666.354	3.035.568	3,0%	13,8%
AMERICA	7.276.817	11.252.904	11,2%	54,6%
Stati Uniti	3.443.414	5.048.927	5,0%	46,6%
AFRICA	5.650.608	3.517.648	3,5%	-37,7%

Elaborazione CCIAA Rieti-Viterbo su dati Istat

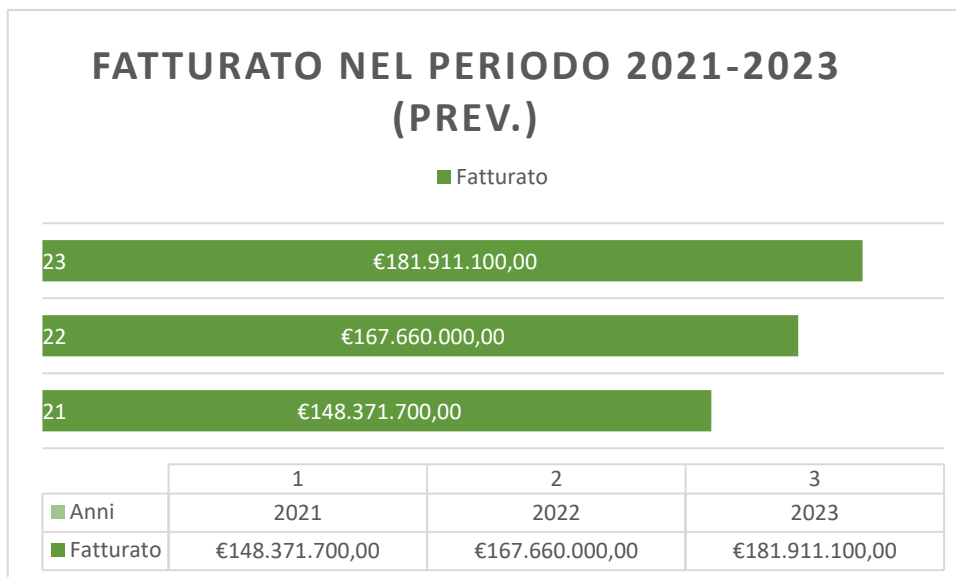
3. I risultati dell'indagine

Il fatturato

L'indagine effettuata ha messo in evidenza come il settore delle pompe dosatrici è nel Reatino, nonostante le difficoltà del Covid e la guerra in Ucraina, un settore in crescita, sia per quanto riguarda il fatturato che per quanto riguarda l'occupazione dei lavoratori.

Le proiezioni sul periodo 2022/2023 ci dicono che il fatturato complessivo dovrebbe crescere del 8,5 %, in leggera contrazione rispetto al 13% del periodo 2021/2022, ma comunque il trend è positivo, il che non è un dato irrilevante tenuto conto dell'incertezza che sembra prospettarsi all'orizzonte.

Fonte: Ns. elaborazioni



Fonte: Ns. elaborazioni

Quanto al mercato di riferimento, il fatturato delle imprese è in gran parte costituito dall'export e dalle relative aree.

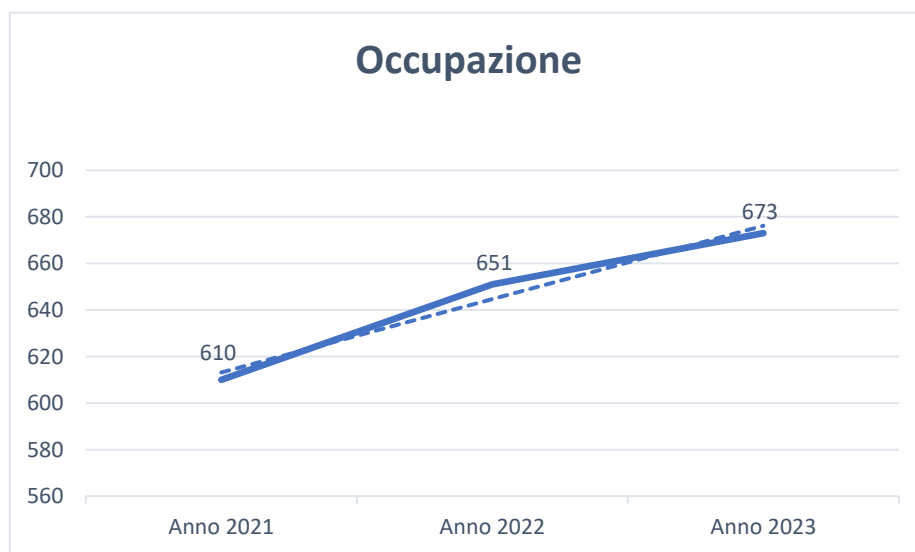
Il settore in questo momento sta soffrendo sul fronte dell'export per la leggera contrazione sul mercato europeo, spagnolo in particolare, ma le proiezioni ci dicono che sarà costante, con una stima di media dell'80%.

Prevedibile è l'aumento del fatturato su altri mercati sino ad ora marginali anche alla luce del fatto che l'acqua a livello mondiale è una risorsa primaria sempre più attenzionata sia rispetto alla qualità, sia ad un utilizzo responsabile finalizzato all'ottimizzazione dei consumi. Cambiamento climatico e consapevolezza nell'utilizzo delle risorse sono sfide che potrebbero vedere le imprese reatine diventare protagoniste in nuovi mercati.

Interessante è la lettura del dato avuto riguardo all'impatto sui livelli occupazionali.

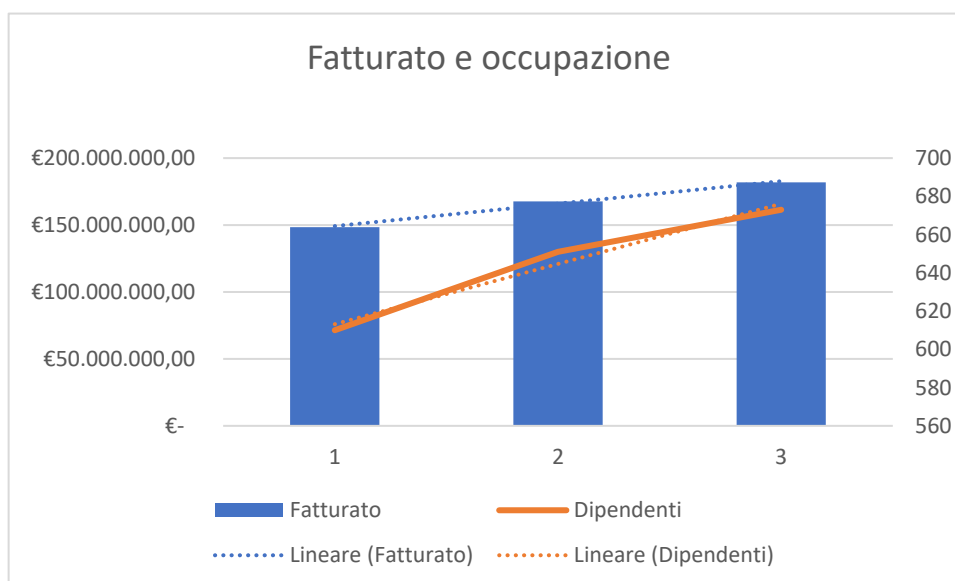
Anche qui il trend è positivo, passando da un +6,7% del periodo 2021/2022 ad un +3,5% del periodo 2022/2023.

Per meglio comprendere come le dinamiche occupazionali subiscono le incertezze dei mercati, nel grafico sono riportati l'andamento dell'occupazione e la linea tendenza; l'andamento del dato occupazionale si discosta dalla linea di tendenza (espressione di mero calcolo matematico) sia nel caso di accelerazione dell'economia, sia nel caso di prevedibili rallentamenti.



Fonte: Ns. elaborazioni

Si evidenzia, comunque, che le stime sono tutte in crescita anche se con un rallentamento rispetto al periodo precedente, come si è detto conseguenza di una crescita prevista in misura minore rispetto a quella registrata al 31 dicembre 2022.



Fonte: Ns. elaborazioni

L'indotto

Per quanto concerne i mercati di riferimento è interessante notare anche gli effetti sull'indotto.

A fronte di un fatturato complessivo delle imprese della Pump Valley pari ad €. 167.660.000,00 (riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2022), va evidenziato che queste imprese garantiscono ad altre imprese del territorio un indotto di €. 7.400.000,00.

In conseguenza delle previsioni di aumento del fatturato deve ritenersi che il rialzo interesserà anche l'indotto con ulteriori riflessi positivi per il territorio, sia in termini di fatturato che, verosimilmente, occupazionali.

Il dato non è da sottovalutare ed è in controtendenza con i dati delle analisi congiunturali provinciali svolte dalle associazioni datoriali, Federlazio e Unindustria.

Dette analisi riferite al primo semestre dell'anno 2023, dopo un 2022 caratterizzato dal ritorno ai livelli pre-covid, mostrano l'esistenza di una ripresa in atto che rischia di essere paralizzata dalla crescente incertezza.

In tale contesto, come si è detto, il settore oggetto di studio mostra un trend in crescita che sembra non accusare l'effetto dell'aumento del costo del denaro.

4. Conclusioni

Questo primo studio ha rappresentato l'occasione per fare un primo focus su di un settore che qualifica la classe imprenditoriale locale a livello internazionale, evidenziandone, con ottimi risultati, know – how, grande capacità di adattamento alle situazioni e buona visione prospettica andamentale.

I dati, oltre a confermare la bontà della scelta di dedicare la Giornata dell'Economia allo studio della c.d. Pump Valley del Reatino, ci porta ad affermare che le imprese hanno dimostrato di essere solide e, grazie all'elevato livello di specializzazione raggiunto, non hanno risentito, se non marginalmente, della pandemia energetica e delle limitazioni alle esportazioni verso la Russia.

Nel 2022, sulla base dell'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, l'attività economica del Lazio è cresciuta del 3,7 per cento, in linea con la media italiana. Dopo l'aumento sostenuto registrato nel primo semestre dell'anno, l'espansione dell'attività è proseguita a ritmi più contenuti; i livelli di attività hanno superato di un punto percentuale quelli precedenti la pandemia.

L'economia legata al settore specifico oggetto del presente studio è in linea con quanto rilevato dalla Banca d'Italia, per quanto concerne il ritmo di crescita, ma supera la media regionale complessiva di crescita in percentuale (+ 6% rispetto al +3,7 regionale).

Tuttavia, come pure ricorda la Banca d'Italia (Quaderni di Economia Regionale – Lazio - giugno 2023), persistono ancora due fattori di grande incertezza: le prospettive economiche per l'anno in corso risentono ancora del forte aumento dei prezzi determinato dal rincaro delle

materie prime e degli effetti prospettici sulla domanda aggregata del ciclo restrittivo della politica monetaria.

Pur volendo supporre che la guerra non comporterà ulteriori variazioni significative di prezzo delle materie prime e che questi si mantengano stabili nel corso del triennio, a livelli inferiori del 2022, la stretta sul credito potrebbe avere effetti (valutabili solo nel 2024) in grado di limitare gli investimenti e influenzare sia le esportazioni che le importazioni.

Anche il dato legato all'occupazione appare interessante e positivo: l'occupazione in regione è cresciuta, in misura analoga alla media italiana, recuperando quasi completamente i livelli precedenti l'emergenza pandemica e il tasso di occupazione è aumentato - quello femminile più di quello maschile. Questo dato risulta confermato anche nell'area della c.d. Pump Valley, anche se con qualche piccola incertezza per i motivi di cui sopra.

Il tema della formazione appare quanto mai dirimente, in un contesto ormai globale che vede nel cambiamento climatico e nella transizione digitale la spinta di accelerazione per adeguare il sistema produttivo ai fabbisogni legati ai profili professionali adeguati e in continua evoluzione di cui lo stesso mercato globale ormai necessita. Nel territorio reatino questo tema è presente e quasi preoccupante: i profili specializzati non ci sono più, le aziende cercano fuori regione (spesso nelle regioni limitrofe) e questa carenza ha portato, nel corso degli ultimi dieci-quindici anni ad un "depauperamento" di persone e competenze, in particolar modo di giovani, che si formano fuori e altrove poi rimangono a lavorare. Il territorio sta cercando di fermare questa emorragia (o perlomeno di rallentarla) promuovendo la creazione di facoltà universitarie e corsi specializzati, utili poi al collocamento di persone presso le imprese locali, legati all'economia circolare e l'innovazione digitale ad ampio raggio.

Qualche timido segnale si è già manifestato con l'istituzione della Facoltà di Economia dell'Innovazione dell'Università della Tuscia e quella di Innovazione tecnologica per l'edilizia della Sapienza o con l'istituzione del corso di laurea triennale di Innovazione Digitale nata dalla partnership tra la facoltà di Ingegneria della Sapienza e IBM (Accademia P-TECH).

Questa diversificazione e l'adeguamento dell'offerta formativa ai fabbisogni dell'economia del territorio costituiscono una buona premessa affinché anche la Pump Valley possa proseguire il suo percorso di crescita e sviluppo internazionale, grazie all'ingresso in azienda di specifici e innovativi profili professionali.